

Edizione
in lingua italiana

Comunicazioni ed informazioni

Numero d'informazione

Sommaio

Pagina

I (Comunicazioni)

PARLAMENTO EUROPEO

SESSIONE 2001-2002

Sedute del 27 e 28 febbraio 2002

Mercoledì 27 febbraio 2002

(2002/C 293 E/01)

PROCESSO VERBALE

SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA

1. Ripresa della sessione	1
2. Approvazione del processo verbale della seduta precedente	1
3. Dichiarazione della Presidenza	1
4. Composizione dei gruppi politici	2
5. Composizione delle commissioni	2
6. Presentazione di documenti	2
7. Seguiti dati ai pareri e alle risoluzioni del Parlamento	9
8. Trasmissione di testi di accordo da parte del Consiglio	9
9. Ordine del giorno	9
10. Decisioni prese dalla Commissione nella riunione odierna (comunicazione della Commissione) .	10
11. Mozioni di procedura	10
12. Richieste di revoca dell'immunità parlamentare degli onn. Pasqua e Marchiani (discussione) ...	11
13. Lavori preparatori in vista del Consiglio europeo di Barcellona (15 e 16 marzo 2002) — Consiglio europeo della primavera 2002: il processo di Lisbona e la via da percorrere — Conseguenze economiche degli attentati dell'11 settembre 2001 — Strategia di sviluppo sostenibile in vista del Consiglio europeo di Barcellona (discussione)	11

14. Tribunale penale internazionale (dichiarazione seguita da discussione)	12
15. Diritti democratici in Turchia, in particolare situazione dell'HADEP (dichiarazioni seguite da discussione)	13
16. Internet (Primo livello «eu») ***II (discussione)	13
17. Discarico 1999 (misure prese dalla Commissione) (discussione)	13
18. Stato di previsione suppletivo delle entrate e delle spese del Parlamento europeo n. 1/2002 per l'esercizio 2002 — Progetto di bilancio rettificativo e suppletivo n. 1/2002 (discussione)	14
19. Relazioni UE/Caucaso meridionale (discussione)	14
20. Impatto dei trasporti sulla sanità pubblica (discussione)	14
21. Indice del costo del lavoro ***I (discussione)	15
22. Cooperazione tra le commissioni parlamentari — Relazione di seguito	15
23. Ordine del giorno della prossima seduta	15
24. Chiusura della seduta	15
ELENCO DEI PRESENTI	16

Giovedì 28 febbraio 2002

(2002/C 293 E/02)

PROCESSO VERBALE

SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA	17
1. Apertura della seduta	17
2. Approvazione del processo verbale della seduta precedente	17
3. Verifica dei poteri	17
4. Programma Socrate (discussione)	17
5. Programma Cultura 2000 (discussione)	18
6. Programma Gioventù (discussione)	18
TURNO DI VOTAZIONI	
7. Richiesta di revoca dell'immunità parlamentare dell'on. Charles Pasqua (votazione)	18
8. Richiesta di revoca dell'immunità parlamentare dell'on. Jean-Charles Marchiani (votazione)	19
9. Internet (Primo livello «eu») ***II (votazione)	19
10. Stato di previsione suppletivo delle entrate e delle spese del Parlamento europeo per l'esercizio 2002 (votazione)	19
11. Progetto di bilancio rettificativo e suppletivo 1/2002 (votazione)	19
12. Indice del costo del lavoro ***I (votazione)	20
13. Consiglio europeo della primavera 2002: il processo di Lisbona e la via da percorrere (votazione)	20
14. Conseguenze economiche degli attentati dell'11 settembre 2001 (votazione)	20
15. Strategia di sviluppo sostenibile in vista del Consiglio europeo di Barcellona (votazione)	20
16. Tribunale penale internazionale (votazione)	21
17. Diritti democratici in Turchia (votazione)	21
18. Discarico 1999 (misure adottate dalla Commissione) (votazione)	21
19. Relazioni UE/Caucaso meridionale (votazione)	22
20. Impatto dei trasporti sulla sanità pubblica (votazione)	22
21. Programma Socrate (votazione)	22
22. Programma Cultura 2000 (votazione)	22
23. Programma Gioventù (votazione)	22
FINE DEL TURNO DI VOTAZIONI	

24. Comunicazione di posizioni comuni del Consiglio	24
25. Composizione delle commissioni	24
26. Trasmissione dei testi approvati nel corso della presente seduta	24
27. Calendario delle prossime sedute	25
28. Interruzione della sessione	25
ELENCO DEI PRESENTI	26
ALLEGATO 1	
RISULTATI DELLE VOTAZIONI	27
1. Internet (primo livello «eu»)	27
2. Progetto di bilancio rettificativo e suppletivo n. 1/2002	28
3. Indice del costo del lavoro	28
4. Consiglio europeo della primavera 2002: Processo di Lisbona, la via da seguire	28
5. Conseguenze economiche degli attentati dell'11 settembre 2001	31
6. Strategia di sviluppo sostenibile in vista del Consiglio europeo di Barcellona	31
7. Tribunale penale internazionale	33
8. Diritti democratici in Turchia, segnatamente la situazione dell'HADEP	33
9. Discarico 1999 (misure prese dalla Commissione)	34
10. Relazioni UE/Caucaso meridionale	34
11. Impatto dei trasporti sulla salute	35
12. Programma GIOVENTU'	35
ANNEXE II	
RISULTATO DELLE VOTAZIONI PER APPELLO NOMINALE	
Relazione Bullmann A5-0030/2002 — Paragrafo 1	36
Relazione Bullmann A5-0030/2002 — Paragrafo 18, seconda parte	37
Relazione Bullmann A5-0030/2002 — Emendamento 8	38
Relazione Bullmann A5-0030/2002 — Paragrafo 29, prima parte	40
Relazione Bullmann A5-0030/2002 — Paragrafo 29, seconda parte	41
Relazione Bullmann A5-0030/2002 — Paragrafo 29, terza parte	43
Relazione Bullmann A5-0030/2002 — Paragrafo 29, quarta parte	44
Relazione Bullmann A5-0030/2002 — Emendamento 3	46
Relazione Bullmann A5-0030/2002 — Paragrafo 36	47
Relazione Bullmann A5-0030/2002 — Risoluzione	49
Relazione Karas A5-0031/2002 — Risoluzione	50
B5-0118/2002 — Vertice di Barcellona — Emendamento 10, prima parte	52
B5-0118/2002 — Vertice di Barcellona — Emendamento 10, seconda parte	53
B5-0118/2002 — Vertice di Barcellona — Emendamento 10, terza parte	54
B5-0118/2002 — Vertice di Barcellona — Risoluzione	56
Relazione Blak A5-0024/2002 — Emendamento 2	57
Relazione Gahrton A5-0028/2002 — Emendamento 2	59
Relazione Gröner A5-0019/2002 — Risoluzione	60

TESTI APPROVATI

P5_TA(2002)0073

Richiesta di revoca dell'immunità dell'on. Charles Pasqua

Decisione del Parlamento europeo sulla richiesta di revoca dell'immunità dell'on. Charles Pasqua (2001/2202(IMM)) 62

P5_TA(2002)0074

Richiesta di revoca dell'immunità dell'on. Jean-Charles Marchiani

Decisione del Parlamento europeo sulla richiesta di revoca dell'immunità dell'on. Jean-Charles Marchiani (2001/2203(IMM)) 62

P5_TA(2002)0075

Internet (Primo livello «eu») ***II

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla posizione comune del Consiglio in vista dell'adozione del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la messa in opera del dominio di primo livello.eu (12171/1/01 — C5-0548/2001 — 2000/0328(COD)) 63

P5_TC2-COD(2000)0328

Posizione del Parlamento europeo definita in seconda lettura il 28 febbraio 2002 in vista dell'adozione del regolamento (CE) n. .../2002 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla messa in opera del dominio di primo livello.eu 63

P5_TA(2002)0076

Stato di previsione suppletivo delle entrate e delle spese del Parlamento europeo per l'esercizio 2002

Risoluzione del Parlamento europeo sullo stato di previsione suppletivo delle entrate e delle spese del Parlamento europeo per l'esercizio 2002 (2002/2039(BUD)) 69

ALLEGATO

STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE RELATIVO AL BILANCIO RETTIFICATIVO E SUPPLETIVO SEZIONE I — PARLAMENTO 2002 70

TITOLO 3 71

SPESE RISULTANTI DALL'ESERCIZIO DA PARTE DELL'ISTITUZIONE DI COMPITI SPECIFICI 71

P5_TA(2002)0077

Progetto di bilancio rettificativo e suppletivo n. 1/2002 dell'Unione europea per l'esercizio 2002

Risoluzione del Parlamento europeo sul progetto di bilancio rettificativo e suppletivo n. 1/2002 dell'Unione europea per l'esercizio 2002 (6529/2002 — C5-0089/2002 — 2002/2040(BUD)) 71

ALLEGATO

ACCORDO INTERISTITUZIONALE RELATIVO AL FINANZIAMENTO DELLA CONVENZIONE SUL FUTURO DELL'UNIONE EUROPEA 73

Dichiarazione allegata all'accordo interistituzionale 74

P5_TA(2002)0078

Indice del costo del lavoro ***I

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'indice del costo del lavoro (COM(2001) 418 — C5-0348/2001 — 2001/0166(COD)) 74

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'indice del costo del lavoro (COM(2001) 418 — C5-0348/2001 — 2001/0166(COD)) 74

P5_TA(2002)0079

Consiglio europeo della primavera 2002: il processo di Lisbona e la via da percorrere

Risoluzione del Parlamento europeo sulla strategia per la piena occupazione e l'inclusione sociale in preparazione del Vertice di primavera 2002 di Barcellona: il processo di Lisbona e la via da percorrere (2001/2196(INI))

75

P5_TA(2002)0080

Conseguenze economiche degli attentati dell'11 settembre 2001

Risoluzione del Parlamento europeo sugli attacchi terroristici dell'11 settembre 2001: conseguenze economiche per l'Europa (2001/2240(INI))

81

P5_TA(2002)0081

Strategia di sviluppo sostenibile in vista del Consiglio europeo di Barcellona

Risoluzione del Parlamento europeo sulla strategia di sviluppo sostenibile in vista del Consiglio europeo di Barcellona

84

P5_TA(2002)0082

Tribunale penale internazionale

Risoluzione del Parlamento europeo sull'entrata in funzione del Tribunale penale internazionale . . .

88

P5_TA(2002)0083

Diritti democratici in Turchia

Risoluzione del Parlamento europeo sui diritti democratici in Turchia, con particolare riferimento alla situazione dell'HADEP

89

P5_TA(2002)0084

Discarico 1999 (misure prese dalla Commissione)

Risoluzione del Parlamento europeo sulle misure adottate dalla Commissione in conseguenza delle osservazioni contenute nella risoluzione che accompagna la decisione di discarico per l'esecuzione del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1999 (COM(2001) 696 — C5-0577/2001 — 2001/2123(DEC))

90

P5_TA(2002)0085

Relazioni UE/Caucaso meridionale

Risoluzione del Parlamento europeo sulla comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo concernente le relazioni dell'Unione europea con il Caucaso meridionale nel quadro degli accordi di partenariato e cooperazione (COM(1999) 272 — C5-0116/1999 — 1999/2119(COS))

96

P5_TA(2002)0086

Impatto dei trasporti sulla sanità pubblica

Risoluzione del Parlamento europeo sull'impatto dei trasporti sulla sanità pubblica (2001/2067(INI))

100

P5_TA(2002)0087

Programma Socrate

Risoluzione del Parlamento europeo sull'attuazione del programma Socrate (2000/2315(INI))

103

P5_TA(2002)0088

Programma Cultura 2000

Risoluzione del Parlamento europeo sull'attuazione del programma «Cultura 2000»(2000/2317(INI))

105

P5_TA(2002)0089

Programma Gioventù

Risoluzione del Parlamento europeo sull'attuazione del programma Gioventù (2000/2316(INI))

109

Significato dei simboli utilizzati

*	procedura di consultazione
** I	procedura di cooperazione, prima lettura
** II	procedura di cooperazione, seconda lettura
***	parere conforme
*** I	procedura di codecisione, prima lettura
*** II	procedura di codecisione, seconda lettura
*** III	procedura di codecisione, terza lettura

(La procedura di applicazione é fondata sulla base giuridica proposta dalla Commissione)

Indicazioni concernenti i turni di votazioni

Salvo laddove indicato, i relatori/le relatrici hanno trasmesso per iscritto alla presidenza la loro posizione sui vari emendamenti.

Significato delle abbreviazioni delle commissioni

AFET	commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa
BUDG	commissione per i bilanci
CONT	commissione per il controllo dei bilanci
LIBE	commissione per le libertà e i diritti dei cittadini, la giustizia e gli affari interni
ECON	commissione per i problemi economici e monetari
JURI	commissione giuridica e per il mercato interno
ITRE	commissione per l'industria, il commercio estero, la ricerca e l'energia
EMPL	commissione per l'occupazione e gli affari sociali
ENVI	commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la politica dei consumatori
AGRI	commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale
PECH	commissione per la pesca
RETT	commissione per la politica regionale, i trasporti e il turismo
CULT	commissione per la cultura, la gioventù, l'istruzione, i mezzi d'informazione e lo sport
DEVE	commissione per lo sviluppo e la cooperazione
AFCO	commissione per gli affari costituzionali
FEMM	commissione per i diritti della donna e le pari opportunità
PETI	commissione per le petizioni

Significato delle abbreviazioni dei gruppi politici

PPE-DE	gruppo del partito popolare europeo (democratici cristiani) e dei democratici europei
PSE	gruppo del partito del socialismo europeo
ELDR	gruppo del partito europeo dei liberali democratici e riformatori
Verts/ALE	gruppo Verde/Alleanza libera europea
GUE/NGL	gruppo confederale della sinistra unitaria europea/sinistra verde nordica
UEN	gruppo Unione per l'Europa delle Nazioni
EDD	gruppo per l'Europa delle democrazie e delle diversità
NI	non-iscritti

Mercoledì 27 febbraio 2002

I*(Comunicazioni)***PARLAMENTO EUROPEO**

SESSIONE 2001-2002

Sedute del 27 e 28 febbraio 2002
PALAZZO PAUL-HENRI SPAAK — BRUXELLES

(2002/C 293 E/01)

PROCESSO VERBALE**SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA**

PRESIDENZA DELL'ON. PAT COX

*Presidente***1. Ripresa della sessione**

Il Presidente dichiara aperta la seduta alle 15.00.

2. Approvazione del processo verbale della seduta precedente

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

3. Dichiarazione della Presidenza

Il Presidente fa una dichiarazione con la quale condanna, a nome del Parlamento, il rapimento in Colombia ad opera della guerriglia (FARC) di Ingrid Betancourt, deputata e candidata alle prossime elezioni presidenziali del paese, lancia un appello per la liberazione di tutti gli ostaggi detenuti e ricorda l'impegno espresso dal Parlamento in numerose risoluzioni a favore di un processo di pace in Colombia.

Il Presidente esprime la solidarietà del Parlamento alle famiglie degli ostaggi e al popolo colombiano.

Intervengono gli onn. Cohn-Bendit, a nome del gruppo Verts/ALE, per appoggiare tale intervento, e Wurtz, a nome del gruppo GUE/NGL, per segnalare una manifestazione di tremila persone provenienti da tutta l'Europa nelle vicinanze del palazzo del Parlamento per manifestare a favore di una pace giusta in Medio Oriente.

Mercoledì 27 febbraio 2002

4. Composizione dei gruppi politici

Il Presidente comunica che l'on. Novelli è diventato membro del gruppo ELDR, a decorrere dal 5 febbraio 2002.

5. Composizione delle commissioni

Su richiesta dei gruppi PPE-DE e PSE, il Parlamento ratifica le seguenti nomine:

- commissione BUDG: la on. Herranz;
- commissione FEMM: l'on. Hans Karlsson in sostituzione della on. Theorin.

6. Presentazione di documenti

Il Presidente ha ricevuto:

a) *dal Consiglio e dalla Commissione:*

- Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 91/440/CEE del Consiglio relativa allo sviluppo delle ferrovie comunitarie (COM(2002) 25 — C5-0038/2002 — 2002/0025(COD))
deferimento merito: RETT
parere: JURI
base giuridica: articolo 71, paragrafo 1 trattato CE
- Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla sicurezza delle ferrovie comunitarie e recante modifica della direttiva 95/18/CE del Consiglio relativa alle licenze delle imprese ferroviarie e della direttiva 2001/14/CE relativa alla ripartizione della capacità di infrastruttura ferroviaria, all'imposizione dei diritti per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria e alla certificazione di sicurezza (COM(2002) 21 — C5-0039/2002 — 2002/0022(COD))
deferimento merito: RETT
parere: JURI
base giuridica: articolo 71, paragrafo 1 trattato CE
- Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica le direttive 96/48/CE del Consiglio e 2001/16/CE relative all'interoperabilità del sistema ferroviario transeuropeo (COM(2002) 22 — C5-0045/2002 — 2002/0023(COD))
deferimento merito: RETT
parere: JURI, ITRE
base giuridica: articolo 71 trattato CE, articolo 156 trattato CE
- Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un'Agenzia ferroviaria europea (COM(2002) 23 — C5-0046/2002 — 2002/0024(COD))
deferimento merito: RETT
parere: JURI, ITRE, BUDG, CONT
base giuridica: articolo 71, paragrafo 1 trattato CE
- Proposta modificata di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa agli strumenti di misura (presentata dalla Commissione in applicazione dell'articolo 250, paragrafo 2 del Trattato CE) (COM(2002) 37 — C5-0056/2002 — 2000/0233(COD))
deferimento merito: ITRE
base giuridica: articolo 95 trattato CE
- Parere della Commissione a norma dell'articolo 251, paragrafo 2, terzo comma, lettera c) del trattato CE, sugli emendamenti del Parlamento europeo alla posizione comune del Consiglio riguardante una proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il sesto programma comunitario di azione in materia di ambiente (recante modifica della proposta della Commissione in applicazione dell'articolo 250, paragrafo 2 del Trattato CE) (COM(2002) 84 — C5-0057/2002 — 2001/0029(COD))
Per informazione: ENVI
base giuridica: articolo 175, paragrafo 3 trattato CE

Mercoledì 27 febbraio 2002

- Parere della Commissione a norma dell'articolo 251, paragrafo 2, terzo comma, lettera c) del trattato CE, sugli emendamenti del Parlamento europeo alla posizione comune del Consiglio riguardante una proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro normativo comune per le reti e i servizi di comunicazione elettronica (recante modificazione della proposta della Commissione in applicazione dell'articolo 250, paragrafo 2 del trattato CE) (COM(2002) 78 — C5-0058/2002 — 2000/0184(COD))

Per informazione: ITRE

base giuridica: articolo 95 trattato CE

- Parere della Commissione a norma dell'articolo 251, paragrafo 2, terzo comma, lettera c) del trattato CE, sugli emendamenti del Parlamento europeo alla posizione comune del Consiglio riguardante una proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'accesso alle reti di comunicazione elettronica e alle risorse correlate, e all'interconnessione delle medesime (recante modificazione della proposta della Commissione in a norma dell'articolo 250, paragrafo 2 del trattato CE) (COM(2002) 75 — C5-0059/2002 — 2000/0186(COD))

Per informazione: ITRE

base giuridica: articolo 95 trattato CE

- Parere della Commissione a norma dell'articolo 251, paragrafo 2, terzo comma, lettera c) del trattato CE, sugli emendamenti del Parlamento europeo alla posizione comune del Consiglio riguardante una proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle autorizzazioni per le reti e i servizi di comunicazione elettronica (recante modificazione della proposta della Commissione a norma dell'articolo 250, paragrafo 2 del trattato CE) (COM(2002) 74 — C5-0060/2002 — 2000/0188(COD))

Per informazione: ITRE

base giuridica: articolo 95 trattato CE

- Parere della Commissione a norma dell'articolo 251, paragrafo 2, terzo comma, lettera c) del trattato CE, sugli emendamenti del Parlamento europeo alla posizione comune del Consiglio riguardante una proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ad un quadro normativo per la politica in materia di spettro radio nella Comunità europea (decisione spettro radio) (recante modificazione della proposta della Commissione a norma dell'articolo 250, paragrafo 2 del trattato CE) (COM(2002) 65 — C5-0061/2002 — 2000/0187(COD))

Per informazione: ITRE

base giuridica: articolo 95 trattato CE

- Parere della Commissione a norma dell'articolo 251, paragrafo 2, terzo comma, lettera c) del trattato CE, sugli emendamenti del Parlamento europeo alla posizione comune del Consiglio riguardante una proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica (recante modificazione della proposta della Commissione a norma dell'articolo 250, paragrafo 2 del trattato CE) (COM(2002) 77 — C5-0062/2002 — 2000/0183(COD))

Per informazione: JURI

base giuridica: articolo 95 trattato CE

- Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante venticinquesima modifica della direttiva 76/769/CEE del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relative alle restrizioni in materia d'immissione sul mercato e d'uso di talune sostanze e preparati pericolosi (sostanze classificate come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione) (COM(2002) 70 — C5-0063/2002 — 2002/0040(COD))

deferimento merito: ENVI

base giuridica: articolo 95 trattato CE

- Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la decisione 96/411/CE sul miglioramento delle statistiche agricole comunitarie (COM(2002) 80 — C5-0064/2002 — 2002/0044(COD))

deferimento merito: AGRI

parere: BUDG, CONT

base giuridica: articolo 285 trattato CE

Mercoledì 27 febbraio 2002

- Domanda della Commissione all'Autorità di bilancio relativa ai riporti di stanziamenti dall'esercizio 2001 all'esercizio 2002 — Riporti non automatici — Stanziamenti non dissociati — Comitato delle regioni (SEC(2002) 193 — C5-0065/2002 — 2002/2028(GBD))
deferimento merito: BUDG
- Domanda della Commissione all'Autorità di bilancio relativa ai riporti di stanziamenti dall'esercizio 2001 all'esercizio 2002 — Riporti non automatici — Stanziamenti non dissociati — Comitato economico e sociale (SEC(2002) 194 — C5-0066/2002 — 2002/2029(GBD))
deferimento merito: BUDG
- Progetto di decisione del Consiglio concernente la sicurezza in occasione di partite di calcio internazionali (12175/2001 — C5-0067/2002 — 2001/0824(CNS))
deferimento merito: LIBE
parere: CULT
base giuridica: articolo 30, paragrafo 1 trattato UE, articolo 34, paragrafo 2 trattato UE
- Domanda della Commissione all'Autorità di bilancio relativa ai riporti di stanziamenti dall'esercizio 2001 all'esercizio 2002 — Riporti non automatici — Stanziamenti non dissociati — Sezione III — Commissione — Parte A / B (SEC(2002) 145 — C5-0068/2002 — 2002/2030(GBD))
deferimento merito: BUDG
- Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni: eEurope 2002: un quadro normativo comunitario per la valorizzazione delle informazioni del settore pubblico (COM(2001) 607 — C5-0073/2002 — 2002/2031(COS))
deferimento merito: ITRE
parere: LIBE, RETT, CULT
- Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni: eEurope 2002: accessibilità e contenuto dei siti Internet delle amministrazioni pubbliche (COM(2001) 529 — C5-0074/2002 — 2002/2032(COS))
deferimento merito: ITRE
- Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo: Far fede agli impegni presi, accelerare il passo (COM(2001) 641 — C5-0075/2002 — 2002/2033(COS))
deferimento merito: ITRE
- Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni: Rafforzare la dimensione locale della strategia europea per l'occupazione (COM(2001) 629 — C5-0076/2002 — 2002/2034(COS))
deferimento merito: EMPL
parere: FEMM
- Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni: Un approccio di cooperazione per il futuro del turismo europeo (COM(2001) 665 — C5-0077/2002 — 2002/2038(COS))
deferimento merito: RETT
parere: JURI, ITRE, EMPL, ENVI
- Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni su taluni aspetti giuridici riguardanti le opere cinematografiche e le altre opere audiovisive (COM(2001) 534 — C5-0078/2002 — 2002/2035(COS))
deferimento merito: CULT
parere: JURI
- Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sui movimenti transfrontalieri degli organismi geneticamente modificati (COM(2002) 85 — C5-0079/2002 — 2002/0046(COD))
deferimento merito: ENVI
parere: ITRE, AGRI
base giuridica: articolo 175, paragrafo 1 trattato CE

Mercoledì 27 febbraio 2002

- Proposta di storno di stanziamenti 1/2002 da capitolo a capitolo all'interno della sezione V — Corte dei conti — del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2002 (SEC(2002) 216 — C5-0080/2002 — 2002/2037(GBD))
deferimento merito: BUDG
- Proposta modificata di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sull'accesso al mercato dei servizi portuali (presentata dalla Commissione in applicazione dell'articolo 250, paragrafo 2 del Trattato CE) (COM(2002) 101 — C5-0081/2002 — 2001/0047(COD))
deferimento merito: RETT
base giuridica: articolo 80, paragrafo 2 trattato CE
- Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla brevettabilità delle invenzioni attuate per mezzo di elaboratori elettronici (COM(2002) 92 — C5-0082/2002 — 2002/0047(COD))
deferimento merito: JURI
parere: ITRE
base giuridica: articolo 95 trattato CE
- Proposta modificata di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'azione degli Stati membri in tema di obblighi di servizio pubblico e di aggiudicazione di contratti di servizio pubblico nel settore del trasporto di passeggeri per ferrovia, su strada e per via navigabile interna (presentata dalla Commissione in applicazione dell'articolo 250, paragrafo 2 del Trattato CE) (COM(2002) 107 — C5-0083/2002 — 2000/0212(COD))
deferimento merito: RETT
parere: ECON, JURI
base giuridica: articoli 71, 73 e 89 trattato CE
- Proposta di regolamento del Consiglio inteso ad estendere le disposizioni del regolamento (CEE) n. 1408/71 ai cittadini di paesi terzi cui tali disposizioni non siano già applicabili unicamente a causa della nazionalità (COM(2002) 59 — C5-0084/2002 — 2002/0039(CNS))
deferimento merito: EMPL
parere: LIBE, JURI
base giuridica: articolo 63 trattato CE
- Proposta di direttiva del Consiglio riguardante il titolo di soggiorno di breve durata da rilasciare alle vittime del favoreggiamento dell'immigrazione illegale e alle vittime della tratta di esseri umani le quali cooperino con le autorità competenti (COM(2002) 71 — C5-0085/2002 — 2002/0043(CNS))
deferimento merito: LIBE
parere: JURI, FEMM
base giuridica: articolo 63 trattato CE
- Proposta di storno di stanziamenti 4/2002 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III — Commissione — Parte B — del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2002 (SEC(2002) 229 — C5-0086/2002 — 2002/2041(GBD))
deferimento merito: BUDG
- Proposta di bilancio rettificativo e suppletivo n. 1/2002 — stato delle entrate e delle spese per sezione: — Sezione I: Parlamento; Sezione II: Consiglio; Sezione III: Commissione (6529/2002 — C5-0089/2002 — 2002/2040(BUD))
deferimento merito: BUDG
parere: CONT, tutte le commissioni interessate

b) dalle commissioni parlamentari:

ba) le seguenti relazioni:

- Relazione sulla revisione generale del regolamento (2001/2040(REG)) — commissione per gli affari costituzionali
Relatore: on. Corbett
(A5-0008/2002)
- * Relazione sulla proposta di regolamento del Consiglio che proroga il finanziamento dei piani di miglioramento della qualità e della commercializzazione di alcuni frutti a guscio e delle carrube approvati a norma del titolo II bis del regolamento (CEE) n. 1035/72 e istituisce

Mercoledì 27 febbraio 2002

un aiuto specifico per le nocciole (COM(2001) 667 — C5-0652/2001 — 2001/0275(CNS)) — commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale
Relatore: on. Bautista Ojeda
(A5-0029/2002)

- Relazione sul Consiglio europeo della primavera 2002: il processo di Lisbona e la via da percorrere ((Procedura Hughes) (2001/2196(INI)) — commissione per l'occupazione e gli affari sociali
Relatore: on. Bullmann
(A5-0030/2002)

- Relazione sugli attacchi terroristici dell'11 settembre 2001: conseguenze economiche per l'Europa (2001/2240(INI)) — commissione per i problemi economici e monetari
Relatore: on. Karas
(A5-0031/2002)

- Relazione sulla richiesta di revoca dell'immunità parlamentare dell'on. Charles Pasqua (IMM012202 — 2001/2202(IMM)) — commissione giuridica e per il mercato interno
Relatore: on. McCormick
(A5-0032/2002)

- Relazione sulla richiesta di revoca dell'immunità parlamentare dell'on. Jean-Charles Marchiani (IMM012203 — 2001/2203(IMM)) — commissione giuridica e per il mercato interno
Relatore: on. McCormick
(A5-0033/2002)

- ***I Relazione
 1. sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 3528/86 relativo alla protezione delle foreste nella Comunità contro l'inquinamento atmosferico (COM(2001) 634 — C5-0551/2001 2001/0267(COD)) e
 2. sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 2158/92 relativo alla protezione delle foreste nella Comunità contro gli incendi (COM(2001) 634 — C5-0552/2001 — 2001/0268(COD)) — commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la politica dei consumatoriRelatrice: on. Redondo Jiménez
(A5-0034/2002)

- Relazione sulla comunicazione della Commissione circa il rafforzamento della cooperazione con i paesi terzi nel campo dell'istruzione superiore (COM(2001) 385 — C5-0538/2001 — 2001/2217(COS)) — commissione per la cultura, la gioventù, l'istruzione, i mezzi d'informazione e lo sport
Relatrice: on. de Sarnez
(A5-0035/2002)

- * Relazione sull'iniziativa del Regno dei Paesi Bassi in vista dell'adozione di una decisione del Consiglio relativa all'istituzione di una rete europea di punti di contatto in materia di persone responsabili di genocidio, crimini contro l'umanità e crimini di guerra (11658/2001 — C5-0499/2001 — 2001/0826(CNS)) — commissione per le libertà e i diritti dei cittadini, la giustizia e gli affari interni
Relatore: on. Kirkhope
(A5-0036/2002)

- * Relazione sulla proposta di regolamento del Consiglio relativo alla conclusione del protocollo che fissa le possibilità di pesca e la contropartita finanziaria previste nell'accordo tra la Comunità europea e la Repubblica gabonese sulla pesca al largo delle coste gabonesi per il periodo dal 3 dicembre 2001 al 2 dicembre 2005 (COM(2001) 765 — C5-0040/2002 — 2001/0301(CNS)) — commissione per la pesca
Relatore: on. Maat
(A5-0040/2002)

Mercoledì 27 febbraio 2002

- * Relazione sulla proposta di regolamento del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 1587/98, del 17 luglio 1998, che istituisce un regime di compensazione dei costi supplementari che incidono sullo smercio di taluni prodotti della pesca originari delle Azzorre, di Madera, delle Isole Canarie e dei dipartimenti francesi della Guiana e della Riunione, a causa del carattere ultraperiferico di queste regioni (COM(2001) 498 — C5-0446/2001 — 2001/0200(CNS)) — commissione per la pesca
Relatore: on. Lage
(A5-0041/2002)
- * Relazione sul progetto di decisione del Consiglio concernente la sicurezza in occasione di partite di calcio internazionali (11316/2001 — 2001/0824(CNS)) — commissione per le libertà e i diritti dei cittadini, la giustizia e gli affari interni
Relatore: on. Deprez
(A5-0047/2002)
- Relazione sulla comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo e al Comitato economico e sociale sulla politica fiscale dell'Unione europea — Priorità per gli anni a venire (COM(2001) 260 — C5-0597/2001 — 2001/2248(COS)) — commissione per i problemi economici e monetari
Relatore: on. Della Vedova
(A5-0048/2002)
- ***I Relazione sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che proroga e modifica il regolamento (CE) n. 1659/98 relativo alla cooperazione decentralizzata (COM(2001) 576 — C5-0509/2001 — 2001/0243(COD)) — commissione per lo sviluppo e la cooperazione
Relatrice: on. Carrilho
(A5-0049/2002)
- Relazione sulla comunicazione della Commissione su un nuovo quadro di cooperazione per le attività di politica dell'informazione e della comunicazione nell'Unione Europea (COM(2001) 354 — C5-0465/2001 — 2001/2192(COS)) — commissione per la cultura, la gioventù, l'istruzione, i mezzi d'informazione e lo sport
Relatore: on. Andreasen
(A5-0051/2002)
- ***I Relazione sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce regole e procedure per l'introduzione di restrizioni operative ai fini del contenimento del rumore negli aeroporti della Comunità (Procedura Hughes rafforzata) (COM(2001) 695 — C5-0667/2001 — 2001/0282(COD)) — commissione per la politica regionale, i trasporti e il turismo
Relatore: on. Jarzembowski
(A5-0053/2002)
- Relazione sulla proposta di decisione del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione relativa allo statuto e alle condizioni generali d'esercizio delle funzioni di garante europeo della protezione dei dati (COM(2001) 411 — C5-0384/2001 — 2001/2150(ACI)) — commissione per le libertà e i diritti dei cittadini, la giustizia e gli affari interni
Relatrice: on. Paciotti
(A5-0054/2002)
- Relazione sulla comunicazione della Commissione sul programma «Aria pulita per l'Europa» (CAFE): verso una strategia tematica per la qualità dell'aria (COM(2001) 245 — C5-0598/2001 — 2001/2249(COS)) — commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la politica dei consumatori
Relatore: on. Fitzsimons
(A5-0055/2002)
- Relazione sullo stato di previsione suppletivo delle entrate e delle spese del Parlamento europeo per l'esercizio finanziario 2002 (2002/2039(BUD)) — commissione per i bilanci
Relatrice: on. Buitenweg
(A5-0056/2002)

Mercoledì 27 febbraio 2002

- Relazione sul progetto di bilancio rettificativo e suppletivo n. 1/2002 al bilancio generale dell'Unione europea esercizio finanziario 2002, Sezione I — Parlamento europeo, Sezione II — Consiglio — Sezione III — Commissione (SEC(2002) 227 — 2002/2040(BUD)) — commissione per i bilanci
Relatore: on. Costa Neves
(A5-0057/2002)

bb) le seguenti raccomandazioni per la seconda lettura:

- ***II Raccomandazione per la seconda lettura sulla posizione comune definita dal Consiglio in vista dell'adozione della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulle prescrizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (rumore) (diciassettesima direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1 della direttiva 89/391/CEE) (10479/1/2001 — C5-0546/2001 — 1992/0449A(COD)) — commissione per l'occupazione e gli affari sociali
Relatrice: on. Thorning-Schmidt
(A5-0038/2002)
- ***II Raccomandazione per la seconda lettura sulla posizione comune definita dal Consiglio in vista dell'adozione della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica le direttive del Consiglio 90/425/CEE e 92/118/CEE con riguardo alle norme sanitarie relative a sottoprodotti di origine animale (10407/1/2001 — C5-0588/2001 — 2000/0230(COD)) — commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la politica dei consumatori
Relatrice: on. Paulsen
(A5-0042/2002)
- ***II Raccomandazione per la seconda lettura sulla posizione comune definita dal Consiglio in vista dell'adozione del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano (10408/1/2001 — C5-0589/2001 — 2000/0259(COD)) — commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la politica dei consumatori
Relatrice: on. Paulsen
(A5-0043/2002)
- ***II Raccomandazione per la seconda lettura sulla posizione comune definita dal Consiglio in vista dell'adozione della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative agli integratori alimentari (12394/2/2001 — C5-0640/2001 — 2000/0080(COD)) — commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la politica dei consumatori
Relatrice: on. Emilia Franziska Müller
(A5-0044/2002)
- ***II Raccomandazione per la seconda lettura sulla posizione comune definita dal Consiglio in vista dell'adozione del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 2027/97 sulla responsabilità del vettore aereo in caso di incidenti (10794/1/2001 — C5-0641/2001 — 2000/0145(COD)) — commissione per la politica regionale, i trasporti e il turismo
Relatrice: on. Sanders-ten Holte
(A5-0052/2002)

*c) dai deputati:**ca) le seguenti interrogazioni orali (articolo 42 del regolamento):*

- Jackson, a nome della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la politica dei consumatori, al Consiglio, sulla strategia di sviluppo sostenibile in vista del vertice di Barcellona (B5-0006/2002);
- Jackson, a nome della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la politica dei consumatori, alla Commissione, sulla strategia di sviluppo sostenibile in vista del vertice di Barcellona (B5-0007/2002)

cb) le seguenti proposte di risoluzione (articolo 48 del regolamento):

- Hernández Mollar sulla concentrazione dei servizi consolari nei paesi terzi (B5-0028/2002)
deferimento merito: AFET

Mercoledì 27 febbraio 2002

- Muscardini sugli aiuti allo Zimbabwe per combattere l'AIDS (B5-0030/2002)
deferimento merito: DEVE
 - Davies, Florenz, Roth-Behrendt, De Roo e Sjöstedt sul divieto di tagliare le pinne degli squali (B5-0031/2002)
deferimento merito: ENVI
- cc) la seguente dichiarazione scritta per l'iscrizione nel registro (articolo 51 del regolamento):
- Ford sulla decisione della «Smurfit Corrugated» di chiudere lo stabilimento di Warrington (2/2002).

7. Seguiti dati ai pareri e alle risoluzioni del Parlamento

E' stata distribuita la comunicazione della Commissione sui seguiti dati ai documenti seguenti:

- pareri e risoluzioni approvati dal Parlamento europeo nelle tornate di ottobre I e II 2001;
- risoluzione del Parlamento europeo sull'esplosione di una fabbrica a Tolosa (Francia) (B5-0611/2001).

8. Trasmissione di testi di accordo da parte del Consiglio

Il Presidente ha ricevuto dal Consiglio copia conforme dei seguenti documenti:

- Protocollo addizionale che stabilisce le disposizioni applicabili agli scambi di determinati pesci e prodotti della pesca e che completa l'accordo che istituisce un'associazione tra la Comunità economica europea e Malta;
- Protocollo addizionale che stabilisce il regime commerciale da applicare a determinati pesci e prodotti della pesca e che completa l'accordo europeo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Estonia, dall'altra;
- Accordo quadro tra la Comunità europea e la Repubblica di Malta sui principi generali per la partecipazione della Repubblica di Malta ai programmi comunitari;
- Protocollo addizionale che stabilisce il regime commerciale da applicare a pesci e prodotti della pesca e che completa l'accordo europeo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Lituania, dall'altra.

9. Ordine del giorno

Il Presidente ricorda che l'ordine dei lavori delle presenti sedute è stato fissato (*vedi processo verbale di lunedì 4 febbraio 2002, punto 11*).

Dichiara di aver ricevuto un certo numero di proposte di modifica:

- mercoledì 27 febbraio
 - la comunicazione della Commissione sarà illustrata dal Presidente Romano Prodi e riguarderà la strategia politica annuale.
Il Presidente comunica che la discussione sul merito della questione avrà luogo in una data successiva;
 - su richiesta dei gruppi politici, le due relazioni dell'on. MacCormick, presentate a nome della commissione giuridica, sulle richieste di revoca dell'immunità degli onn. Pasqua (A5-0032/2002) e Marchiani (A5-0033/2002) sono iscritte, in discussione congiunta, alle 16.00;
 - il Presidente in carica del Consiglio, Rodrigo de Rato i Figaredo, non potrà essere presente prima delle 16.30 per la discussione sul Consiglio europeo di Barcellona;

Mercoledì 27 febbraio 2002

- su richiesta dei gruppi politici, sono iscritte, in discussione congiunta, dopo la relazione Blak (A5-0024/2002 — *punto 56 dell'ordine del giorno*), due relazioni della commissione per i bilanci, e cioè la relazione Buitenweg sullo stato di previsione suppletivo delle entrate e delle spese del Parlamento europeo n. 1/2002 per l'esercizio 2002 (2002/2039(BUD)) (A5-0056/2002) e la relazione Buitenweg/Costa Neves sul progetto di bilancio rettificativo e suppletivo n. 1/2002 dell'Unione europea per l'esercizio 2002 — Sezione I — Parlamento europeo, Sezione II — Consiglio, Sezione III — Commissione (SEC(2002) 227 — 2002/2040(BUD)) (A5-0057/2002).
Il termine per la presentazione di emendamenti a queste due relazioni è fissato alle 20.00 di stasera e la votazione avrà luogo alle 11.00 di domani.
- *giovedì 28 febbraio*
 - interviene la on. Pack, la quale propone che le tre relazioni della commissione per la cultura (relazione Pack (A5-0021/2002 — *punto 60*), relazione Graça Moura (A5-0018/2002 — *punto 61*) e relazione Gröner (A5-0019/2002 — *punto 62*)), iscritte in discussione congiunta, siano esaminate separatamente.
Il Presidente approva la proposta;
 - la votazione sulle proposte di risoluzione relative all'attuazione da parte del Consiglio e della Commissione del regolamento sull'accesso ai documenti, prevista per il turno di votazione di domani, è rinviata alla tornata di marzo.

Il Parlamento approva tali modifiche.

Interviene la on. Berès, la quale avrebbe auspicato che le due precitate relazioni dell'on. MacCormick sulla richiesta di revoca dell'immunità degli onn. Pasqua e Marchiani fossero iscritte all'ordine del giorno della seduta dell'11 marzo piuttosto che a quello della seduta di oggi (il Presidente le ricorda il disposto dell'articolo 6, paragrafo 6, del regolamento).

10. Decisioni prese dalla Commissione nella riunione odierna (comunicazione della Commissione)

Il Presidente della Commissione, Romano Prodi, fa una comunicazione sulla strategia politica annuale.

Intervengono per rivolgere domande alle quali il Presidente Prodi risponde in successione, gli onn. Poettering (il quale s'interroga dapprima sull'opportunità di esaminare un punto così importante nel quadro di tale procedura, quindi pone la sua domanda e infine deplora l'assenza del Consiglio) (il Presidente risponde che la presenza del Consiglio non è prevista per tale punto), Barón Crespo, Malmström, Modrow, Rübig, Van den Burg, Mulder (il commissario sig.ra Schreyer precisa la risposta del Presidente Prodi), Randzio-Plath e Bonde.

Interviene l'on. MacCormick su una questione di ordine tecnico.

Il Presidente, rispondendo alle osservazioni dell'on. Poettering, precisa che questa comunicazione della Commissione non sostituisce in nessun modo la discussione sul merito prevista all'ordine del giorno della seduta del 20 marzo alla presenza del Consiglio.

11. Mozioni di procedura

Intervengono gli onn.

- Swoboda, il quale segnala che alcuni messaggi elettronici di Karen Fogg, rappresentante della Commissione europea in Turchia, sono stati intercettati e pubblicati nella stampa turca; egli chiede al Presidente di far sapere alle autorità turche che ciò è inaccettabile per il Parlamento (il Presidente risponde di essere cosciente della gravità dell'episodio e di aver già incontrato l'ambasciatore della Turchia presso l'Unione);
- Korakas, riferendosi alla dichiarazione del Presidente all'inizio della seduta, sulla situazione in Colombia (il Presidente ricorda il contenuto della dichiarazione).

Mercoledì 27 febbraio 2002

12. Richieste di revoca dell'immunità parlamentare degli onn. Pasqua e Marchiani (discussione)

L'ordine del giorno reca, in discussione congiunta, due relazioni presentate a nome della commissione giuridica e per il mercato interno.

L'on. MacCormick illustra le sue relazioni sulla:

- richiesta di revoca dell'immunità dell'on. Charles Pasqua ((IMM012202 — 2001/2202(IMM)) (A5-0032/2002);
- richiesta di revoca dell'immunità dell'on. Jean-Charles Marchiani (IMM012203 — 2001/2203(IMM)) (A5-0033/2002).

Intervengono gli onn. Lehne, a nome del gruppo PPE-DE, Zimeray, a nome del gruppo PSE, e Crowley, a nome del gruppo UEN.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: vedi processo verbale della seduta del 28.2.2002, punti 7 e 8.

13. Lavori preparatori in vista del Consiglio europeo di Barcellona (15 e 16 marzo 2002) — Consiglio europeo della primavera 2002: il processo di Lisbona e la via da percorrere — Conseguenze economiche degli attentati dell'11 settembre 2001 — Strategia di sviluppo sostenibile in vista del Consiglio europeo di Barcellona (discussione)

L'ordine del giorno reca, in discussione congiunta, le dichiarazioni del Consiglio e della Commissione, due relazioni e due interrogazioni orali.

Il Presidente comunica che è stata presentata una proposta di risoluzione ai sensi dell'articolo 42, paragrafo 5, del regolamento. Si tratta della proposta di risoluzione degli onn.

- Jackson, Florenz e Moreira da Silva, a nome del gruppo PPE-DE, Roth-Behrendt, a nome del gruppo PSE, Maaten e Davies, a nome del gruppo ELDR, De Roo, McKenna, Rod e Schörling, a nome del gruppo Verts/ALE (il gruppo GUE/NGL è anche firmatario), sulla strategia di sviluppo sostenibile in vista del Consiglio europeo di Barcellona (B5-0118/2002).

PRESIDENZA DELL'ON. GIORGOS DIMITRAKOPOULOS

Vicepresidente

Il Presidente in carica del Consiglio, Rodrigo Rato y Figaredo, e il Presidente della Commissione, Romano Prodi, fanno dichiarazioni sui lavori preparatori in vista del Consiglio europeo di Barcellona (15 e 16 marzo 2002).

Intervengono gli onn. Poettering, a nome del gruppo PPE-DE, Barón Crespo, a nome del gruppo PSE, Watson, a nome del gruppo ELDR, Frasson, a nome del gruppo Verts/ALE, Herman Schmid, a nome del gruppo GUE/NGL, Crowley, a nome del gruppo UEN, Blokland, a nome del gruppo EDD, e Berthu, non iscritto.

L'on. Bullmann illustra la sua relazione, presentata a nome della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, sul Consiglio europeo della primavera 2002: il processo di Lisbona e la via da percorrere (2001/2196(INI)) (A5-0030/2002).

Relatore per parere (Procedura «Hughes»): on. García-Margallo y Marfil (ECON).

L'on. Karas illustra la sua relazione, presentata a nome della commissione per i problemi economici e monetari, sulle conseguenze economiche degli attentati dell'11 settembre 2001 (2001/2240(INI)) (A5-0031/2002).

La on. Jackson svolge le interrogazioni orali, presentate a nome della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la politica dei consumatori, al Consiglio (B5-0006/2002) e alla Commissione (B5-0007/2002) sulla strategia di sviluppo sostenibile in vista del vertice di Barcellona.

Intervengono gli onn. García-Margallo y Marfil, relatore per parere della commissione ECON, e Hans-Peter Martin, relatore per parere della commissione ITRE.

Mercoledì 27 febbraio 2002

PRESIDENZA DELL'ON. JAMES PROVAN

Vicepresidente

Intervengono gli onn. Thomas Mann, Goebbels, Jensen, Mayol i Raynal, Figueiredo, Krarup, Moreira Da Silva, Trentin, Clegg, Lambert, Ainardi, Pronk, Sacconi, Gasòliba i Böhm, Flautre, Markov, Liese, McNally, De Roo, García-Orcóyen Tormo, O'Toole, Purvis, Gröner, Sudre, Andersson e Andria.

PRESIDENZA DELL'ON. ALONSO JOSÉ PUERTA

Vicepresidente

Intervengono gli onn. De Rossa, Gutiérrez-Cortines, Lund, Trakatellis, Smet e Grönfeldt Bergman, il Presidente Rodrigo Rato y Figaredo e l'on. Barón Crespo per rivolgere una domanda al Presidente Rodrigo Rato y Figaredo alla quale questi risponde.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: vedi processo verbale della seduta del 28.2.2002, punti 13 e 15.

14. Tribunale penale internazionale (dichiarazione seguita da discussione)

Il Presidente in carica del Consiglio, Ramón de Miguel, e il commissario Verheugen fanno delle dichiarazioni sul Tribunale penale internazionale.

Intervengono gli onn. Oostlander, a nome del gruppo PPE-DE, Díez González, a nome del gruppo PSE, van den Bos, a nome del gruppo ELDR, Frassoni, a nome del gruppo Verts/ALE, Queiró, a nome del gruppo UEN, Bonino, non iscritta, e Sauquillo Pérez del Arco.

La Presidenza comunica che sono state presentate sette proposte di risoluzione ai sensi dell'articolo 37, paragrafo 2, del regolamento. Si tratta delle proposte di risoluzione degli onn.:

- Malmström, Jules Maaten e Attwooll, a nome del gruppo ELDR, sull'entrata in vigore del trattato di Roma relativo alla Corte penale internazionale (B5-0120/2002);
- Brie, Di Lello Finuoli, Marset Campos, Manisco, Eriksson e Frahm, a nome del gruppo GUE/NGL, sul Tribunale penale internazionale (B5-0122/2002);
- Frassoni e Maes, a nome del gruppo Verts/ALE, sull'istituzione del Tribunale penale internazionale e la legislazione statunitense ad esso contraria (B5-0123/2002);
- Oostlander, Morillon, Ignacio Salafranca Sánchez-Neyra, Stockton, Brok, Suominen, Ferrer e Werner Konrad, a nome del gruppo PPE-DE, sull'entrata in vigore del trattato di Roma sulla Corte penale internazionale (B5-0124/2002);
- Van den Berg, Sakellariou, Caudron, Désir, Terrón i Cusí, Veltroni, Díez González e Cashman, a nome del gruppo PSE, sull'entrata in vigore dello Statuto di Roma del Tribunale penale internazionale e sulla legislazione statunitense che ad esso si oppone (B5-0126/2002);
- Muscardini e Collins, a nome del gruppo UEN, sul Tribunale penale internazionale (B5-0128/2002);
- Bonino, Dell'Alba, Dupuis, Sauquillo Pérez del Arco, Mendiluce Pereiro, Mennitti, Ducarme, Ries, Van der Laan, Martelli, Segni, Sudre, Balfe, Werner Konrad, Paciotti, Scarbonchi, Maaten, Sartori, Pannella, Turco, Della Vedova, Cappato, Deprez, Gawronski, Casaca, Turchi, Vatanen, Di Lello Finuoli, Di Pietro, Fatuzzo, Messner, Dehousse e Bonde, sull'entrata in vigore dello Statuto di Roma del Tribunale penale internazionale (B5-0129/2002).

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: vedi processo verbale della seduta del 28.2.2002, punto 16.

Mercoledì 27 febbraio 2002

15. Diritti democratici in Turchia, in particolare situazione dell'HADEP (dichiarazioni seguite da discussione)

Il Presidente in carica del Consiglio, Ramón de Miguel, e il commissario Verheugen fanno delle dichiarazioni sui diritti democratici in Turchia, in particolare sulla situazione dell'HADEP.

Intervengono gli onn. Sacrédeus, a nome del gruppo PPE-DE, Swoboda, a nome del gruppo PSE, Duff, a nome del gruppo ELDR, Lagendijk, a nome del gruppo Verts/ALE, Wurtz, a nome del gruppo GUE/NGL, Gorostiaga Atxalandabaso, non iscritto, e Uca.

La Presidenza comunica che sono state presentate cinque proposte di risoluzione ai sensi dell'articolo 37, paragrafo 2, del regolamento. Si tratta delle proposte di risoluzione degli onn.:

- Duff, a nome del gruppo ELDR, sui diritti democratici in Turchia con particolare riferimento alla situazione dell'HADEP (B5-0119/2002);
- Wurtz, Uca, Korakas, Marset Campos, Frahm, Papayannakis, Cossutta, Figueiredo e Vinci, a nome del gruppo GUE/NGL, sui diritti democratici in Turchia, in particolare per quanto riguarda la situazione dello HADEP (B5-0121/2002);
- Lagendijk, Cohn-Bendit, Frassoni e Maes, a nome del gruppo Verts/ALE, sui diritti democratici in Turchia e in particolare sulla situazione dell'HADEP (B5-0125/2002);
- Swoboda, Katiforis e Ceyhun, a nome del gruppo PSE, sui diritti democratici in Turchia e in particolare sulla situazione dell'HADEP (B5-0127/2002);
- Oostlander e Suominen, a nome del gruppo PPE-DE, sui diritti democratici in Turchia e in particolare sulla situazione dell'HADEP (B5-0130/2002).

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: vedi processo verbale della seduta del 28.2.2002, punto 17.

(La seduta è sospesa alle 20.40 e ripresa alle 21.00)

PRESIDENZA DELL'ON. GIORGOS DIMITRAKOPOULOS

Vicepresidente

16. Internet (Primo livello «.eu») ***II (discussione)

La on. Flesch illustra la raccomandazione per la seconda lettura, presentata a nome della commissione per l'industria, il commercio estero, la ricerca e l'energia, sulla posizione comune definita dal Consiglio in vista dell'adozione del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla messa in opera del dominio di primo livello Internet «.eu» (12171/1/2001 — C5-0548/2001 — 2000/0328(COD)) (A5-0027/2002).

Intervengono gli onn. Harbour, a nome del gruppo PPE-DE, e Carraro, a nome del gruppo PSE, e il commissario Liikanen.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: vedi processo verbale della seduta del 28.2.2002, punto 9.

17. Discarico 1999 (misure prese dalla Commissione) (discussione)

L'on. Blak illustra la sua relazione, presentata a nome della commissione per il controllo dei bilanci, sulle misure adottate dalla Commissione alla luce delle osservazioni contenute nella risoluzione che accompagna la decisione riguardante il discarico sull'esecuzione del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1999 (COM(2001) 696 — C5-0577/2001 — 2001/2123(DEC)) (A5-0024/2002).

Mercoledì 27 febbraio 2002

Intervengono gli onn. Stauner, a nome del gruppo PPE-DE, Bösch, a nome del gruppo PSE, e Casaca, il commissario sig.ra Schreyer e l'on. Blak.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: vedi processo verbale della seduta del 28.2.2002, punto 18.

18. Stato di previsione suppletivo delle entrate e delle spese del Parlamento europeo n. 1/2002 per l'esercizio 2002 – Progetto di bilancio rettificativo e suppletivo n. 1/2002 (discussione)

L'ordine del giorno reca, in discussione congiunta, due relazioni presentate a nome della commissione per i bilanci.

La on. Buitenweg illustra la sua relazione sulla modifica dello stato di previsione suppletivo delle entrate e delle spese del Parlamento europeo n. 1/2002 per l'esercizio 2002 (A5-0056/2002).

L'on. Costa Neves illustra la sua relazione sul progetto di bilancio rettificativo e suppletivo n. 1 dell'Unione europea per l'esercizio 2002, il nuovo accordo interistituzionale (AII) e la decisione intergovernativa concernente il finanziamento della Convenzione (A5-0057/2002).

Intervengono gli onn. Theato, presidente della commissione per il controllo dei bilanci, la quale parla a nome del gruppo PPE-DE, Walter, a nome del gruppo PSE, e Van Dam, a nome del gruppo EDD, e il commissario sig.ra Schreyer.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: vedi processo verbale della seduta del 28.2.2002, punti 10 e 11.

19. Relazioni UE/Caucaso meridionale (discussione)

L'on. Gahrton illustra la sua relazione, presentata a nome della commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa, sulla comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo: Le relazioni tra l'Unione europea e il Caucaso meridionale nell'ambito degli accordi di partenariato e cooperazione (COM(1999) 272 – C5-0116/1999 – 1999/2119(COS)) (A5-0028/2002).

Intervengono gli onn. Zacharakis, a nome del gruppo PPE-DE, Volcic, a nome del gruppo PSE, Olle Schmidt, a nome del gruppo ELDR, Isler Béguin, a nome del gruppo Verts/ALE, Camre, a nome del gruppo UEN, Belder, a nome del gruppo EDD, Dupuis, non iscritto, Schleicher, Kronberger, e Souchet e il vicepresidente della Commissione Loyola de Palacio.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: vedi processo verbale della seduta del 28.2.2002, punto 19.

20. Impatto dei trasporti sulla sanità pubblica (discussione)

La on. Lucas illustra la sua relazione, presentata a nome della commissione per la politica regionale, i trasporti e il turismo, sull'impatto dei trasporti sulla salute (2001/2067(INI)) (A5-0014/2002).

PRESIDENZA DELL'ON. ALEJO VIDAL-QUADRAS ROCA

Vicepresidente

Intervengono gli onn. Rack, a nome del gruppo PPE-DE, e Hedkvist Petersen, a nome del gruppo PSE, e il vicepresidente della Commissione Loyola de Palacio.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: vedi processo verbale della seduta del 28.2.2002, punto 20.

Mercoledì 27 febbraio 2002

21. Indice del costo del lavoro ***I (discussione)

L'on. Mayol i Raynal illustra la sua relazione, presentata a nome della commissione per i problemi economici e monetari, sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'indice del costo del lavoro (COM(2001) 418 — C5-0348/2001 — 2001/0166(COD)) (A5-0461/2001).

Intervengono gli onn. Lulling, a nome del gruppo PPE-DE, e De Rossa, a nome del gruppo PSE, e il commissario Solbes Mira.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: vedi processo verbale della seduta del 28.2.2002, punto 12.

22. Cooperazione tra le commissioni parlamentari — Relazione di seguito

Cooperazione tra le commissioni parlamentari:

A norma dell'articolo 26, paragrafo 2 del regolamento, la Conferenza dei presidenti ha preso conoscenza, nella riunione del 7 febbraio 2002, delle seguenti raccomandazioni relative alla cooperazione tra le commissioni parlamentari nel quadro delle disposizioni dell'articolo 162 del regolamento (applicazione delle procedure «Hughes» e «Hughes rafforzata» così come riprese, rispettivamente, nelle decisioni della Conferenza dei presidenti di commissione del 13 giugno 1995 e dell'8 giugno 2000):

La procedura Hughes rafforzata è applicata alle seguenti relazioni:

- della commissione ENVI:
 - Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'istituzione di una disciplina comunitaria per la classificazione delle emissioni sonore degli aerei subsonici civili ai fini del calcolo della tassa sul rumore (2001/0308(COD))
(competenti per parere: ECON, RETT)
Procedura Hughes rafforzata tra ENVI e RETT
- della commissione RETT:
 - Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce regole e procedure per l'introduzione di restrizioni operative ai fini del contenimento del rumore negli aeroporti della Comunità (2001/0282(COD))
(competenti per parere: ENVI, BUDG)
Procedura Hughes rafforzata tra RETT e ENVI

Relazione di seguito

Commissione ITRE sulla:

- Diciannovesima relazione annuale della Commissione al Parlamento europeo sulle attività antidumping e antisovvenzioni della Comunità (2002/2020(INI)) (COM(2001) 571- 2002/2020(COS))

23. Ordine del giorno della prossima seduta

La Presidenza ricorda che è stato fissato l'ordine del giorno della seduta di domani (documento «Ordine del giorno» PE 313.813/OJJE).

24. Chiusura della seduta

La Presidenza dichiara chiusa la seduta alle 23.15.

Julian Priestley
Segretario generale

Renzo Imbeni
Vicepresidente

Mercoledì 27 febbraio 2002

ELENCO DEI PRESENTI

Hanno firmato:

Abitbol, Adam, Ahern, Ainardi, Alavanos, Almeida Garrett, Alyssandrakis, Andersson, Andreasen, Andrews, Andria, Angelilli, Aparicio Sánchez, Arvidsson, Atkins, Attwooll, Auroi, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Bakopoulos, Balfe, Baltas, Banotti, Barón Crespo, Bartolozzi, Bastos, Bautista Ojeda, Beazley, Belder, Berend, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Berthu, Bertinotti, Bethell, Beysen, Bigliardo, Blak, Blokland, Bodrato, Böge, Bösch, von Boetticher, Bonde, Bonino, Borghezio, Boudjenah, Boumediene-Thiery, Bourlanges, Bouwman, Bowis, Brie, Brienza, Brok, Brunetta, Buitenweg, Bullmann, van den Burg, Bushill-Matthews, Busk, Callanan, Camisón Asensio, Campos, Camre, Cappato, Carlotti, Carnero González, Carraro, Carrilho, Casaca, Caudron, Caullery, Caveri, Cederschiöld, Celli, Cercas, Cerdeira Morterero, Ceyhun, Chichester, Clegg, Coelho, Cohn-Bendit, Collins, Colom i Naval, Corbett, Corbey, Cornillet, Corrie, Cossutta, Costa Paolo, Costa Raffaele, Costa Neves, Cox, Crowley, Cunha, Cushnahan, van Dam, Damião, Dary, Daul, Davies, De Clercq, Dehousse, De Keyser, Della Vedova, De Mita, Deprez, De Rossa, Deva, De Veyrac, Díez González, Dillen, Dimitrakopoulos, Dover, Doyle, Ducarme, Dührkop, Dührkop, Duff, Duhamel, Duin, Dupuis, Dybkjær, Ebner, Echerer, Elles, Eriksson, Esclopé, Esteve, Ettl, Evans Jillian, Evans Robert J.E., Färm, Farage, Fatuzzo, Fava, Ferber, Fernández Martín, Ferreira, Ferri, Fiebiger, Figueiredo, Fiori, Fitzsimons, Flautre, Flemming, Flesch, Folias, Formentini, Foster, Fourtou, Frahm, Fraisse, Frassoni, Friedrich, Fruteau, Gahler, Gahrton, Galeote Quecedo, Gallagher, Garaud, García-Margallo y Marfil, García-Orcoyen Tormo, Gargani, Garot, Garriga Polledo, Gasòliba i Böhm, de Gaulle, Gebhardt, Gemelli, Ghilardotti, Gill, Gillig, Gil-Robles Gil-Delgado, Glante, Glase, Goebbels, Goepel, Görlach, Gollnisch, Gomolka, González Álvarez, Goodwill, Gorostiaga Atxalandabaso, Graça Moura, Gröner, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Guy-Quint, Hager, Hannan, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Haug, Hautala, Heaton-Harris, Hedkvist Petersen, Herranz García, Herzog, Holmes, Honeyball, Hortefeux, Hudghton, Hughes, Huhne, van Hulten, Hume, Hyland, Iivari, Ilgenfritz, Imbeni, Inglewood, Isler Béguin, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jackson, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggé, Jensen, Jöns, Jonckheer, Junker, Karamanou, Karas, Karlsson, Katiforis, Kaufmann, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Kessler, Khanbhai, Kindermann, Kinnock, Klamt, Klauf, Knolle, Koch, Konrad, Korakas, Korhola, Koukiadis, Koulourianos, Krarup, Kratsa-Tsagaropoulou, Krehl, Kreissl-Dörfler, Krivine, Kronberger, Kuhne, Kuntz, van der Laan, Lage, Lagendijk, Lalumière, Lamassoure, Lambert, Lang, Lange, Langen, Langenhagen, Lannoye, Laschet, Lavarra, Lechner, Lehne, Leinen, Le Pen, Linkohr, Lipietz, Lisi, Lombardo, Lucas, Ludford, Lulling, Lund, Lynne, Maat, Maaten, McAvan, McCarthy, McCartin, MacCormick, McKenna, McMillan-Scott, McNally, Maes, Malliori, Malmström, Manisco, Mann Erika, Mann Thomas, Mantovani, Marinho, Marini, Marinos, Markov, Marques, Maset Campos, Martens, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martin Hugues, Mastella, Mastorakis, Mathieu, Matikainen-Kallström, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Mayol i Raynal, Medina Ortega, Meijer, Méndez de Vigo, Mendiluce Pereira, Menéndez del Valle, Mennea, Mennitti, Menrad, Miguélez Ramos, Miller, Miranda, Modrow, Mombaur, Montfort, Moreira Da Silva, Morgan, Morgantini, Morillon, Müller Emilia Franziska, Müller Rosemarie, Mulder, Murphy, Muscardini, Musotto, Mussa, Musumeci, Myller, Naïr, Napoletano, Napolitano, Naranjo Escobar, Nassauer, Newton Dunn, Nicholson, Nisticò, Nobilia, Nogueira Román, Novelli, Obiols i Germà, Ojeda Sanz, Okking, Olsson, Onesta, Oomen-Ruijten, Oostlander, Ortuondo Larrea, O'Toole, Paasilinna, Pacheco Pereira, Paciotti, Pack, Palacio Vallelersundi, Pannella, Pasqua, Pastorelli, Patakis, Patrie, Paulsen, Peijs, Pérez Álvarez, Pérez Royo, Perry, Pesälä, Piecyk, Piétrasanta, Pirker, Pisciocchio, Podestà, Poettering, Pohjamo, Poignant, Pomés Ruiz, Poos, Prets, Procacci, Pronk, Provan, Puerta, Purvis, Queiró, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Randzio-Plath, Rapkay, Raschhofer, Read, Redondo Jiménez, Ribeiro e Castro, Ridruejo, Ries, Riis-Jørgensen, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rod, Rodríguez Ramos, de Roo, Roth-Behrendt, Rothe, Roure, Rovsing, Rübig, Ruffolo, Sacconi, Sacrédeus, Saïfi, Sakellariou, Salafranca Sánchez-Neyra, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Santer, Santini, dos Santos, Sartori, Sauquillo Pérez del Arco, Savary, Sbarbati, Scallon, Scheele, Schierhuber, Schleicher, Schmid Gerhard, Schmid Herman, Schmidt, Schmitt, Schnellhardt, Schöring, Schröder Ilka, Schröder Jürgen, Schroedter, Schulz, Schwaiger, Segni, Seppänen, Sichrovsky, Simpson, Sjöstedt, Skinner, Smet, Soares, Sørensen, Sommer, Sornosa Martínez, Souchet, Souladakis, Speroni, Staes, Stauner, Stenzel, Sterckx, Stevenson, Stihler, Stockmann, Stockton, Sudre, Sumberg, Suominen, Swibel, Swoboda, Sylla, Sørensen, Tajani, Terrón i Cusi, Theato, Thomas-Mauro, Thorning-Schmidt, Thors, Thyssen, Titford, Titley, Torres Marques, Trakatellis, Trentin, Turchi, Turco, Turmes, Uca, Vachetta, Väyrynen, Vairinhos, Van Brempt, Vander Taelen, Vanhecke, Van Hecke, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, Vattimo, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vinci, Vlasto, Voggenhuber, Volcic, Wallis, Walter, Watts, Wenzel-Perillo, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wieland, Wiersma, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Wuori, Wurtz, Wyn, Wynn, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimeray, Zimmerling, Zissener, Zorba, Zrihen

Giovedì 28 febbraio 2002

(2002/C 293 E/02)

PROCESSO VERBALE**SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA**

PRESIDENZA DELL'ON. RENZO IMBENI

*Vicepresidente***1. Apertura della seduta**

La Presidenza dichiara aperta la seduta alle 9.00.

2. Approvazione del processo verbale della seduta precedente

Gli onn. Boselli, Valdivielso de Cué e Cashman hanno comunicato di essere stati presenti alla seduta di ieri ma che il loro nome non figura sull'elenco dei presenti.

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

*

* *

Interviene l'on. MacCormick, il quale, riferendosi dapprima al documento pubblicato dal segretariato generale e contenente la programmazione dei lavori nelle commissioni parlamentari, riferisce di avere appreso che esso ha ora una tiratura limitatissima, vale a dire una sola copia per deputato; ritenendo che il documento sia quanto mai utile anche per organismi esterni, l'oratore chiede che sia fatto il necessario perchè esso sia invece disponibile su più ampia scala; riferendosi poi alla votazione intervenuta nella seduta del 6 febbraio scorso sulla relazione Watson sulla lotta al terrorismo e il mandato di arresto europeo (*vedi verbale della seduta in tale data, punto 14*), l'oratore fa rilevare che in una successiva dichiarazione la on. Doyle ha precisato che il gruppo PPE/DE non ha, per errore, votato a favore del cosiddetto emendamento «habeas corpus», con la conseguenza che esso è stato respinto; vista l'importanza della cosa, chiede che su di ciò sia richiamata l'attenzione tanto del commissario Vitorino quanto della on. Palacio Valleler-sundi, presidente della commissione competente, la commissione LIBE (la Presidenza prende atto della seconda richiesta, mentre per quanto riguarda la prima fa rilevare che, a quanto le consta, il Presidente del Parlamento è intenzionato ad affidare a uno dei Vicepresidenti l'incarico di sovrintendere ai rapporti e alla comunicazione tra il Parlamento e i cittadini, per cui la richiesta formulata dall'oratore potrebbe rientrare tra le competenze di detto Vicepresidente).

3. Verifica dei poteri

Su proposta della commissione giuridica e per il mercato interno, il Parlamento ratifica la nomina degli onn. Vermeer e Ole Sørensen.

4. Programma Socrate (discussione)

La on. Pack illustra la sua relazione, presentata a nome della commissione per la cultura, la gioventù, l'istruzione, i mezzi d'informazione e lo sport, sull'attuazione del programma «Socrate» (2000/2315(INI) (A5-0021/2002).

Intervengono gli onn. Hieronymi, a nome del gruppo PPE-DE, Prets, a nome del gruppo PSE, Sanders-ten Holt, a nome del gruppo ELDR, Eurig Wyn, a nome del gruppo Verts/ALE, Alyssandrakis, a nome del gruppo GUE/NGL, Mussa, a nome del gruppo UEN, Perry, Iivari, Echerer, Alavanos e Hyland e il commissario sig.ra Reding.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi successivo punto 21.*

Giovedì 28 febbraio 2002

5. Programma Cultura 2000 (discussione)

L'on. Graça Moura illustra la sua relazione, presentata a nome della commissione per la cultura, la gioventù, l'istruzione, i mezzi d'informazione e lo sport, sull'attuazione del programma «Cultura 2000» (2000/2317(INI)) (A5-0018/2002).

Intervengono gli onn. Pack, a nome del gruppo PPE-DE, Aparicio Sánchez, a nome del gruppo PSE, Sanders-ten Holte, a nome del gruppo ELDR, Echerer, a nome del gruppo Verts/ALE, e Fraisse, a nome del gruppo GUE/NGL.

PRESIDENZA DELLA ON. CHARLOTTE CEDERSCHIÖLD

Vicepresidente

Intervengono gli onn. Zabell, Junker, Perry, Hieronymi e Berend e il commissario sig.ra Reding.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi successivo punto 22.*

6. Programma Gioventù (discussione)

La on. Gröner illustra la sua relazione, presentata a nome della commissione per la cultura, la gioventù, l'istruzione, i mezzi d'informazione e lo sport, sull'attuazione del programma «Gioventù» (2000/2316(INI)) (A5-0019/2002).

Intervengono gli onn. Wenzel-Perillo, relatrice per parere della commissione BUDG (la quale interviene anche sulle relazioni Pack e Graça Moura), Zissener, a nome del gruppo PPE-DE, Zorba, a nome del gruppo PSE, Eurig Wyn, a nome del gruppo Verts/ALE, de La Perriere, non iscritto, e Zabell e il commissario sig.ra Reding.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: *vedi successivo punto 23.*

PRESIDENZA DELL'ON. DAVID W. MARTIN

Vicepresidente

TURNO DI VOTAZIONI

I risultati dettagliati delle votazioni (emendamenti, votazioni distinte, votazioni per parti separate, ecc.) figurano nell'allegato 1, unito al processo verbale, e i risultati delle votazioni per AN nell'allegato 2, pubblicato separatamente.

7. Richiesta di revoca dell'immunità parlamentare dell'on. Charles Pasqua (votazione)

Relazione MacCormick — A5-0032/2002
(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA DI DECISIONE

Il Parlamento approva la decisione (P5_TA(2002)0073)

Giovedì 28 febbraio 2002

8. Richiesta di revoca dell'immunità parlamentare dell'on. Jean-Charles Marchiani (votazione)

Relazione MacCormick — A5-0033/2002
(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA DI DECISIONE

Il Parlamento approva la decisione (P5_TA(2002)0074)

9. Internet (Primo livello «.eu») *II (votazione)**

Raccomandazione per la seconda lettura Flesch — A5-0027/2002
(Richiesta la maggioranza qualificata)
(Risultati delle votazioni: Allegato 1, punto 1)

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO 12171/1/2001 — C5-0548/2001 — 2000/0328(COD):

Intervengono, conformemente all'articolo 80, paragrafo 5, del regolamento, il commissario sig.ra Reding, la quale fa conoscere la posizione della Commissione sugli emendamenti, e la on. Flesch, relatrice, la quale chiede che il Presidente comunichi all'Assemblea il testo della dichiarazione inviatagli dal Consiglio.

La Presidenza dà lettura della seguente dichiarazione del Consiglio:

Il Consiglio condivide la volontà del Parlamento europeo di assicurare la rapida attuazione del dominio di primo livello.eu.

Alla luce delle conclusioni della Presidenza del Consiglio europeo tenutosi a Stoccolma il 23 e 24 marzo 2001, con le quali il Consiglio si è impegnato a adottare, insieme alla Commissione, le misure necessarie a garantire che il dominio.eu di primo livello sia disponibile quanto prima a tutti gli utenti, gli Stati membri confermano che si impegneranno al massimo per assicurare che le pertinenti misure necessarie per attuare il regolamento siano adottate celermente.

Gli Stati membri riconoscono che — affinché il registro al quale sono affidate l'organizzazione, l'amministrazione e la gestione del dominio di primo livello.eu possa divenire pienamente operativo quanto prima possibile dopo l'entrata in vigore del regolamento — dovrà essere compiuto ogni sforzo per evitare ritardi ingiustificati sia nella selezione del registro sia nell'adozione delle politiche pubbliche necessarie.

La Presidenza dichiara approvata la posizione comune quale emendata (P5_TA(2002)0075)

10. Stato di previsione suppletivo delle entrate e delle spese del Parlamento europeo per l'esercizio 2002 (votazione)

Relazione Buitenweg — A5-0056/2002
(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Il Parlamento approva la risoluzione (P5_TA(2002)0076)

11. Progetto di bilancio rettificativo e suppletivo 1/2002 (votazione)

Relazione Buitenweg/Costa Neves — A5-0057/2002
(Richiesta la maggioranza semplice; Richiesta la maggioranza qualificata per il paragrafo 6)
(Risultati delle votazioni: Allegato 1, punto 2)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Il Parlamento approva la risoluzione (P5_TA(2002)0077)

Giovedì 28 febbraio 2002

12. Indice del costo del lavoro ***I (votazione)

Relazione Mayol i Raynal — A5-0461/2001
(Richiesta la maggioranza semplice)
(Risultati delle votazioni: Allegato 1, punto 3)

PROPOSTA DI REGOLAMENTO COM(2001) 418 — C5-0348/2001 — 2001/0166(COD):

Il Parlamento approva la proposta della Commissione (P5_TA(2002)0078).

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA:

Il Parlamento approva la risoluzione legislativa (P5_TA(2002)0078).

13. Consiglio europeo della primavera 2002: il processo di Lisbona e la via da percorrere (votazione)

Relazione Bullmann — A5-0030/2002
(Richiesta la maggioranza semplice)
(Risultati delle votazioni: Allegato 1, punto 4)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE:

Il Parlamento approva la risoluzione (P5_TA(2002)0079).

*
* * *

Intervengono gli onn.:

- Díez González, la quale denuncia gli attentati, che hanno fatto numerosi feriti, commessi stamani e la settimana scorsa dall'ETA; chiede che il Presidente del Parlamento esprima la propria solidarietà alle vittime e il suo sdegno per questi atti;
- Gorostiaga Atxalandabaso su tale intervento.

La Presidenza è sicura della solidarietà del Parlamento nei confronti delle vittime e della sua volontà di condannare ogni atto di terrorismo.

14. Conseguenze economiche degli attentati dell'11 settembre 2001 (votazione)

Relazione Karas — A5-0031/2002
(Richiesta la maggioranza semplice)
(Risultati delle votazioni: Allegato 1, punto 5)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE:

Il Parlamento approva la risoluzione (P5_TA(2002)0080).

15. Strategia di sviluppo sostenibile in vista del Consiglio europeo di Barcellona (votazione)

Proposta di risoluzione B5-0118/2002
(Richiesta la maggioranza semplice)
(Risultati delle votazioni: Allegato 1, punto 6)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE:

Il Parlamento approva la risoluzione (P5_TA(2002)0081).

Giovedì 28 febbraio 2002

16. Tribunale penale internazionale (votazione)

Proposte di risoluzione B5-0120, 0122, 0123, 0124, 0126, 0128 e 0129/2002

(Richiesta la maggioranza semplice)

(Risultati delle votazioni: Allegato 1, punto 7)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE COMUNE RC B5-0120/2002 (in sostituzione delle proposte di risoluzione B5-0120, 0122, 0123, 0124, 0126, 0128 e 0129/2002):

presentata dagli onn.:

- Oostlander, Morillon, Salafranca Sánchez-Neyra, Stockton, Brok, Suominen, Ferrer e Konrad, a nome del gruppo PPE-DE
- Van den Berg, Sakellariou, Caudron, Désir, Terrón i Cusí, Veltroni, Díez González e Cashman, a nome del gruppo PSE
- Van den Bos, Malmström, Martelli, Maaten, Attwooll e Duff, a nome del gruppo ELDR
- Frassoni e Maes, a nome del gruppo Verts/ALE
- Brie, Di Lello Finuoli, Marset Campos, Manisco, Eriksson e Frahm, a nome del gruppo GUE/NGL
- Collins e Muscardini, a nome del gruppo UEN
- Bonino, Dell'Alba e Dupuis

Il Parlamento approva la risoluzione (P5_TA(2002)0082).

17. Diritti democratici in Turchia (votazione)

Proposte di risoluzione B5-0119, 0121, 0125, 0127 e 0130/2002

(Richiesta la maggioranza semplice)

(Risultati delle votazioni: Allegato 1, punto 8)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE COMUNE RC B5-0119/2002 (in sostituzione delle proposte di risoluzione B5-0119, 0121, 0125, 0127 e 0130/2002):

presentata dagli onn.:

- Oostlander e Suominen, a nome del gruppo PPE-DE
- Swoboda, Katiforis e Fava, a nome del gruppo PSE
- Duff, a nome del gruppo ELDR
- Legendijk, Cohn-Bendit e Maes, a nome del gruppo Verts/ALE
- Wurtz, Uca, Vinci, Frahm, Marset Campos, Figueiredo, Korakas, Alavanos e Papayannakis, a nome del gruppo GUE/NGL
- Muscardini e Collins, a nome del gruppo UEN

Il Parlamento approva la risoluzione (P5_TA(2002)0083).

18. Discarico 1999 (misure adottate dalla Commissione) (votazione)

Relazione Blak — A5-0024/2002

(Richiesta la maggioranza semplice)

(Risultati delle votazioni: Allegato 1, punto 9)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE:

Il Parlamento approva la risoluzione (P5_TA(2002)0084).

Giovedì 28 febbraio 2002

19. Relazioni UE/Caucaso meridionale (votazione)

Relazione Gahrton — A5-0028/2002
(Richiesta la maggioranza semplice)
(Risultati delle votazioni: Allegato 1, punto 10)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Il Parlamento approva la risoluzione (P5_TA(2002)0085).

20. Impatto dei trasporti sulla sanità pubblica (votazione)

Relazione Lucas — A5-0014/2002
(Richiesta la maggioranza semplice)
(Risultati delle votazioni: Allegato 1, punto 11)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE:

Il Parlamento approva la risoluzione (P5_TA(2002)0086).

21. Programma Socrate (votazione)

Relazione Pack — A5-0021/2002
(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE:

Il Parlamento approva la risoluzione (P5_TA(2002)0087).

22. Programma Cultura 2000 (votazione)

Relazione Graça Moura — A5-0018/2002
(Richiesta la maggioranza semplice)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE:

Il Parlamento approva la risoluzione (P5_TA(2002)0088).

23. Programma Gioventù (votazione)

Relazione Gröner — A5-0019/2002
(Richiesta la maggioranza semplice)
(Risultati delle votazioni: Allegato 1, punto 12)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE:

Il Parlamento approva la risoluzione (P5_TA(2002)0089).

*

* *

Dichiarazioni di voto orali:

Relazione MacCormick — A5-0032/2002: on. Le Pen

Relazione Bullmann — A5-0030/2002: onn. Fatuzzo e Crowley

Raccomandazione per la seconda lettura Flesch — A5-0027/2002: on. Fatuzzo
Relazione Mayol i Raynal — A5-0461/2001: on. Fatuzzo
Relazioni Karas — A5-0031/2002, Blak — A5-0024/2002, Gahrton — A5-0028/2002, Lucas — A5-0014/2002, Pack — A5-0021/2002, Graça Moura — A5-0018/2002, Gröner — A5-0019/2002: on. Fatuzzo

Giovedì 28 febbraio 2002

Dichiarazioni di voto scritte:

Le dichiarazioni di voto scritte, ai sensi dell'articolo 137, paragrafo 3 del regolamento, figurano nel resoconto integrale della presente seduta.

Correzioni di voto:

Relazione Bullmann — A5-0030/2001

- paragrafo 1
favorevoli: onn. Gunilla Carlsson, Cohn-Bendit, Frassoni
contraria: on. Maes
- emendamento 8
favorevole: on. Jackson
- paragrafo 29, prima parte
contrario: on. Tannock
- paragrafo 29, quarta parte
astenuta: on. Dybkjær
- paragrafo 36
contraria: on. McKenna
- risoluzione (insieme del testo)
favorevole: on. Peijs
astenuto: on. Rübig

Relazione Karas — A5-0031/2002

- risoluzione (insieme del testo)
contraria: on. Figueiredo
astenuta: on. Garaud

Risoluzione «Strategia di sviluppo sostenibile in vista del Consiglio europeo di Barcellona» — B5-0118/2002

- emendamento 10, prima parte
favorevoli: onn. Cederschiöld, David W. Martin
- emendamento 10, seconda parte
contrario: on. David W. Martin
- emendamento 10, terza parte
favorevoli: onn. Cederschiöld, David W. Martin

Relazione Blak — A5-0024/2002

- emendamento 2
favorevole: on. Kratsa-Tsagaropoulou
contrario: on. Lund

Relazione Gahrton — A5-0028/2002

- emendamento 2
astenuta: on. Dybkjær

Relazione Gröner — A5-0019/2002

- risoluzione (insieme del testo)
favorevole: on. Aparício Sánchez

FINE DEL TURNO DI VOTAZIONI

Giovedì 28 febbraio 2002

24. Comunicazione di posizioni comuni del Consiglio

La Presidenza comunica, ai sensi dell'articolo 74, paragrafo 1, del regolamento, di aver ricevuto dal Consiglio le seguenti posizioni comuni, unitamente ai motivi che hanno indotto il Consiglio ad adottarle e alla relativa posizione della Commissione sulla:

- direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti e che modifica la direttiva 2001/83/CE
(C5-0069/2002 — 14402/2/2001 — SEC(2002) 233 — 2000/0323(COD))
deferimento merito: ENVI
competente per parere in prima lettura: BUDG
- direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 80/987/CEE del Consiglio concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla tutela dei lavoratori subordinati in caso di insolvenza del datore di lavoro (C5-0070/2002 — 14854/1/2001 — SEC(2002) 200 — 2001/0006(COD))
deferimento merito: EMPL
competente per parere in prima lettura: JURI

***** il riferimento alla procedura utilizzato fino ad ora (COD 2001/0008) è errato.**

- direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante diciannovesima modificazione della direttiva 76/769/CEE del Consiglio relativa alle restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso di talune sostanze e preparati pericolosi (coloranti azoici) (C5-0071/2002 — 15079/1/2001 — SEC(2002) 226 — 1999/0269(COD))
deferimento merito: ENVI
competenti per parere in prima lettura: EMPL, ITRE
- direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 76/768/CEE del Consiglio concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai prodotti cosmetici (C5-0072/2002 — 15073/1/2001 — SEC(2002) 225 — 2000/0077(COD))
deferimento merito: ENVI
competenti per parere in prima lettura: ITRE, JURI

Il termine di tre mesi di cui dispone il Parlamento per pronunciarsi decorre quindi da domani, 1° marzo 2002.

25. Composizione delle commissioni

Su richiesta del gruppo PPE-DE, il Parlamento ratifica le seguenti nomine:

- commissione JURI: l'on. Gil-Robles Gil-Delgado in sostituzione della on. Ridruejo
- commissione PECH: l'on. Marinos.

L'on. Varela Suanzes-Carpegna non è più membro della commissione EMPL.

26. Trasmissione dei testi approvati nel corso della presente seduta

La Presidenza ricorda che, conformemente all'articolo 148, paragrafo 2, del regolamento, il processo verbale della presente seduta sarà sottoposto all'approvazione del Parlamento all'inizio della prossima seduta.

Comunica che, con l'accordo del Parlamento, trasmetterà sin d'ora ai destinatari i testi approvati nel corso della presente seduta.

Giovedì 28 febbraio 2002

27. Calendario delle prossime sedute

La Presidenza ricorda che le prossime sedute si terranno dall'11 al 14 marzo 2002.

28. Interruzione della sessione

La Presidenza dichiara interrotta la sessione del Parlamento europeo.

La seduta è tolta alle 12.10.

Julian Priestley
Segretario generale

Pat Cox
Presidente

Giovedì 28 febbraio 2002

ELENCO DEI PRESENTI

Hanno firmato:

Abitbol, Adam, Ainardi, Alavanos, Almeida Garrett, Alyssandrakis, Andersson, Andreasen, Andrews, Andria, Angelilli, Aparicio Sánchez, Arvidsson, Atkins, Attwooll, Auroi, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Bakopoulos, Balfé, Baltas, Banotti, Barón Crespo, Bartolozzi, Bastos, Bautista Ojeda, Beazley, Berend, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Bernié, Berthu, Bertinotti, Bethell, Beysen, Bigliardo, Blak, Blokland, Bodrato, Böge, Bösch, von Boetticher, Bonino, Borghezio, van den Bos, Boselli, Boudjenah, Bouwman, Bowe, Bowis, Bradbourn, Brie, Brienza, Brok, Brunetta, Buitenweg, Bullmann, van den Burg, Bushill-Matthews, Busk, Butel, Callanan, Camisón Asensio, Campos, Camre, Cappato, Carlotti, Carlsson, Carnero González, Carraro, Carrilho, Casaca, Caudron, Caullery, Caveri, Cederschiöld, Celli, Cerdeira Morterero, Ceyhun, Chichester, Clegg, Cocilovo, Coelho, Cohn-Bendit, Collins, Colom i Naval, Corbett, Corbey, Cornillet, Corrie, Cossutta, Costa Paolo, Costa Raffaele, Costa Neves, Coûteaux, Cox, Crowley, Cunha, Cushnahan, van Dam, Damião, Dary, Daul, Davies, De Clercq, Decourrière, Della Vedova, Dell'Utri, De Mita, Deprez, De Rossa, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Díez González, Dillen, Dimitrakopoulos, Di Pietro, Dover, Doyle, Ducarme, Dührkop Dührkop, Duff, Duhamel, Duin, Dupuis, Dybkjær, Ebner, Echerer, Elles, Eriksson, Esclopé, Esteve, Ettl, Evans Jillian, Evans Jonathan, Evans Robert J.E., Färm, Farage, Fatuzzo, Fava, Ferber, Fernández Martín, Ferreira, Ferrer, Ferri, Fiebigler, Figueiredo, Fiori, Fitzsimons, Flautre, Fleisch, Florenz, Folias, Fontaine, Formentini, Foster, Fourtou, Frahm, Fraisse, Friedrich, Fruteau, Gahler, Gahrton, Galeote Quecedo, Gallagher, Garaud, García-Margallo y Marfil, Gargani, Garot, Garriga Polledo, Gasòliba i Böhm, de Gaulle, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Gillig, Gil-Robles Gil-Delgado, Glante, Glase, Goebbels, Goepel, Görlach, Gollnisch, Gomolka, González Álvarez, Goodwill, Gorostiaga Atxalandabaso, Graça Moura, Gröner, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Guy-Quint, Hager, Hannan, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Haug, Hautala, Hedkvist Petersen, Helmer, Hermange, Hernández Mollar, Herranz García, Herzog, Hieronymi, Holmes, Honeyball, Hortefeux, Howitt, Hudghton, Hughes, van Hulten, Hume, Hyland, Iivari, Ilgenfritz, Imbeni, Inglewood, Isler Béguin, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jackson, Jarzembowski, Jeggle, Jensen, Jöns, Jonckheer, Jové Peres, Junker, Karamanou, Karas, Karlsson, Katiforis, Kaufmann, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Kessler, Khanbhai, Kindermann, Kinnock, Kirkhope, Klamt, Klauf, Knolle, Koch, Konrad, Korakas, Korhola, Koukiadis, Koulourianos, Krarup, Kratsa-Tsagaropoulou, Krehl, Kreissl-Dörfler, Krivine, Kronberger, Kuhne, Kuntz, van der Laan, Lage, Lalumière, Lamassoure, Lambert, Lang, Lange, Langen, Langenhagen, Lannoye, de La Perrière, Laschet, Lavarra, Lechner, Lehne, Leinen, Le Pen, Liese, Linkohr, Lipietz, Lisi, Lombardo, Lucas, Ludford, Lulling, Lund, Lynne, Maaten, McAvan, McCarthy, McCartin, McCormick, McKenna, McMillan-Scott, McNally, Maes, Maij-Weggen, Malliori, Malmström, Manders, Manisco, Mann Erika, Mann Thomas, Mantovani, Marchiani, Marinho, Marini, Marinos, Markov, Marques, Maset Campos, Matsens, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martin Hugues, Martínez Martínez, Mastella, Mastorakis, Mathieu, Matikainen-Kallström, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Medina Ortega, Meijer, Méndez de Vigo, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Mennea, Mennitti, Menrad, Miguélez Ramos, Miller, Miranda, Modrow, Mombaur, Montfort, Moraes, Moreira Da Silva, Morgan, Morgantini, Morillon, Müller Emilia Franziska, Mulder, Muscardini, Musotto, Mussa, Musumeci, Myller, Nair, Napoletano, Napolitano, Naranjo Escobar, Nassauer, Newton Dunn, Nicholson, Nicholson of Winterbourne, Niebler, Nobilia, Nogueira Román, Novelli, Obiols i Germà, Ojeda Sanz, Okking, Olsson, Onesta, Oomen-Ruijten, Oostlander, Ortuondo Larrea, O'Toole, Paasilinna, Pacheco Pereira, Paciotti, Pack, Palacio Vallelersundi, Parish, Pasqua, Pastorelli, Patakis, Patrie, Paulsen, Peijs, Pérez Álvarez, Pérez Royo, Perry, Pesälä, Piétrasanta, Pirker, Pisicchio, Pittella, Plooi-van Gorsel, Podestà, Poettering, Pohjamo, Poignant, Pomés Ruiz, Poos, Prets, Procacci, Pronk, Provan, Purvis, Queiró, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Randzio-Plath, Rapkay, Raschhofer, Read, Redondo Jiménez, Ribeiro e Castro, Ries, Riis-Jørgensen, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rocard, Rod, Rodríguez Ramos, de Roo, Roth-Behrendt, Rothe, Roure, Rovsing, Rübig, Rühle, Ruffolo, Sacconi, Sacrédeus, Saïfi, Saint-Josse, Sakellariou, Salafranca Sánchez-Neyra, Sánchez García, Sandbæk, Sanders-ten Holte, Santer, Santini, dos Santos, Sartori, Sauquillo Pérez del Arco, Savary, Sbarbati, Scallon, Scheele, Schierhuber, Schleicher, Schmid Gerhard, Schmid Herman, Schmidt, Schmitt, Schörling, Schröder Ilka, Schröder Jürgen, Schroedter, Schulz, Schwaiger, Segni, Seppänen, Sichrovsky, Simpson, Skinner, Smet, Soares, Sommer, Sornosa Martínez, Souchet, Souladakis, Sousa Pinto, Speroni, Staes, Stauner, Sterckx, Stevenson, Stihler, Stockmann, Stockton, Sudre, Sumberg, Suominen, Swiebel, Swoboda, Sylla, Sørensen, Tajani, Tannock, Terrón i Cusí, Theato, Thomas-Mauro, Thors, Titford, Titley, Torres Marques, Trakatellis, Trentin, Tsatsos, Turco, Turmes, Uca, Vachetta, Väyrynen, Vairinhos, Valdivielso de Cué, Van Brempt, Vander Taelen, Vanhecke, Van Hecke, Van Lancker, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, Vattimo, van Velzen, Vermeer, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vinci, Virrankoski, Vlasto, Voggenhuber, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Wenzel-Perillo, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Wuori, Wurtz, Wynn, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimeray, Zimmerling, Zissener, Zorba, Zrihen

Giovedì 28 febbraio 2002

ALLEGATO 1

RISULTATI DELLE VOTAZIONI

Significato delle abbreviazioni e dei simboli utilizzati

+	approvato
-	respinto
↓	decaduto
R	ritirato
AN	votazione per appello nominale
VE (...,...)	votazione elettronica (favorevoli, contrari, astenuti)
vs	votazioni per parti separate
vd	votazione distinta
em	emendamento
EC	emendamento di compromesso
PC	parte corrispondente
S	emendamento di soppressione
*	emendamenti identici
§	paragrafo
cons	considerando
PR	proposta di risoluzione
PRC	proposta di risoluzione comune

1. Internet (primo livello «.eu»)

Raccomandazione per la seconda lettura: FLESCH (A5-0027/2000) [***II]

oggetto dell'emendamento	em. n.	autore	AN, ecc.	votazione	VE/ Osservazioni
dopo il cons. 19 e e fino all'art. 6	blocco 1	ELDR + PPE-DE + PSE		+	
	blocco 2	commissione		↓	
art. 3	8	ELDR + PPE-DE + PSE		+	
art. 8	6	commissione		-	

blocco 1 = emendamenti 7, 9, 10, 11, 12

blocco 2 = emendamenti 1, 2, 3, 4, 5

Interventi:

— il relatore sull'emendamento 6

Giovedì 28 febbraio 2002

2. Progetto di bilancio rettificativo e suppletivo n. 1/2002

Relazione: BUITENWEG/COSTA NEVES (A5-0057/2002)

oggetto dell'emendamento	em. n.	autore	AN, ecc.	votazione	Osservazioni
§ 6				+	approvazione BRS – richiesta la maggioranza qualificata
votazione: risoluzione (insieme del testo)				+	

3. Indice del costo del lavoro

Relazione: MAYOL i RAYNAL (A5-0461/2001) [***I]

oggetto dell'emendamento	em. n.	autore	AN, ecc.	votazione	VE/ Osservazioni
insieme del testo	1	Verts/ALE		-	207, 237, 15
	2	Verts/ALE		-	
	3	Verts/ALE		-	
	4	Verts/ALE		-	
votazione: proposta modificata				+	
votazione: risoluzione legislativa				+	

4. Consiglio europeo della primavera 2002: Processo di Lisbona, la via da seguire

Relazione: BULLMANN (A5-0030/2002)

oggetto dell'emendamento	em. n.	autore	AN, ecc.	votazione	VE/ Osservazioni
Titolo	4	PSE + PPE + ELDR		+	
§ 1	7	on. BUSHILL ea		R	
	§	testo originale	AN	+	
§ 2		testo originale	vd	+	
§ 4	9	PPE-DE		+	
§ 5		testo originale	vs		
			1	+	
			2	+	
§ 6		testo originale	vd	+	
dopo il § 6	1	Verts/ALE		-	
§ 8	10	PPE-DE	vd	+	
	§	testo originale	vd	↓	
§ 10		testo originale	vd	+	
dopo il § 10	5	PPE-DE		+	
§ 11	15	UEN		-	
	11	PPE-DE		+	
	§	testo originale	AN	↓	
dopo il § 11	2	Verts/ALE		-	

Giovedì 28 febbraio 2002

oggetto dell'emendamento	em. n.	autore	AN, ecc.	votazione	VE/ Osservazioni
§ 12	12	PPE-DE		+	
	§	testo originale	vs		
			1	↓	
			2	↓	
§ 13	13	PPE-DE		+	
	§	testo originale	vd		
§ 18	16	UEN		-	
	§	testo originale	vs		
			1	+	
			2/AN	-	
§ 22		testo originale	vs		
			1	+	
			2	-	229, 280, 11
§ 23	14	PPE-DE		+	
	§	testo originale	vd	↓	
§ 24		testo originale	vs		
			1	+	
			2	-	
§ 25		testo originale	vd	+	
§ 26		testo originale + em. orale on. Brunetta	vd	+	modificato oralmente
§ 27		testo originale	vd	+	
§ 29	8S	on. BUSHILL ea	AN	-	
	17	UEN		-	
	§	testo originale	vs/AN		
			1	+	
			2	+	
			3	+	
			4	+	
dopo il § 29	3	Verts/ALE	AN	-	
§ 31	6	on. BUSHILL ea		+	
§ 33		testo originale	vd	+	
§ 35	18	UEN		-	
§ 36		testo originale	AN	+	
§ 37		testo originale	vd	-	
§ 41		testo originale	vs		
			1	+	
			2	+	272, 240, 21
			3	+	248, 124, 144
votazione: risoluzione (insieme)			AN	+	

Giovedì 28 febbraio 2002*Richieste di votazione distinta*

PPE-DE: § 1, 6, 8, 10, 11, 12, 13, 23, 29, 37

ELDR: § 22, 26

Verts/ALE: § 1, 2, 25, 27, 29, 33

Richieste di votazione per appello nominale

PPE-DE: § 1, 18 [seconda parte], 29, em 3, votazione finale

Verts/ALE: § 11, 36

on. BUSHILL-MATTHEWS e altri: em. 8

Richieste di votazione per parti separate

PPE-DE:

§ 5

prima parte: insieme del testo tranne i termini «chiede iniziative concrete ... crescita economica»

seconda parte: tali termini

§ 18

prima parte: fino a «parti sociali europee falliscano»

seconda parte: resto

§ 22

prima parte: fino a «servizi di interesse generale»

seconda parte: resto

PPE-DE, ELDR

§ 24

prima parte: insieme del testo tranne i termini «la politica dei redditi»

seconda parte: tali termini

PSE, PPE-DE

§ 41

prima parte: fino a «vertici annuali di primavera»

seconda parte: fino a «ONG interessate»

terza parte: resto

ELDR § 29

prima parte: fino a «mercato unico funzionante»

seconda parte: fino a «tra gli Stati membri»

terza parte: fino a «paese d'origine»

quarta parte: resto

Interventi:

- l'on. Bushill-Matthews ha ritirato l'emendamento 7 di cui è coautore
- l'on. Brunetta ha proposto un emendamento orale al paragrafo 26 volto a inverire l'ordine dei termini «coesione sociale» e «crescita economica».

Il Presidente ha constatato che non vi erano obiezioni alla presa in considerazione di questo emendamento orale, che è stato integrato nel testo del paragrafo 26.
- l'on. Bushill-Matthews ha proposé un emendamento orale al paragrafo 43 volto a inserirvi i termini «e ai parlamenti degli Stati membri »

Il Presidente ha constatato che non vi erano obiezioni alla presa in considerazione di questo emendamento orale che è stato integrato nel testo del paragrafo 43.

Giovedì 28 febbraio 2002

5. Conseguenze economiche degli attentati dell'11 settembre 2001

Relazione: KARAS (A5-0031/2002)

oggetto dell'emendamento	em. n.	autore	AN, ecc.	votazione	VE/ Osservazioni
votazione: risoluzione (insieme)			AN	+	

Richieste di votazione per appello nominale

PPE-DE: votazione finale

6. Strategia di sviluppo sostenibile in vista del Consiglio europeo di Barcellona

Risoluzione: (B5-0118/2002)

oggetto dell'emendamento	em. n.	autore	AN, ecc.	votazione	VE/ Osservazioni
dopo il cons. A	1	PPE + PSE + ELDR + Verts		+	
dopo il cons. D	2	PPE + PSE + ELDR + Verts		+	
§ 1	3	PPE + PSE + ELDR + Verts		+	
dopo il § 1	4	PPE + PSE + ELDR + Verts		+	
	5	PPE + PSE + ELDR + Verts		+	
§ 2	6	PPE + PSE + ELDR + Verts		+	
§ 3	7=	PPE + PSE + Verts		+	
	29 + 28=	ELDR		R	
	30	ELDR		R	
dopo il § 3	8	PPE + PSE + ELDR + Verts		+	
dopo il § 5	27	PPE-DE	vs	+	
			1	+	
			2	+	
			3	+	370, 115, 22
			4	+	
			5	+	341, 140, 41
	33	PSE	vs		
			1	+	
			2	+	277, 233, 8
			3	-	
§ 6	9	PPE + PSE + ELDR + Verts		+	
dopo il § 6	10	PSE + Verts	vs/AN		
			1	+	
			2	-	
			3	+	
§ 7	11	PPE + PSE + ELDR + Verts		+	
§ 8	12	PPE + PSE + ELDR + Verts		+	

Giovedì 28 febbraio 2002

oggetto dell'emendamento	em. n.	autore	AN, ecc.	votazione	VE/ Osservazioni
dopo il § 8	13	PPE + PSE + ELDR + Verts		+	
§ 9	14	PPE + PSE + ELDR + Verts		+	
dopo il § 9	15	PPE + PSE + ELDR + Verts		+	
	16	PPE + PSE + ELDR + Verts		+	
	17	PPE + PSE + ELDR + Verts		+	
dopo il § 10	22=	PPE + PSE + GUE + EDD + Verts		+	
	31=	ELDR		R	
dopo il § 11	18	PPE + PSE + ELDR + Verts		+	
	19	PPE + PSE + ELDR + Verts		+	
	23=	PPE + PSE + GUE + EDD + Verts		+	
	32=	ELDR		R	
dopo il § 12	20	PPE + PSE + ELDR + Verts		+	
	24	PPE + PSE + GUE + EDD + Verts		+	
	25	PPE + PSE + GUE + EDD + Verts		+	
	26	PPE + PSE + GUE + EDD + Verts		+	
dopo il § 13	21	PSE + ELDR + Verts		-	242, 255, 26
votazione: risoluzione (insieme)			AN	+	

Gli emendamenti 28, 29, 30, 31 e 32 sono ritirati

Gli onn. Davies e Maaten hanno ritirato la loro firma dall'emendamento 21

Richieste di votazione per appello nominale

PPE-DE: em 10, votazione finale

ELDR: em. 10

Verts/ALE: em 10, votazione finale

Richieste di votazione per parti separate

PPE-DE, ELDR, PSE

em. 33

prima parte: fino a «per i danni all'ambiente»

seconda parte: fino a «(OGM)»

terza parte: resto

PSE, ELDR

em. 10

prima parte: insieme del testo tranne i termini «come il piano nazionale idrologico spagnolo ... conservazione delle acque» e il termine «pertanto»

seconda parte: i termini «come il piano nazionale idrologico spagnolo ... conservazione delle acque»

terza parte: il termine «pertanto»

PSE, ELDR, Verts/ALE

em. 27

prima parte: fino a «sviluppo sostenibile»

seconda parte: fino a «Consiglio di Barcellona»

terza parte: fino a «mancanza di accettazione»

quarta parte: resto senza i termini «e di priorità da conferire al lavoro sulle cellule staminali»

quinta parte: tali termini

Giovedì 28 febbraio 2002

Interventi:

- l'on. Hans Blokland ha segnalato che nella lista di voto non appariva menzione del fatto che egli era coautore, a nome del gruppo EDD, degli emendamenti da 1 a 21
- la on. González Álvarez ha segnalato che il suo gruppo (GUE/NGL) era anch'esso firmatario della proposta di risoluzione
- le onn. Roth-Behrendt, Jackson e García-Orcoyen Tormo per precisare l'oggetto della votazione per parti separate dell'emendamento 10

7. Tribunale penale internazionale**Risoluzioni:** (B5-0120, 0122, 0123, 0124, 0126, 0128 e 0129/2002)

oggetto dell'emendamento	em. n.	autore	appello nominale ecc.	votazione	VE/ Osservazioni
proposta di risoluzione comune (PPE-DE, PSE, ELDR, Verts/ALE, GUE/NGL, UEN e onn. Bonino, Dell'Alba e Dupuis)					
cons. G		testo originale	vd	+	404, 51, 43
§ 6	1	Verts/ALE		-	
§ 7	2	Verts/ALE		-	
§ 8	3	Verts/ALE		+	
votazione: risoluzione (insieme) approvazione = PR sostituite				+	

Richieste di votazione distinta

GUE/NGL: cons G della PRC

8. Diritti democratici in Turchia, segnatamente la situazione dell'HADEP**Risoluzioni:** (B5-0119, 0121, 0125, 0127 e 0130/2002)

oggetto dell'emendamento	em. n.	autore	appello nominale ecc.	votazione	VE/ Osservazioni
proposta di risoluzione comune (PPE-DE, PSE, ELDR, Verts/ALE, GUE/NGL, UEN)					
cons B		testo originale	vd	+	
dopo il § 6	1	GUE/NGL	vs		
			1	+	287, 201, 16
			2	-	
votazione: risoluzione (insieme) approvazione = PR sostituite				+	

Richieste di votazione distinta

GUE/NGL: cons. B della PRC

Richieste di votazione per parti separate

GUE/NGL

em. 1*prima parte:* «esprime la sua preoccupazione ... legata al nome di tali partiti»*seconda parte:* «come nel caso, ad esempio, del partito comunista turco»*Interventi:*

- l'on. Korakas ha segnalato che il suo nome figurava per errore tra i firmatari della proposta di risoluzione comune

Giovedì 28 febbraio 2002

9. Discarico 1999 (misure prese dalla Commissione)

Relazione: BLAK (A5-0024/2002)

oggetto dell'emendamento	em. n.	autore	AN, ecc.	votazione	VE/ Osservazioni
§ 4	2	on. BOURLANGES ea	AN	-	
	§	testo originale	vs		
			1	+	430, 43, 11
			2	+	338, 122, 31
§ 20		testo originale	vs		
			1	+	
			2	+	302, 163, 32
votazione: risoluzione (insieme)				+	

L'emendamento 1 è annullato

Richieste di votazione per appello nominale

GUE/NGL: em. 2

Richieste di votazione distinta

ELDR: § 4

Richieste di votazione per parti separate

ELDR

§ 20

prima parte: «accoglie con favore l'adozione ... con le richieste del Parlamento»

seconda parte: «si rammarica tuttavia ... una valutazione della sua sostanza»

on. DELL'ALBA e altri deputati

§ 4

prima parte: «afferma che il Parlamento ... Corte dei conti»

seconda parte: «mantiene pertanto ... e il controllato»

10. Relazioni UE/Caucaso meridionale

Relazione: GAHRTON (A5-0028/2002)

oggetto dell'emendamento	em. n.	autore	AN, ecc.	votazione	VE/ Osservazioni
cons. A	14	ELDR + on.DUPUIS		+	253, 227, 8
dopo il cons. A	12	ELDR + on.DUPUIS		-	231, 255, 15
	13	ELDR + on.DUPUIS		+	
dopo il cons. H	15	ELDR + on.DUPUIS		+	291, 181, 13
cons. M	5	Verts/ALE		+	
§ 1	6	Verts/ALE		+	
§ 2	7	Verts/ALE		+	
dopo il § 5	8	Verts/ALE		+	
dopo il § 8	9	Verts/ALE		+	276, 211, 7

Giovedì 28 febbraio 2002

oggetto dell'emendamento	em. n.	autore	AN, ecc.	votazione	VE/ Osservazioni
dopo il § 9	4	PPE-DE		+	336, 146, 11
dopo il § 11	3	PPE-DE		+	
dopo il § 12	16	ELDR + on.DUPUIS		-	
§ 15	2	on. DUFF ea	AN	-	
	§	testo originale	vd	+	
dopo il § 20	10	Verts/ALE		+	314, 159, 7
§ 22	11	Verts/ALE		-	
votazione: risoluzione (insieme)				+	

L'emendamento 1 è annullato

Il gruppo ELDR ha ritirato l'emendamento 2 che è stato ripresentato dall'on. DUFF e altri (articolo 139, paragrafo 5 del regolamento)

Richieste di votazione per appello nominale

on. DUFF e altri: em. 2

Richieste di votazione distinta

PPE-DE: § 15

Interventi:

- la on. Frahm ha indicato di poter accettare l'emendamento 2 solo a condizione che venisse considerato come un'aggiunta al paragrafo 15;
l'on. Duff, coautore dell'emendamento, ha risposto che si trattava di un emendamento volto a sostituire il testo esistente

11. Impatto dei trasporti sulla salute

Relazione: LUCAS (A5-0014/2002)

oggetto dell'emendamento	em. n.	autore	AN, ecc.	votazione	VE/ Osservazioni
§ 3	1	PSE + em. orale on. Lucas		+	modificato oralmente
votazione: risoluzione (insieme)				+	

Interventi:

- La relatrice ha proposto, in accordo con l'autore, il seguente emendamento orale al testo dell'emendamento 1: «... invita pertanto la Commissione a riferire, entro la fine del **2003**, in merito alle sue proposte nell'applicazione di detta valutazione nel settore della politica dei trasporti ...»
Il Presidente ha constatato che non vi erano obiezioni alla presa in considerazione di tale emendamento orale, che è stato integrato nel testo dell'emendamento 1.

12. Programma GIOVENTÚ

Relazione: GRÖNER (A5-0019/2002)

oggetto dell'emendamento	em. n.	autore	AN, ecc.	votazione	VE/ Osservazioni
votazione: risoluzione (insieme)			AN	+	

Richieste di votazione per appello nominale

PPE-DE: votazione finale

Giovedì 28 febbraio 2002

ALLEGATO II

RISULTATO DELLE VOTAZIONI PER APPELLO NOMINALE

Relazione Bullmann A5-0030/2002

Paragrafo 1

Favorevoli: 358

ELDR: Andreassen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Clegg, Costa Paolo, Davies, De Clercq, Di Pietro, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Huhne, Jensen, van der Laan, Ludford, Maaten, Malmström, Manders, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Novelli, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooi-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Schmidt, Sterckx, Sørensen, Thors, Väyrynen, Vermeer, Virrankoski, Wallis, Watson

GUE/NGL: Cossutta

NI: Borghezio, Cappato, Della Vedova, Dupuis, Gorostiaga Atxalandabaso, Hager, Kronberger, Turco

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Berend, Bodrato, Böge, von Boetticher, Brienza, Brok, Brunetta, Camisón Asensio, Cederschiöld, Cocilovo, Cornillet, Costa Neves, Cunha, Cushnahan, Daul, Decourrière, De Mita, Deprez, De Sarnez, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doyle, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Fontaine, Fourtou, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, García-Orcoyen Tormo, Gargani, Garriga Polledo, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grossetête, Hansenne, Hatzidakis, Hernández Mollar, Hieronymi, Hortefeux, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Klamt, Klauf, Knolle, Koch, Lamassoure, Langen, Langenhagen, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lombardo, Lulling, McCartin, Maij-Weggen, Mann Thomas, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mastella, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Mennea, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Niebler, Nisticò, Ojeda Sanz, Oostlander, Pack, Peijs, Pérez Álvarez, Pirker, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Pronk, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Røvsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santini, Sartori, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Smet, Sommer, Stauner, Sudre, Suominen, Tajani, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Baltas, Berès, Berger, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Carlotti, Carnero González, Carraro, Carrilho, Cashman, Caudron, Cercas, Cerdeira Morterero, Ceyhun, Colom i Naval, Corbett, Corbey, Damião, Dary, De Keyser, De Rossa, Díez González, Duhamel, Duin, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Gillig, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Haug, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, Hughes, van Hulst, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Jöns, Junker, Karamanou, Karlsson, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Kreissl-Dörfler, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, McCarthy, McNally, Malliori, Mann Erika, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Moraes, Morgan, Nair, Napoletano, Napolitano, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, dos Santos, Sauquillo Pérez del Arco, Savary, Scheele, Schulz, Simpson, Skinner, Soares, Souladakis, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Titley, Torres Marques, Trentin, Vairinhos, Van Brempt, Van Lancker, Vattimo, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray, Zorba

UEN: Bigliardo, Collins, Crowley, Fitzsimons, Gallagher, Hyland, Muscardini, Musumeci, Nobilia

Verts/ALE: Echerer, Jonckheer

Contrari: 113

EDD: Belder, Bernié, Blokland, Butel, van Dam, Esclopé, Krarup, Mathieu, Okking, Saint-Josse, Sandbæk

GUE/NGL: Alyssandrakis, Blak, Eriksson, Figueiredo, Frahm, Herzog, Manisco, Markov, Meijer, Miranda, Patakis, Schmid Herman, Vachetta

Giovedì 28 febbraio 2002

NI: Balfe, Berthu, Dillen, de Gaulle, Gollnisch, Lang, de La Perriere, Le Pen, Montfort, Souchet, Thomas-Mauro, Vanhecke

PPE-DE: Atkins, Beazley, Bethell, Bourlanges, Bowis, Bradbourn, Bushill-Matthews, Callanan, Carlsson, Chichester, Deva, Dover, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Foster, Goodwill, Gutiérrez-Cortines, Hannan, Harbour, Heaton-Harris, Helmer, Hermange, Inglewood, Jackson, Khanbhai, Kirkhope, McMillan-Scott, Oomen-Ruijten, Parish, Pastorelli, Perry, Purvis, Scallon, Stevenson, Stockton, Sumberg, Van Orden, Vatanen, Villiers

UEN: Camre, Caullery, Mussa, Queiró, Ribeiro e Castro, Segni

Verts/ALE: Ahern, Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Buitenweg, Celli, Cohn-Bendit, Flautre, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, MacCormick, McKenna, Mayol i Raynal, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schroedter, Staes, Voggenhuber, Wuori, Wyn

Astensioni: 30

EDD: Abitbol, Coûteaux, Farage, Kuntz, Titford

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Bakopoulos, Bertinotti, Boudjenah, Brie, Fiebiger, Fraisse, González Álvarez, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Krivine, Marset Campos, Modrow, Puerta, Schröder Ilka, Seppänen, Uca, Wurtz

NI: Garaud, Holmes, Speroni

PPE-DE: Konrad

Verts/ALE: Evans Jillian

Relazione Bullmann A5-0030/2002

Paragrafo 18, seconda parte

Favorevoli: 256

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Clegg, Costa Paolo, Davies, De Clercq, Di Pietro, Duff, Esteve, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Huhne, Jensen, van der Laan, Ludford, Lynne, Maaten, Manders, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Novelli, Olsson, Pesälä, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sterckx, Sørensen, Thors, Väyrynen, Vermeer, Virrankoski, Wallis, Watson

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Bakopoulos, Bertinotti, Blak, Boudjenah, Brie, Cossutta, Fiebiger, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Koulourianos, Krivine, Manisco, Markov, Marset Campos, Modrow, Puerta, Schröder Ilka, Uca, Vachetta, Vinci, Wurtz

NI: Bonino, Gorostiaga Atxalandabaso

PPE-DE: Peijs

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Carlotti, Carnero González, Carraro, Carrilho, Casaca, Cashman, Caudron, Cercas, Cerdeira Morterero, Ceyhun, Colom i Naval, Corbett, Corbey, Damião, Dary, De Keyser, De Rossa, Díez González, Duhamel, Duin, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Gillig, Glante, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Haug, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, Hughes, van Hulten, Hume, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Jöns, Junker, Karamanou, Karlsson, Kefler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Kreissl-Dörfler, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, McNally, Malliori, Mann Erika, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Moraes, Morgan, Myller, Naïr, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, dos Santos, Sauquillo Pérez del Arco, Savary, Scheele, Schulz, Simpson, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Titley, Torres Marques, Trentin, Vairinhos, Van Brempt, Van Lancker, Vattimo, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Wynn, Zimeray, Zorba

Giovedì 28 febbraio 2002

Verts/ALE: Ahern, Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Buitenweg, Celli, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, MacCormick, Maes, Mayol i Raynal, Nogueira Román, Onesta, Ortuondo Larrea, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schroedter, Staes, Voggenhuber, Wuori, Wyn

Contrari: 262

EDD: Abitbol, Belder, Bernié, Blokland, Bonde, Coûteaux, van Dam, Krarup, Kuntz, Mathieu, Okking, Saint-Josse, Sandbæk

ELDR: Malmström, Paulsen, Plooi-j-van Gorsel, Schmidt

GUE/NGL: Alyssandrakis, Eriksson, Figueiredo, Frahm, Fraisse, González Álvarez, Meijer, Miranda, Patakis, Seppänen

NI: Balfe, Berthu, Borghezio, Cappato, Della Vedova, Dillen, Dupuis, Garaud, de Gaulle, Gollnisch, Hager, Lang, de La Perrière, Le Pen, Montfort, Souchet, Speroni, Thomas-Mauro, Turco, Vanhecke

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Atkins, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Beazley, Berend, Bethell, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Bradbourn, Brienza, Brok, Brunetta, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Chichester, Cornillet, Costa Raffaele, Costa Neves, Cunha, Cushnahan, Daul, Decourrière, De Mita, Deprez, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Dover, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Fontaine, Foster, Fourtou, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, García-Orcoyen Tormo, Gargani, Garriga Polledo, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Hannan, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Helmer, Hermange, Hernández Mollar, Herranz García, Hieronymi, Hortefeux, Inglewood, Jackson, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggler, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Kirkhope, Klamt, Kieß, Knolle, Koch, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Langenhagen, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lombardo, Lulling, McCartin, McMillan-Scott, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mastella, Matikainen-Kallström, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Mennea, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Niebler, Nisticò, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Parish, Pastorelli, Pérez Álvarez, Perry, Pirker, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Pronk, Purvis, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Røvsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santini, Sartori, Scallan, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Smet, Sommer, Stauner, Stevenson, Stockton, Sudre, Sumberg, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

UEN: Bigliardo, Camre, Caullery, Collins, Crowley, Fitzsimons, Gallagher, Hyland, Marchiani, Muscardini, Mussa, Musumeci, Nobilia, Queiró, Ribeiro e Castro, Segni

Astensioni: 12

EDD: Butel, Esclopé, Farage, Titford

ELDR: Dybkjær

GUE/NGL: Korakas

NI: Holmes

PPE-DE: Bodrato, Cocilovo, Konrad, Korhola, Provan

Relazione Bullmann A5-0030/2002

Emendamento 8

Favorevoli: 134

EDD: Abitbol, Belder, Bernié, Blokland, Bonde, Butel, van Dam, Esclopé, Krarup, Mathieu, Okking, Saint-Josse, Sandbæk

ELDR: Lynne, Malmström, Schmidt, Thors

Giovedì 28 febbraio 2002

GUE/NGL: Blak, Eriksson, Frahm, Schmid Herman, Seppänen

NI: Balfe, Berthu, Bonino, Borghezio, Cappato, Della Vedova, Dillen, Dupuis, de Gaulle, Gollnisch, Hager, Lang, Le Pen, Speroni, Turco, Vanhecke

PPE-DE: Arvidsson, Atkins, Beazley, Berend, Bethell, Bowis, Bradbourn, Brunetta, Bushill-Matthews, Callanan, Carlsson, Cederschiöld, Chichester, Deva, Dover, Elles, Evans Jonathan, Foster, Goodwill, Grönfeldt Bergman, Hannan, Harbour, Heaton-Harris, Helmer, Hermange, Inglewood, Kauppi, Kirkhope, McCartin, McMillan-Scott, Parish, Perry, Provan, Purvis, Sacrédeus, Scallon, Stevenson, Stockton, Sumberg, Tannock, Van Orden, Vatanen, Villiers, Vlasto

PSE: Izquierdo Collado, Mastorakis, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Paasilinna, Rodríguez Ramos

UEN: Angelilli, Bigliardo, Camre, Caullery, Crowley, Fitzsimons, Gallagher, Hyland, Marchiani, Muscardini, Mussa, Musumeci, Nobilia, Queiró, Segni

Verts/ALE: Ahern, Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Buitenweg, Celli, Cohn-Bendit, Echerer, Frassoni, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lucas, McCormick, McKenna, Maes, Mayol i Raynal, Nogueira Román, Onesta, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schroedter, Staes, Voggenhuber, Wuori, Wyn

Contrari: 337

EDD: Kuntz

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Clegg, Costa Paolo, Davies, De Clercq, Di Pietro, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Huhne, Jensen, van der Laan, Ludford, Maaten, Manders, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Novelli, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooi-j-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sterckx, Sørensen, Väyrynen, Vermeer, Virrankoski, Wallis, Watson

GUE/NGL: Cossutta, Fiebigger, Krivine, Manisco, Markov, Meijer, Schröder Ilka, Vachetta, Vinci

NI: Garaud, de La Perriere, Montfort, Souchet, Thomas-Mauro

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Brienza, Brok, Camisón Asensio, Cocilovo, Cornillet, Costa Raffaele, Costa Neves, Cunha, Cushnahan, Daul, Decourrière, De Mita, Deprez, De Sarnez, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doyle, Ebner, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Fontaine, Fourtou, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, García-Orcóyen Tormo, Gargani, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Graça Moura, Grosch, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Hansenne, Hatzidakis, Hernández Mollar, Herranz García, Hieronymi, Hortefeux, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggler, Karas, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Klamt, Klauf, Knolle, Koch, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Langenhagen, Lechner, Lehne, Liese, Lombardo, Lulling, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mastella, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Mennea, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Niebler, Nisticò, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Pastorelli, Peijs, Pérez Álvarez, Pirker, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Pronk, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santini, Sartori, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Smet, Sommer, Stauner, Sudre, Tajani, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Wenzel-Perillo, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, van den Berg, Berger, Bösch, Bullmann, van den Burg, Campos, Carlotti, Carnero González, Carraro, Casaca, Caudron, Cercas, Cerdeira Morterero, Ceyhun, Colom i Naval, Corbey, Damião, Dary, De Keyser, De Rossa, Díez González, Duhamel, Duin, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gillig, Glante, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hedkvist Petersen, Hughes, van Hulten, Hume, Iivari, Imbeni, Jöns, Junker, Karamanou, Karlsson, Keßler, Kindermann, Koukiadis, Kreissl-Dörfler, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, Lund, McAvan, Malliori, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Medina Ortega, Miguélez Ramos, Myller, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, Paciotti, Patrie, Piecyk, Pittella, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Rocard, Roth-Behrendt, Rothe,

Giovedì 28 febbraio 2002

Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, dos Santos, Sauquillo Pérez del Arco, Savary, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Torres Marques, Trentin, Vairinhos, Van Brempt, Van Lancker, Vattimo, Volcic, Walter, Weiler, Westendorp y Cabeza, Wiersma, Zimeray, Zorba, Zrihen

Verts/ALE: Evans Jillian, Lambert

Astensioni: 52

EDD: Coûteaux, Farage, Titford

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Alyssandrakis, Bakopoulos, Bertinotti, Boudjenah, Brie, Figueiredo, Fraisse, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Marset Campos, Miranda, Modrow, Patakis, Puerta, Uca

NI: Gorostiaga Atxalandabaso, Holmes

PPE-DE: Jackson, Konrad, Lisi, Matikainen-Kallström, Rübig, Suominen

PSE: Bowe, Cashman, Corbett, Gill, Honeyball, Howitt, Kinnock, McCarthy, McNally, Miller, Moraes, Morgan, Naïr, O'Toole, Read, Simpson, Stihler, Titley, Watts, Whitehead

Relazione Bullmann A5-0030/2002

Paragrafo 29, prima parte

Favorevoli: 369

ELDR: Andreassen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Clegg, Costa Paolo, Davies, De Clercq, Di Pietro, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Formentini, Gasöliba i Böhm, Huhne, Jensen, van der Laan, Ludford, Maaten, Manders, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Novelli, Olsson, Paulsen, Pesälä, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Sterckx, Sørensen, Thors, Väyrynen, Vermeer, Virrankoski, Wallis, Watson

GUE/NGL: Cossutta

NI: Berthu, Bonino, Cappato, Della Vedova, Dupuis, Turco

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Berend, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Brienza, Brok, Brunetta, Camisón Asensio, Cocilovo, Cornillet, Costa Raffaele, Costa Neves, Cunha, Cushnahan, Daul, Decourrière, De Mita, Deprez, De Sarnez, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doyle, Ebner, Fatuzzo, Ferber, Ferrer, Ferri, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Fontaine, Fourtou, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, García-Orcoyen Tormo, Gargani, Garriga Polledo, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Graça Moura, Grosch, Grossetête, Hansenne, Hatzidakis, Hernández Mollar, Herranz García, Hieronymi, Hortefeux, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggler, Karas, Keppelhoff-Wiechert, Klamt, Korhola, Lamassoure, Langen, Langenhagen, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lombardo, Lulling, McCartin, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mastella, Matikainen-Kallström, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Mennea, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Niebler, Nisticò, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Pastorelli, Peijs, Pérez Álvarez, Pirker, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Pronk, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Saifi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santini, Sartori, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Smet, Sommer, Stauner, Sudre, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Bösch, Bullmann, van den Burg, Campos, Carlotti, Carnero González, Carraro, Carrilho, Casaca, Caudron, Cercas, Cerdeira Morterero, Ceyhun, Colom i Naval, Corbey, Damião, Dary, De Keyser, De Rosa, Díez González, Dührkop Dührkop, Duhamel, Duin, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gillig, Glante, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hedkvist Petersen, Hughes, van Hulten, Hume, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Jöns, Junker, Karamanou, Karlsson, Kefler, Kindermann, Koukiadis, Kreissl-Dörfler, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, Lund, Malliori, Mann Erika, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Naïr,

Giovedì 28 febbraio 2002

Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Poos, Randzio-Plath, Rapkay, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, dos Santos, Sauquillo Pérez del Arco, Savary, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Torres Marques, Trentin, Vairinhos, Van Brempt, Van Lancker, Vattimo, Volcic, Walter, Weiler, Westendorp y Cabeza, Wiersma, Zimeray, Zorba, Zrihen

UEN: Marchiani

Verts/ALE: Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Buitenweg, Celli, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Hautala, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lannoye, Lipietz, Maes, Mayol i Raynal, Nogueira Román, Onesta, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schroedter, Staes, Wuori, Wyn

Contrari: 112

EDD: Belder, Bernié, Blokland, Bonde, Butel, van Dam, Esclopé, Krarup, Mathieu, Okking, Saint-Josse, Sandbæk

ELDR: Lynne, Malmström, Plooi-j-van Gorsel, Schmidt

GUE/NGL: Alyssandrakis, Blak, Brie, Eriksson, Fiebigger, Frahm, Korakas, Manisco, Markov, Meijer, Schmid Herman, Seppänen

NI: Balfe, Borghesio, Dillen, Garaud, de Gaulle, Gollnisch, Hager, Lang, de La Perriere, Le Pen, Montfort, Souchet, Speroni, Thomas-Mauro, Vanhecke

PPE-DE: Arvidsson, Atkins, Beazley, Bethell, Bowis, Bradbourn, Bushill-Matthews, Callanan, Carlsson, Cederschiöld, Chichester, Deva, Dover, Elles, Evans Jonathan, Fernández Martín, Foster, Goodwill, Grönfeldt Bergman, Hannan, Harbour, Heaton-Harris, Helmer, Hermange, Inglewood, Jackson, Kauppi, Khanbhai, Kirkhope, Klaß, Knolle, Koch, McMillan-Scott, Parish, Perry, Provan, Purvis, Sacrédeus, Scallon, Stevenson, Stockton, Sumberg, Van Orden, Villiers

PSE: Pittella, Prets

UEN: Angelilli, Bigliardo, Camre, Caullery, Collins, Crowley, Fitzsimons, Gallagher, Hyland, Muscardini, Mussa, Musumeci, Nobilia, Queiró, Ribeiro e Castro, Segni

Verts/ALE: Ahern, Hudgton, Lambert, MacCormick, McKenna, Schörling, Voggenhuber

Astensionni: 50

EDD: Abitbol, Coûteaux, Farage, Titford

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Bakopoulos, Bertinotti, Boudjenah, Figueiredo, Fraisse, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Koulourianos, Krivine, Marset Campos, Miranda, Modrow, Patakis, Puerta, Schröder Ilka, Sylla, Uca, Vachetta, Wurtz

NI: Holmes

PPE-DE: Konrad

PSE: Bowe, Cashman, Corbett, Gill, Honeyball, Howitt, Kinnock, McAvan, McCarthy, McNally, Miller, Moraes, Morgan, O'Toole, Read, Simpson, Stihler, Titley, Watts, Whitehead

Verts/ALE: Lucas

Relazione Bullmann A5-0030/2002

Paragrafo 29, seconda parte

Favorevoli: 340

ELDR: Costa Paolo, Di Pietro, Procacci, Sanders-ten Holte

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Bakopoulos, Bertinotti, Boudjenah, Brie, Cossutta, Fiebigger, Fraisse, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Koulourianos, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Modrow, Puerta, Sylla, Uca, Wurtz

Giovedì 28 febbraio 2002

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Berend, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Brienza, Brok, Brunetta, Camisón Asensio, Cocilovo, Costa Raffaele, Costa Neves, Cunha, Cushnahan, Daul, Decourrière, De Mita, Deprez, De Sarnez, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doyle, Ebner, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Fontaine, Fournou, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, García-Orcyoyen Tormo, Gargani, Garriga Polledo, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Graça Moura, Grosch, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Hansenne, Hatzidakis, Hermange, Hernández Mollar, Herranz García, Hieronymi, Hortefeux, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggel, Karas, Keppelhoff-Wiechert, Klamt, Klauf, Knolle, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Langenhagen, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lombardo, McCartin, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mastella, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Mennea, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Naranjo Escobar, Nassauer, Niebler, Nisticò, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Peijs, Pérez Álvarez, Pirker, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Pronk, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Røvsing, Rübig, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Smet, Sudre, Suominen, Tajani, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wijkman, Wuermeling, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Bösch, Bullmann, van den Burg, Campos, Carlotti, Carnero González, Carraro, Carrilho, Casaca, Caudron, Cercas, Cerdeira Morterero, Ceyhun, Colom i Naval, Corbey, Damião, Dary, De Keyser, De Rossa, Díez González, Dührkop Dührkop, Duhamel, Duin, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gillig, Glante, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hedkvist Petersen, Hughes, van Hulten, Hume, Iivari, Imbeni, Jöns, Junker, Karamanou, Karlsson, Keßler, Kindermann, Koukiadis, Kreissl-Dörfler, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, Lund, Malliori, Mann Erika, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Myller, Nair, Napolitano, Napolitano, Obiols i Germà, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poos, Prets, Rapkay, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, dos Santos, Sauquillo Pérez del Arco, Savary, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Stockmann, Swibel, Swoboda, Terrón i Cusí, Torres Marques, Trentin, Vairinhos, Van Brempt, Van Lancker, Vattimo, Volcic, Walter, Westendorp y Cabeza, Wiersma, Zimeray, Zorba, Zrihen

UEN: Marchiani

Verts/ALE: Ahern, Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Buitenweg, Celli, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Hautala, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Maes, Mayol i Raynal, Nogueira Román, Onesta, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schroedter, Staes, Voggenhuber, Wuori, Wyn

Contrari: 146

EDD: Belder, Bernié, Blokland, Bonde, Butel, Coûteaux, van Dam, Esclopé, Krarup, Kuntz, Mathieu, Okking, Saint-Josse, Sandbæk

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Clegg, Davies, De Clercq, Duff, Esteve, Flesch, Gasòliba i Böhm, Huhne, Jensen, van der Laan, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Novelli, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooi-van Gorsel, Pohjamo, Ries, Riis-Jørgensen, Sánchez García, Schmidt, Sterckx, Sørensen, Väyrynen, Vermeer, Virrankoski, Wallis, Watson

GUE/NGL: Alyssandrakis, Figueiredo, Korakas, Miranda, Seppänen

NI: Balfe, Berthu, Bonino, Borghezio, Cappato, Della Vedova, Dillen, Dupuis, Garaud, de Gaulle, Gollnisch, Hager, Lang, de La Perrière, Le Pen, Souchet, Speroni, Thomas-Mauro, Turco, Vanhecke

PPE-DE: Arvidsson, Atkins, Beazley, Bethell, Bowis, Bradbourn, Bushill-Matthews, Callanan, Carlsson, Cederschiöld, Chichester, Deva, Dover, Elles, Evans Jonathan, Foster, Goodwill, Grönfeldt Bergman, Hannan, Harbour, Heaton-Harris, Helmer, Jackson, Kauppi, Khanbhai, Kirkhope, Lulling, McMillan-Scott, Musotto, Parish, Pastorelli, Perry, Provan, Purvis, Sacrédeus, Scallon, Schröder Jürgen, Sommer, Stauner, Stevenson, Stockton, Sumberg, Tannock, Van Orden, Vatanen, Villiers, von Wogau

PSE: Randzio-Plath

Giovedì 28 febbraio 2002

UEN: Angelilli, Bigliardo, Camre, Caullery, Collins, Crowley, Fitzsimons, Gallagher, Hyland, Muscardini, Mussa, Musumeci, Nobilia, Ribeiro e Castro, Segni

Verts/ALE: Hudghton, Lucas, MacCormick, McKenna

Astensioni: 35

EDD: Abitbol, Farage, Titford

ELDR: Dybkjær

GUE/NGL: Blak, Eriksson, Frahm, Krivine, Patakis, Schmid Herman, Schröder Ilka, Vachetta

NI: Holmes

PPE-DE: Konrad, Matikainen-Kallström

PSE: Bowe, Cashman, Corbett, Gill, Honeyball, Howitt, Kinnock, McAvan, McCarthy, McNally, Miller, Moraes, Morgan, O'Toole, Read, Simpson, Skinner, Stihler, Watts, Whitehead

Relazione Bullmann A5-0030/2002

Paragrafo 29, terza parte

Favorevoli: 350

ELDR: Andreassen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Clegg, Costa Paolo, Davies, De Clercq, Di Pietro, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Huhne, Jensen, van der Laan, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Novelli, Olsson, Paulsen, Pesälä, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Sanders-ten Holte, Schmidt, Sterckx, Sørensen, Thors, Väyrynen, Vermeer, Virrankoski, Wallis, Watson

GUE/NGL: Cossutta, Patakis

NI: Garaud

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Berend, Bodrato, Böge, von Boetticher, Brienza, Brok, Brunetta, Camisón Asensio, Cocilovo, Cornillet, Costa Raffaele, Costa Neves, Cunha, Cushnahan, Daul, Decourrière, De Mita, Deprez, De Sarnez, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doyle, Ebner, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Fiori, Florenz, Folias, Fontaine, Fourtou, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, García-Orcoyen Tormo, Gargani, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Graça Moura, Grosch, Grossetête, Hansenne, Hatzidakis, Hermange, Hernández Mollar, Herranz García, Hieronymi, Hortefeux, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggle, Karas, Keppelhoff-Wiechert, Klamt, Klauf, Knolle, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Langenhagen, Lechner, Liese, McCartin, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mastella, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Mennea, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Niebler, Nisticò, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Pastorelli, Peijs, Pérez Álvarez, Pirker, Podestà, Poettering, Pronk, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Sartori, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stauner, Sudre, Suominen, Tajani, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wijkman, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, van den Berg, Berger, Bösch, Bullmann, van den Burg, Campos, Carlotti, Carnero González, Carrilho, Casaca, Caudron, Cercas, Cerdeira Morterero, Ceyhun, Colom i Naval, Corbey, Damião, Dary, De Keyser, De Rossa, Díez González, Dührkop Dührkop, Duhamel, Duin, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gillig, Glante, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hedkvist Petersen, Hughes, van Hulten, Hume, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Jöns, Karamanou, Karlsson, Keßler, Kindermann, Koukiadis, Kreissl-Dörfler, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, Lund, Malliori, Mann Erika, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Myller, Naïr, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, dos Santos, Sauquillo Pérez del Arco, Savary,

Giovedì 28 febbraio 2002

Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Torres Marques, Trentin, Vairinhos, Van Brempt, Van Lancker, Vattimo, Volcic, Walter, Weiler, Westendorp y Cabeza, Wiersma, Zimeray, Zorba, Zrihen

UEN: Fitzsimons

Verts/ALE: Ahern, Bautista Ojeda, Bouwman, Buitenweg, Celli, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Hautala, Isler Béguin, Lagendijk, Lannoye, Maes, Nogueira Román, Onesta, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schroedter, Staes, Voggenhuber, Wuori, Wyn

Contrari: 97

EDD: Abitbol, Belder, Bernié, Blokland, Bonde, Butel, van Dam, Esclopé, Krarup, Kuntz, Mathieu, Okking, Saint-Josse, Sandbæk

ELDR: Plooij-van Gorsel

GUE/NGL: Alyssandrakis, Fiebiger, Korakas, Manisco, Markov, Meijer

NI: Balfe, Bonino, Borghezio, Cappato, Della Vedova, Dillen, Dupuis, de Gaulle, Gollnisch, Hager, Lang, de La Perriere, Le Pen, Speroni, Turco, Vanhecke

PPE-DE: Arvidsson, Atkins, Beazley, Bethell, Bowis, Bradbourn, Bushill-Matthews, Callanan, Carlsson, Cederschiöld, Chichester, Deva, Dover, Elles, Evans Jonathan, Foster, Goodwill, Grönfeldt Bergman, Hannan, Harbour, Heaton-Harris, Helmer, Inglewood, Jackson, Kauppi, Khanbhai, Kirkhope, Lulling, McMillan-Scott, Parish, Perry, Provan, Purvis, Sacrédeus, Scallon, Stevenson, Stockton, Sumberg, Tannock, Van Orden, Vatanen, Villiers

UEN: Angelilli, Bigliardo, Camre, Caullery, Collins, Crowley, Gallagher, Marchiani, Mussa, Musumeci, Queiró, Segni

Verts/ALE: Hudghton, Lambert, Lucas, McCormick, McKenna, Schörling

Astensioni: 66

EDD: Coûteaux, Farage, Titford

ELDR: Manders

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Bakopoulos, Bertinotti, Blak, Boudjenah, Brie, Eriksson, Figueiredo, Frahm, Fraisse, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Koulourianos, Krivine, Marset Campos, Miranda, Modrow, Puerta, Schmid Herman, Schröder Ilka, Seppänen, Sylla, Uca, Vachetta, Vinci, Wurtz

NI: Berthu, Gorostiaga Atxalandabaso, Holmes, Souchet, Thomas-Mauro

PPE-DE: Koch, Konrad, Matikainen-Kallström

PSE: Bowe, Cashman, Corbett, Gill, Honeyball, Howitt, Kinnock, McAvan, McCarthy, McNally, Miller, Moraes, Morgan, O'Toole, Read, Simpson, Skinner, Stihler, Titley, Watts, Whitehead

UEN: Hyland, Nobilia, Ribeiro e Castro

Verts/ALE: Jonckheer

Relazione Bullmann A5-0030/2002

Paragrafo 29, quarta parte

Favorevoli: 347

ELDR: Costa Paolo, Di Pietro, Procacci

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Bakopoulos, Bertinotti, Blak, Boudjenah, Brie, Cossutta, Eriksson, Fiebiger, Frahm, Fraisse, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Koulourianos, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Modrow, Patakis, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sylla, Uca, Vinci, Wurtz

NI: Gorostiaga Atxalandabaso

Giovedì 28 febbraio 2002

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Berend, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Brienza, Brok, Brunetta, Camisón Asensio, Cocilovo, Cornillet, Costa Raffaele, Costa Neves, Cunha, Cushnahan, Daul, De Mita, Deprez, De Sarnez, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doyle, Ebner, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Fontaine, Fournou, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, García-Orcoyen Tormo, Gargani, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Graça Moura, Grosch, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Hansenne, Hatzidakis, Hermange, Hernández Mollar, Herranz García, Hieronymi, Hortefeux, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggle, Karas, Keppelhoff-Wiechert, Klamt, Klauf, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Langenhagen, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lombardo, McCartin, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mastella, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Mennea, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Niebler, Nisticò, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Peijs, Pérez Álvarez, Pírker, Poettering, Pomés Ruiz, Pronk, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Sartori, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stauner, Sudre, Suominen, Tajani, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wijkman, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Bösch, Bullmann, van den Burg, Campos, Carlotti, Carnero González, Carraro, Carrilho, Casaca, Caudron, Cercas, Cerdeira Morterero, Ceyhun, Colom i Naval, Corbey, Damião, Dary, De Keyser, De Rossa, Díez González, Dührkop Dührkop, Duhamel, Duin, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gillig, Glante, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hedkvist Petersen, Hughes, van Hulten, Hume, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Jöns, Karamanov, Karlsson, Keßler, Kindermann, Koukiadis, Kreissl-Dörfler, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, Lund, Malliori, Mann Erika, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Myller, Naïr, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, dos Santos, Sauquillo Pérez del Arco, Savary, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Torres Marques, Trentin, Vairinhos, Van Brempt, Van Lancker, Vattimo, Volcic, Walter, Weiler, Westendorp y Cabeza, Wiersma, Zimeray, Zorba, Zrihen

UEN: Fitzsimons

Verts/ALE: Ahern, Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Buitenweg, Celli, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Hautala, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lannoye, Maes, Mayol i Raynal, Nogueira Román, Onesta, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schroedter, Staes, Voggenhuber, Wuori, Wyn

Contrari: 142

EDD: Abitbol, Belder, Bernié, Blokland, Bonde, Butel, van Dam, Esclopé, Krarup, Kuntz, Mathieu, Okking, Saint-Josse, Sandbæk

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Clegg, Davies, De Clercq, Duff, Esteve, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Huhne, Jensen, van der Laan, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Mulder, Newtson Dunn, Nicholson of Winterbourne, Novelli, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooi-j-van Gorsel, Pohjamo, Ries, Riis-Jørgensen, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Schmidt, Sterckx, Sørensen, Thors, Väyrynen, Vermeer, Virrankoski, Wallis, Watson

GUE/NGL: Alyssandrakis, Figueiredo, Korakas, Miranda

NI: Balfe, Bonino, Borghezio, Cappato, Della Vedova, Dillen, Dupuis, de Gaulle, Gollnisch, Hager, Lang, Le Pen, Turco, Vanhecke

PPE-DE: Arvidsson, Atkins, Beazley, Bethell, Bowis, Bradbourn, Bushill-Matthews, Callanan, Carlsson, Cederschiöld, Chichester, Deva, Dover, Elles, Evans Jonathan, Foster, Friedrich, Gahler, Goodwill, Grönfeldt Bergman, Hannan, Harbour, Heaton-Harris, Helmer, Inglewood, Jackson, Kauppi, Khanbhai, Kirkhope, Knolle, Lulling, McMillan-Scott, Parish, Pastorelli, Perry, Podestà, Provan, Purvis, Sacrédeus, Scallon, Stevenson, Stockton, Sumberg, Tannock, Van Orden, Villiers, von Wogau

UEN: Angelilli, Bigliardo, Caullery, Collins, Crowley, Gallagher, Marchiani, Muscardini, Mussa, Musumeci, Queiró, Ribeiro e Castro, Segni

Verts/ALE: Hudghton, Lambert, Lucas, MacCormick, McKenna, Schörling

Giovedì 28 febbraio 2002

Astensioni: 42

EDD: Coûteaux, Farage, Titford

ELDR: Dybkjær

GUE/NGL: González Álvarez, Krivine, Schröder Ilka, Vachetta

NI: Berthu, Garaud, Holmes, de La Perriere, Montfort, Souchet, Thomas-Mauro

PPE-DE: Koch, Konrad, Matikainen-Kallström

PSE: Bowe, Cashman, Corbett, Gill, Honeyball, Howitt, Kinnock, McAvan, McCarthy, McNally, Miller, Moraes, Morgan, O'Toole, Read, Simpson, Skinner, Stihler, Titley, Watts, Whitehead

UEN: Camre, Hyland, Nobilia

Relazione Bullmann A5-0030/2002

Emendamento 3

Favorevoli: 97

EDD: Belder, Blokland, van Dam

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Bakopoulos, Bertinotti, Boudjenah, Brie, Cossutta, Fiebiger, Figueiredo, Fraisse, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Krivine, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Puerta, Sylla, Uca, Vachetta, Vinci, Wurtz

NI: Gorostiaga Atxalandabaso

PPE-DE: Grosch, Gutiérrez-Cortines, Jeggle, Lehne, Musotto, Santini, Wijkman

PSE: Barón Crespo, Carraro, Casaca, Damião, Díez González, Ghilardotti, Lavarra, Mastorakis, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Nair, Paasilinna, Paciotti, Pérez Royo, Pittella, Randzio-Plath, Rodríguez Ramos, Soares, Stockmann, Trentin, Van Brempt, Van Lancker, Weiler, Westendorp y Cabeza

Verts/ALE: Ahern, Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Buitenweg, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, McCormick, McKenna, Maes, Mayol i Raynal, Nogueira Román, Onesta, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schroedter, Staes, Voggenhuber, Wuori, Wyn

Contrari: 306

EDD: Abitbol, Bernié, Bonde, Butel, Coûteaux, Esclopé, Krarup, Kuntz, Mathieu, Okking, Saint-Josse, Sandbæk

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Clegg, Costa Paolo, Davies, De Clercq, Di Pietro, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Huhne, Jensen, van der Laan, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Novelli, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooi-j-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Schmidt, Sterckx, Sørensen, Thors, Väyrynen, Vermeer, Virrankoski, Wallis, Watson

GUE/NGL: Alyssandrakis, Blak, Eriksson, Frahm, Korakas, Schmid Herman, Seppänen

NI: Balfe, Berthu, Bonino, Borghezio, Cappato, Della Vedova, Dillen, Dupuis, Garaud, de Gaulle, Gollnisch, Hager, Lang, de La Perriere, Le Pen, Montfort, Souchet, Speroni, Thomas-Mauro, Turco, Vanhecke

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Atkins, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Beazley, Berend, Bethell, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Bradbourn, Brienza, Brok, Brunetta, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Chichester, Cocilovo, Cornillet, Costa Raffaele, Costa Neves, Cunha, Cushman, Daul, Decourrière, De Mita, Deprez, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Dover, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Fontaine, Foster, Fourtou, Friedrich, Gähler, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, García-Orcóyen Tormo, Garriga Polledo, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grossetête, Hannan,

Giovedì 28 febbraio 2002

Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Helmer, Hermange, Hernández Mollar, Herranz García, Hieronymi, Hortefeux, Inglewood, Jackson, Jarzembowski, Jean-Pierre, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Kirkhope, Klamt, Klauf, Knolle, Koch, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Langenhagen, Lechner, Liese, Lisi, Lombardo, Lulling, McCartin, McMillan-Scott, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mastella, Matikainen-Kallström, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Mennea, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Naranjo Escobar, Nassauer, Nicholson, Niebler, Nisticò, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Parish, Pastorelli, Peijs, Pérez Álvarez, Perry, Pirker, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Pronk, Provan, Purvis, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Sartori, Scallon, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stauner, Stevenson, Stockton, Sudre, Sumberg, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vlasto, Wenzel-Perillo, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Dary, Dührkop Dührkop, Glante

UEN: Angelilli, Bigliardo, Camre, Caullery, Collins, Crowley, Fitzsimons, Gallagher, Hyland, Marchiani, Muscardini, Mussa, Musumeci, Nobilia, Queiró, Ribeiro e Castro, Segni

Astensioni: 132

EDD: Farage, Titford

GUE/NGL: Koulourianos, Schröder Ilka

NI: Holmes

PPE-DE: Konrad, Rübig

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Baltas, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Carlotti, Carnero González, Carrilho, Cashman, Caudron, Cercas, Ceyhun, Colom i Naval, Corbett, Corbey, De Keyser, De Rossa, Duhamel, Duin, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Fruteau, Garot, Gebhardt, Gill, Gillig, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, Hughes, van Hulten, Hume, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Jöns, Junker, Karamanou, Karlsson, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Kreissl-Dörfler, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Leinen, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, McNally, Malliori, Mann Erika, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Medina Ortega, Miguélez Ramos, Miller, Moraes, Morgan, Myller, Napolitano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Patrie, Piecyk, Poos, Prets, Rapkay, Read, Rocard, Roth-Behrendt, Rothe, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, dos Santos, Sauquillo Pérez del Arco, Savary, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Simpson, Skinner, Sornosa Martínez, Souladakis, Stihler, Swibel, Swoboda, Terrón i Cusí, Titley, Torres Marques, Vairinhos, Vattimo, Volcic, Walter, Watts, Whitehead, Wiersma, Zimeray, Zorba, Zrihen

Relazione Bullmann A5-0030/2002

Paragrafo 36

Favorevoli: 425

EDD: Belder, Blokland, Bonde, van Dam, Krarup, Okking, Sandbæk

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Clegg, Costa Paolo, Davies, De Clercq, Di Pietro, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Huhne, Jensen, van der Laan, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Novelli, Olsson, Paulsen, Pesälä, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Schmidt, Sterckx, Sørensen, Thors, Väyrynen, Vermeer, Virrankoski, Wallis, Watson

NI: Balfe, Berthu, Hager, de La Perriere, Montfort, Souchet, Speroni, Thomas-Mauro

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Atkins, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Beazley, Berend, Bethell, Bodrato, Böge, von Boetticher, Boursanges, Bowis, Bradbourn, Brienza, Brok, Brunetta, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Chichester, Cocilovo, Cornillet, Costa Neves, Cunha, Cushnahan, Daul, Decourrière, De Mita, Deprez, De Sarnez, Dimitrakopoulos, Dover, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer,

Giovedì 28 febbraio 2002

Ferri, Fiori, Florenz, Folias, Fontaine, Foster, Fourtou, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, García-Orcoyen Tormo, Gargani, Garriga Polledo, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Hannan, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Helmer, Hermange, Hernández Mollar, Herranz García, Hieronymi, Hortefeux, Inglewood, Jackson, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Kirkhope, Klamt, Knolle, Koch, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langenhagen, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lombardo, Lulling, McCartin, McMillan-Scott, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marini, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mastella, Matikainen-Kallström, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Mennea, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Nicholson, Niebler, Nisticò, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Parish, Pastorelli, Peijs, Pérez Álvarez, Perry, Pirker, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Pronk, Provan, Purvis, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Røvsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santini, Sartori, Scallon, Schleicher, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stauner, Stevenson, Stockton, Sudre, Sumberg, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Carlotti, Carnero González, Carraro, Carrilho, Casaca, Cashman, Caudron, Cercas, Ceyhun, Colom i Naval, Corbett, Corbey, Damião, Dary, De Rossa, Díez González, Dührkop Dührkop, Duhamel, Duin, Ettl, Evans Robert J.E., Färm, Fava, Ferreira, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Gillig, Glante, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, Hughes, van Hulten, Hume, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Jöns, Junker, Karamanou, Karlsson, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Kreissl-Dörfler, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, McNally, Malliori, Mann Erika, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Moraes, Morgan, Myller, Naïr, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, dos Santos, Sauquillo Pérez del Arco, Savary, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Simpson, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Titley, Torres Marques, Trentin, Vairinhos, Vattimo, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Zimeray, Zorba

UEN: Angelilli, Bigliardo, Camre, Caullery, Collins, Crowley, Fitzsimons, Gallagher, Hyland, Marchiani, Muscardini, Mussa, Musumeci, Nobilia, Pasqua, Segni

Verts/ALE: McKenna

Contrari: 88

EDD: Abitbol

ELDR: Plooi-van Gorsel

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Alyssandrakis, Bakopoulos, Bertinotti, Boudjenah, Brie, Cossutta, Fiebiger, Figueiredo, Frahm, Fraise, González Álvarez, Jové Peres, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Krivine, Manisco, Markov, Maset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Pataki, Puerta, Schröder Ilka, Seppänen, Sylla, Uca, Vachetta, Vinci, Wurtz

NI: Bonino, Della Vedova, Dillen, Dupuis, de Gaulle, Gollnisch, Gorostiaga Atxalandabaso, Lang, Le Pen, Turco, Vanhecke

PPE-DE: Costa Raffaele, De Veyrac, Langen

PSE: De Keyser, Zrihen

Verts/ALE: Ahern, Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Buitenweg, Celli, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frasson, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, McCormick, Maes, Mayol i Raynal, Nogueira Román, Onesta, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schroedter, Staes, Turmes, Voggenhuber, Wuori, Wyn

Giovedì 28 febbraio 2002

Astensioni: 19**EDD:** Bernié, Farage, Kuntz, Mathieu, Saint-Josse, Titford**ELDR:** Manders**GUE/NGL:** Blak, Eriksson, Herzog, Schmid Herman**NI:** Borghезio, Garaud, Holmes**PPE-DE:** Klauf, Konrad**PSE:** Van Lancker**UEN:** Queiró, Ribeiro e Castro**Relazione Bullmann A5-0030/2002****Risoluzione****Favorevoli: 322****EDD:** Belder, Blokland, van Dam**ELDR:** Andreasen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Costa Paolo, Di Pietro, Dybkjær, Esteve, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Jensen, Malmström, Novelli, Olsson, Paulsen, Pesälä, Pohjamo, Procacci, Riis-Jørgensen, Sánchez García, Schmidt, Sterckx, Sørensen, Väyrynen, Virrankoski, Wallis, Watson**NI:** Hager, Thomas-Mauro**PPE-DE:** Almeida Garrett, Andria, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Brienza, Brok, Brunetta, Camisón Asensio, Cocilovo, Cornillet, Costa Raffaele, Costa Neves, Cunha, Cushnahan, Daul, Decourrière, Dell'Utri, De Mita, Deprez, De Sarnez, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doyle, Ebner, Fatuzzo, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Flemming, Florenz, Folias, Fontaine, Fourtou, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, García-Orcóyen Tormo, Gargani, Garriga Polledo, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Graça Moura, Grosch, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Hansenne, Hatzidakis, Hermange, Hernández Mollar, Herranz García, Hieronymi, Hortefeux, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggle, Karas, Keppelhoff-Wiechert, Klamt, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lombardo, McCartin, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marini, Martens, Martin Hugues, Mastella, Méndez de Vigo, Mennea, Mennitti, Menrad, Moreira Da Silva, Morillon, Naranjo Escobar, Nisticò, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pérez Álvarez, Pirker, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Pronk, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübigen, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santini, Sartori, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Smet, Sommer, Stauner, Stevenson, Sudre, Suominen, Tajani, Theato, Thyssen, Trakatellis, Valdivielso de Cué, Van Hecke, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Wijkman, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà**PSE:** Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Carlotti, Carnero González, Carraro, Carrilho, Casaca, Cashman, Caudron, Cercas, Ceyhun, Colom i Naval, Corbett, Corbey, Damião, Dary, De Keyser, De Rosa, Díez González, Dührkop Dührkop, Duhamel, Duin, Ettl, Evans Robert J.E., Fava, Ferreira, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Gillig, Glante, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, Hughes, van Hulten, Hume, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Jöns, Junker, Karamanou, Karlsson, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Kreissl-Dörfler, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, McNally, Malliori, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Moraes, Morgan, Myller, Nair, Napolitano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, dos Santos, Sauquillo Pérez del Arco, Savary, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Simpson, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souldakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Titley, Torres Marques, Trentin, Vairinhos, Van Brempt, Van Lancker, Vattimo, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Zimeray, Zorba, Zrihen**UEN:** Bigliardo, Mussa

Giovedì 28 febbraio 2002

Contrari: 190

EDD: Abitbol, Farage, Krarup, Titford

ELDR: Clegg, Davies, De Clercq, Duff, Huhne, van der Laan, Ludford, Lynne, Maaten, Manders, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Plooi-j-van Gorsel, Ries, Sanders-ten Holte, Thors, Vermeer

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Alyssandrakis, Bakopoulos, Bertinotti, Blak, Boudjenah, Brie, Cossutta, Eriksson, Fiebigger, Figueiredo, Frahm, Fraisse, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Korakas, Krivine, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Patakis, Schmid Herman, Schröder Ilka, Seppänen, Sylla, Uca, Vachetta, Vinci, Wurtz

NI: Balfe, Berthu, Bonino, Cappato, Della Vedova, Dupuis, Garaud, Gorostiaga Atxalandabaso, de La Perriere, Montfort, Souchet, Turco

PPE-DE: Arvidsson, Atkins, Beazley, Berend, Bethell, Bowis, Bradbourn, Bushill-Matthews, Callanan, Carlsson, Cederschiöld, Chichester, Deva, Dover, Elles, Evans Jonathan, Ferber, Foster, Gahler, Gomolka, Goodwill, Grönfeldt Bergman, Hannan, Harbour, Heaton-Harris, Helmer, Jackson, Kauppi, Khanbhai, Kirkhope, Klauf, Knolle, Koch, Konrad, Langen, McMillan-Scott, Marinos, Matikainen-Kallström, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Mombaur, Müller Emilia Franziska, Musotto, Nassauer, Nicholson, Niebler, Pack, Parish, Pastorelli, Peijs, Perry, Provan, Purvis, Radwan, Sacrédeus, Scallon, Schröder Jürgen, Stockton, Sumberg, Tannock, Van Orden, Vatanen, Villiers, Vlasto, Wenzel-Perillo, von Wogau, Wuermeling, Zimmerling, Zissener

UEN: Camre, Caullery, Collins, Crowley, Fitzsimons, Gallagher, Hyland, Marchiani, Muscardini, Pasqua, Queiró, Ribeiro e Castro, Segni

Verts/ALE: Ahern, Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Buitenweg, Celli, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, MacCormick, McKenna, Maes, Mayol i Raynal, Nogueira Román, Onesta, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schroedter, Staes, Turmes, Voggenhuber, Wuori, Wyn

Astensionisti: 28

EDD: Bernié, Bonde, Butel, Coûteaux, Esclopé, Kuntz, Mathieu, Okking, Saint-Josse, Sandbæk

GUE/NGL: Koulourianos, Puerta

NI: Borghezio, Dillen, de Gaulle, Gollnisch, Holmes, Lang, Le Pen, Speroni, Vanhecke

PPE-DE: Fiori, Langenhagen, Lulling, Schwaiger

UEN: Angelilli, Musumeci, Nobilia

Relazione Karas A5-0031/2002

Risoluzione

Favorevoli: 458

EDD: Belder, Bonde, Sandbæk

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Clegg, Costa Paolo, Davies, De Clercq, Di Pietro, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Huhne, Jensen, van der Laan, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Novelli, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooi-j-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Schmidt, Sterckx, Sørensen, Thors, Väyrynen, Vermeer, Virrankoski, Wallis, Watson

NI: Balfe, Bonino, Cappato, Della Vedova, Dupuis, Gorostiaga Atxalandabaso, Hager, Turco

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Atkins, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Beazley, Berend, Bethell, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Bradbourn, Brienza, Brok, Brunetta, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Chichester, Cocilovo, Cornillet, Costa Raffaele, Costa Neves, Cunha, Cushnahan, Daul, Decourrière, Dell'Utri, De Mita, Deprez, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Dover, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Fontaine, Foster, Fourtou, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, García-Orcoyen Tormo, Gargani,

Giovedì 28 febbraio 2002

Garriga Polledo, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Hannan, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Helmer, Hermange, Hernández Mollar, Herranz García, Hieronymi, Hortefeux, Inglewood, Jackson, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Kirkhope, Klamt, Klauf, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Langenhagen, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lombardo, Lulling, McCartin, McMillan-Scott, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mastella, Matikainen-Kallström, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Mennea, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Nicholson, Niebler, Nisticò, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Parish, Peijs, Pérez Álvarez, Perry, Pirker, Pisicchio, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Pronk, Provan, Purvis, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santini, Sartori, Scallon, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stauner, Stevenson, Stockton, Sudre, Sumberg, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Thyssen, Trakatellis, Van Hecke, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Andersson, Aparicio Sánchez, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Carlotti, Carnero González, Carraro, Carrilho, Casaca, Cashman, Caudron, Cercas, Ceyhun, Colom i Naval, Corbett, Corbey, Dary, De Keyser, De Rossa, Díez González, Dührkop Dührkop, Duhamel, Duin, Ettl, Evans Robert J.E., Fava, Ferreira, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Gillig, Glante, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, Hughes, van Hulten, Hume, Iivari, Imbeni, Jöns, Junker, Karamanou, Karlsson, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Kreissl-Dörfler, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, McNally, Malliori, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Moraes, Morgan, Myller, Nair, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, dos Santos, Sauquillo Pérez del Arco, Savary, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Simpson, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusi, Titley, Torres Marques, Vairinhos, Van Bremept, Van Lancker, Vattimo, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Zimeray, Zorba, Zrihen

UEN: Angelilli, Bigliardo, Collins, Crowley, Fitzsimons, Gallagher, Hyland, Muscardini, Mussa, Musumeci, Nobilia, Segni

Verts/ALE: Ahern, Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Buitenweg, Celli, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Frassoni, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lipietz, MacCormick, McKenna, Maes, Nogueira Román, Onesta, Piétrasanta, de Roo, Rühle, Schroedter, Staes, Turmes, Voggenhuber, Wuori, Wyn

Contrari: 30

EDD: Abitbol, Bernié, Coûteaux, Farage, Kuntz, Mathieu, Saint-Josse, Titford

GUE/NGL: Alyssandrakis, Bakopoulos, Korakas, Krivine, Manisco, Meijer, Miranda, Patakis, Schröder Ilka, Vachetta

NI: Berthu, Garaud, de La Perrière, Montfort, Souchet, Thomas-Mauro

UEN: Camre, Caullery, Marchiani, Pasqua, Queiró, Ribeiro e Castro

Astensioni: 42

EDD: Butel, Esclopé, Krarup, Okking

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Bertinotti, Blak, Boudjenah, Brie, Cossutta, Eriksson, Fiebiger, Frahm, Fraisse, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Koulourianos, Markov, Marset Campos, Modrow, Morgantini, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sylla, Uca, Vinci, Wurtz

NI: Borghezio, Dillen, de Gaulle, Gollnisch, Holmes, Lang, Le Pen, Speroni, Vanhecke

PSE: Adam

Verts/ALE: Rod

Giovedì 28 febbraio 2002

B5-0118/2002 – Vertice di Barcellona**Emendamento 10, prima parte****Favorevoli: 493****EDD:** Belder, Blokland, Bonde, van Dam, Krarup, Okking, Sandbæk, Titford**ELDR:** Andreasen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Clegg, Costa Paolo, Davies, De Clercq, Di Pietro, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Huhne, Jensen, van der Laan, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Novelli, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooi-j-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Schmidt, Sterckx, Sørensen, Thors, Väyrynen, Vermeer, Virrankoski, Wallis, Watson**GUE/NGL:** Ainardi, Alavanos, Alyssandrakis, Bakopoulos, Bertinotti, Blak, Boudjenah, Brie, Cossutta, Eriksson, Fiebigler, Figueiredo, Frahm, Fraisse, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Krivine, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Patakis, Puerta, Schmid Herman, Schröder Ilka, Seppänen, Sylla, Uca, Vachetta, Vinci, Wurtz**NI:** Balfé, Borghezio, Cappato, Dillen, de Gaulle, Gollnisch, Gorostiaga Atxalandabaso, Hager, Lang, Le Pen, Speroni, Turco, Vanhecke**PPE-DE:** Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Atkins, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Beazley, Berend, Bethell, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Bradbourn, Brienza, Brok, Brunetta, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Chichester, Cornillet, Costa Raffaele, Costa Neves, Cunha, Cushnahan, Daul, Decourrière, Dell'Utri, Deprez, De Sarnez, De Veyrac, Dover, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Fiori, Flemming, Florenz, Fontaine, Foster, Fourtoul, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, García-Orcóyen Tormo, Gargani, Garriga Polledo, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Hannan, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Helmer, Hermange, Hernández Mollar, Herranz García, Hieronymi, Hortefeux, Inglewood, Jackson, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggler, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Kirkhope, Klamt, Klauf, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Langenhagen, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lombardo, Lulling, McCartin, McMillan-Scott, Majj-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Matikainen-Kallström, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Mennea, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Nicholson, Niebler, Nisticò, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Parish, Peijs, Pérez Álvarez, Perry, Pirkler, Pisicchio, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Pronk, Provan, Purvis, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Sacrédeus, Saifi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santini, Sartori, Scallan, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stauner, Stevenson, Stockton, Sudre, Sumberg, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Thyssen, Trakatellis, Van Hecke, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wijkman, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener**PSE:** Adam, Andersson, Baltas, Barón Crespo, Berès, van den Berg, Berger, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Carlotti, Carnero González, Casaca, Cashman, Caudron, Cercas, Ceyhun, Colom i Naval, Corbett, Corbey, Dary, De Keyser, De Rossa, Díez González, Dührkop Dührkop, Duhamel, Duin, Ettl, Evans Robert J.E., Fava, Ferreira, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Gillig, Glante, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, Hughes, van Hulten, Hume, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Jöns, Junker, Karamanou, Karlsson, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Kreissl-Dörfler, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, McNally, Malliori, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Moraes, Morgan, Myller, Nair, Napoletano, Napolitano, Obiols i Germà, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Piecyk, Pittella, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, dos Santos, Sauquillo Pérez del Arco, Savary, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Simpson, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Terrón i Cusí, Titley, Torres Marques, Vairinhos, Van Brempt, Van Lancker, Vattimo, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Zimeray, Zorba, Zrihen**UEN:** Angelilli, Collins, Fitzsimons, Gallagher, Hyland, Queiró, Ribeiro e Castro**Verts/ALE:** Ahern, Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Buitenweg, Celli, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, McCormick, McKenna, Maes, Mayol i Raynal, Nogueira Román, Onesta, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schroedter, Staes, Turmes, Voggenhuber, Wuori, Wyn

Giovedì 28 febbraio 2002

Contrari: 24**EDD:** Abitbol, Bernié, Butel, Coûteaux, Esclopé, Mathieu, Saint-Josse**NI:** Berthu, Garaud, de La Perriere, Montfort, Souchet, Thomas-Mauro**PSE:** Aparicio Sánchez, Berenguer Fuster, Pérez Royo**UEN:** Bigliardo, Camre, Caullery, Marchiani, Mussa, Nobilia, Pasqua, Segni**Astensioni: 5****EDD:** Kuntz**NI:** Holmes**PPE-DE:** Rübig**PSE:** Carrilho, Poos**B5-0118/2002 – Vertice di Barcellona
Emendamento 10, seconda parte****Favorevoli: 147****EDD:** Abitbol, Belder, Blokland, Bonde, Coûteaux, van Dam, Krarup, Kuntz, Okking, Sandbæk**ELDR:** Attwooll, van den Bos, Clegg, Costa Paolo, Davies, Duff, Huhne, van der Laan, Ludford, Lynne**GUE/NGL:** Ainardi, Alavanos, Alyssandrakis, Bakopoulos, Bertinotti, Blak, Boudjenah, Brie, Cossutta, Eriksson, Fiebigier, Figueiredo, Frahm, Fraisse, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Krivine, Manisco, Markov, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Patakis, Schmid Herman, Schröder Ilka, Seppänen, Sylla, Uca, Vachetta, Vinci, Wurtz**NI:** Borghezio, Cappato, Gorostiaga Atxalandabaso, Hager, Speroni, Turco**PPE-DE:** Sacrédeus, Wijkman**PSE:** Berger, Bösch, Colom i Naval, De Rossa, Ettl, Ghilardotti, Glante, Görlach, van Hulten, Imbeni, Jöns, Karlsson, Kreissl-Dörfler, Lange, Lavarra, Marinho, Martin Hans-Peter, Mendiluce Pereiro, Napoletano, Obiols i Germà, Paasilinna, Piecyk, Pittella, Prets, Rapkay, Read, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, Scheele, Schmid Gerhard, Soares, Swoboda, Terrón i Cusí, Titley, Van Brempt, Van Lancker, Watts, Weiler, Wiersma**UEN:** Collins, Fitzsimons, Gallagher, Hyland, Queiró, Ribeiro e Castro**Verts/ALE:** Ahern, Auroi, Bouwman, Buitenweg, Celli, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, MacCormick, McKenna, Maes, Mayol i Raynal, Nogueira Román, Onesta, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schroedter, Staes, Turmes, Voggenhuber, Wuori, Wyn**Contrari: 263****EDD:** Bernié, Butel, Mathieu, Saint-Josse**ELDR:** Andreasen, Beysen, Busk, Caveri, De Clercq, Di Pietro, Esteve, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Jensen, Maaten, Malmström, Manders, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Novelli, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooi-jan Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Schmidt, Sterckx, Sørensen, Thors, Väyrynen, Vermeer, Virrankoski, Wallis, Watson**GUE/NGL:** Puerta**NI:** Balfe, Berthu, Garaud, de La Perriere, Montfort, Souchet, Thomas-Mauro**PPE-DE:** Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Atkins, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Beazley, Berend, Bethell, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Bradbourn, Brienza, Brok, Brunetta, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Chichester,

Giovedì 28 febbraio 2002

Cornillet, Costa Raffaele, Costa Neves, Cunha, Cushnahan, Daul, Decourrière, Dell'Utri, Deprez, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Dover, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Fontaine, Foster, Fourtou, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, García-Orcoyen Tormo, Gargani, Garriga Polledo, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Hannan, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Helmer, Hermange, Hernández Mollar, Herranz García, Hieronymi, Hortefeux, Jackson, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggel, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Kirkhope, Klamt, Klauf, Knolle, Koch, Konrad, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Langenhagen, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lombardo, Lulling, McCartin, McMillan-Scott, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Matikainen-Kallström, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Mennea, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Nicholson, Niebler, Nisticò, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Parish, Pastorelli, Peijs, Pérez Álvarez, Perry, Pirker, Pisicchio, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Pronk, Provan, Purvis, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rovsing, Rübig, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santini, Sartori, Scallon, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stauner, Stevenson, Stockton, Sudre, Sumberg, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Thyssen, Trakatellis, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Aparicio Sánchez, Berenguer Fuster, Izquierdo Collado, Martínez Martínez, Pérez Royo, Torres Marques, Vairinhos

UEN: Angelilli, Bigliardo, Camre, Caullery, Marchiani, Nobilia, Pasqua

Verts/ALE: Bautista Ojeda

Astensioni: 113

EDD: Esclopé, Farage, Titford

ELDR: Dybkjær

GUE/NGL: Marset Campos

NI: Dillen, de Gaulle, Gollnisch, Holmes, Lang, Le Pen, Vanhecke

PPE-DE: Van Hecke

PSE: Adam, Andersson, Baltas, Barón Crespo, Berès, van den Berg, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Carlotti, Carnero González, Carraro, Carrilho, Casaca, Cashman, Caudron, Cercas, Ceyhun, Corbett, Corbey, Dary, De Keyser, Díez González, Duhamel, Duin, Evans Robert J.E., Fava, Ferreira, Fruteau, Garot, Gebhardt, Gill, Gillig, Goebbels, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, Hughes, Hume, Ivari, Junker, Karamanou, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Kuhne, Lage, Lalumière, Leinen, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, McNally, Malliori, Mann Erika, Mastorakis, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Moraes, Morgan, Myller, Napolitano, O'Toole, Paciotti, Patrie, Poos, Randzio-Plath, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, dos Santos, Sauquillo Pérez del Arco, Savary, Schulz, Simpson, Skinner, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swiebel, Vattimo, Volcic, Walter, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Zimeray, Zorba, Zrihen

B5-0118/2002 – Vertice di Barcellona

Emendamento 10, terza parte

Favorevoli: 318

EDD: Abitbol, Belder, Blokland, Bonde, van Dam, Krarup, Okking, Sandbæk

ELDR: van den Bos, Caveri, Costa Paolo, Dybkjær, van der Laan, Olsson, Sanders-ten Holte

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Alyssandrakis, Bakopoulos, Bertinotti, Blak, Boudjenah, Brie, Cossutta, Eriksson, Fiebigler, Figueiredo, Frahm, Fraisse, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Korakas, Koulourianos, Krivine, Markov, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Patakis, Schmid Herman, Schröder Ilka, Seppänen, Sylla, Uca, Vachetta, Vinci, Wurtz

Giovedì 28 febbraio 2002

NI: Balfe, Borghezio, Cappato, Gorostiaga Atxalandabaso, Hager, Speroni, Turco

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Atkins, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Beazley, Berend, Bethell, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Bradbourn, Brienza, Brok, Brunetta, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Chichester, Cornillet, Costa Raffaele, Costa Neves, Cunha, Cushnahan, Daul, Decourrière, Dell'Utri, De Sarnez, Deva, Dimitrakopoulos, Dover, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferri, Flemming, Florenz, Folias, Fontaine, Foster, Fourtou, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, Gargani, Garriga Polledo, Gil-Robles Gil-Delgado, Glase, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grossetête, Hannan, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Helmer, Hermange, Hernández Mollar, Hieronymi, Hortefeux, Inglewood, Jackson, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Kirkhope, Klamt, Klaß, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Langenhagen, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lombardo, McCartin, McMillan-Scott, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Matikainen-Kallström, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Mennea, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Nicholson, Niebler, Nisticò, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Parish, Pastorelli, Peijs, Pérez Álvarez, Perry, Pirker, Pisicchio, Poettering, Pomés Ruiz, Pronk, Provan, Purvis, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Røvsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santini, Sartori, Scallon, Schmitt, Schröder Jürgen, Schwaiger, Smet, Sommer, Stauner, Stevenson, Sudre, Sumberg, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Thyssen, Trakatellis, Van Hecke, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vlasto, Wijkman, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: van den Berg, Bösch, Casaca, Colom i Naval, Corbey, Dary, De Rossa, Ghilardotti, van Hulten, Imbeni, Kreissl-Dörfler, Lavarra, Lund, Marinho, Martin Hans-Peter, Mendiluce Pereiro, Nair, Napoletano, Obiols i Germà, Paasilinna, Pittella, Prets, Rapkay, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, Scheele, Schmid Gerhard, Titley, Van Brempt, Van Lancker

UEN: Angelilli, Collins, Fitzsimons, Gallagher, Hyland, Queiró, Ribeiro e Castro

Verts/ALE: Ahern, Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Buitenweg, Celli, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, McCormick, McKenna, Mayol i Raynal, Nogueira Román, Onesta, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörfling, Schroedter, Staes, Turmes, Voggenhuber, Wuori, Wyn

Contrari: 169

EDD: Bernié, Butel, Esclopé, Mathieu, Saint-Josse

ELDR: Andreasen, Beysen, Busk, Di Pietro, Duff, Esteve, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Huhne, Jensen, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Novelli, Paulsen, Pesälä, Plooi-j-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Sánchez García, Schmidt, Sterckx, Sørensen, Thors, Väyrynen, Vermeer, Virrankoski, Wallis, Watson

NI: Berthu, Garaud, de La Perriere, Montfort, Souchet, Thomas-Mauro

PPE-DE: Cederschiöld, Deprez, Ferrer, Fiori, Gutiérrez-Cortines, Lulling, Schleicher, Schnellhardt, Stockton, Wenzel-Perillo

PSE: Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Carlotti, Carnero González, Carraro, Cashman, Caudron, Cercas, Corbett, De Keyser, Dührkop Dührkop, Duhamel, Evans Robert J.E., Fava, Ferreira, Fruteau, Garot, Gebhardt, Gill, Gillig, Glante, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, Hughes, Hume, Iivari, Izquierdo Collado, Jöns, Junker, Karamanou, Karlsson, Kessler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Kuhne, Lage, Lalumière, Leinen, Linkohr, McAvan, McCarthy, McNally, Malliori, Mann Erika, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Moraes, Morgan, Myller, Napolitano, O'Toole, Paciotti, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Randzio-Plath, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, dos Santos, Sauquillo Pérez del Arco, Savary, Simpson, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Stihler, Stockmann, Swiebel, Swoboda, Torres Marques, Vairinhos, Vattimo, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Zimeray, Zorba, Zrihen

UEN: Bigliardo, Camre, Caullery, Marchiani, Mussa, Nobilia, Segni

Giovedì 28 febbraio 2002

Astensioni: 18

EDD: Coûteaux, Farage, Titford

GUE/NGL: Marset Campos

NI: Dillen, de Gaulle, Gollnisch, Holmes, Lang, Le Pen, Vanhecke

PSE: Carrilho, Ceyhun, Duin, Goebbels, Poos, Roure, Volcic

B5-0118/2002 – Vertice di Barcellona

Risoluzione

Favorevoli: 490

EDD: Belder, Blokland, Bonde, van Dam, Krarup, Okking, Sandbæk

ELDR: Andreassen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Busk, Caveri, Clegg, Costa Paolo, Davies, De Clercq, Di Pietro, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Huhne, Jensen, van der Laan, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Novelli, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooi-j-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Schmidt, Sterckx, Sørensen, Thors, Väyrynen, Vermeer, Virrankoski, Wallis, Watson

GUE/NGL: Ainardi, Bakopoulos, Bertinotti, Blak, Boudjenah, Brie, Cossutta, Eriksson, Fiebiger, Figueiredo, Frahm, Fraise, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Koulourianos, Krivine, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Puerta, Schmid Herman, Seppänen, Sylla, Uca, Vachetta, Vinci, Wurtz

NI: Balfe, Della Vedova, Hager, Turco

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Atkins, Averoff, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Beazley, Berend, Bethell, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Bradbourn, Brienza, Brok, Brunetta, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Chichester, Cornillet, Costa Raffaele, Costa Neves, Cunha, Cushnahan, Daul, Decourrière, Dell'Utri, Deprez, De Sarnez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Dover, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Fontaine, Foster, Fourtou, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, García-Orcóyen Tormo, Gargani, Garriga Polledo, Gil-Robles Gil-Delgado, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Hannan, Hansenne, Harbour, Hatzidakis, Heaton-Harris, Helmer, Hermange, Hernández Mollar, Herranz García, Hieronymi, Hortefeux, Inglewood, Jackson, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggle, Karas, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Khanbhai, Kirkhope, Klamt, Klab, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Langen, Langenhagen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lombardo, Lulling, McCartin, McMillan-Scott, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Matikainen-Kallström, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Mennea, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Nicholson, Niebler, Nisticò, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Parish, Pastorelli, Peijs, Pérez Álvarez, Perry, Pirker, Pisicchio, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Pronk, Provan, Purvis, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Røvsing, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santini, Sartori, Scallan, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schwaiger, Smet, Sommer, Stauner, Stevenson, Stockton, Sudre, Sumberg, Suominen, Tajani, Tannock, Theato, Thyssen, Trakatellis, Van Hecke, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Andersson, Aparicio Sánchez, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Berger, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Carlotti, Carnero González, Carraro, Carrilho, Casaca, Cashman, Caudron, Cercas, Ceyhun, Colom i Naval, Corbett, Corbey, Dary, De Keyser, De Rossa, Díez González, Dührkop Dührkop, Duhamel, Duin, Ettl, Evans Robert J.E., Ferreira, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Gillig, Glante, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, Hughes, van Hulten, Hume, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Jöns, Junker, Karamanou, Karlsson, Keßler, Kindermann, Kinnock, Koukiadis, Kreissl-Dörfler, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, McNally, Malliori, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Mendiluce Pereiro, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Moraes, Morgan, Myller, Nair, Napoletano, Napolitano, O'Toole, Paasilinna,

Giovedì 28 febbraio 2002

Paciotti, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read,rd, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, dos Santos, Sauquillo Pérez del Arco, Savary, Scheele, Schmid Gerhard, Schulz, Simpson, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swibel, Swoboda, Terrón i Cusí, Torres Marques, Vairinhos, Van Brempt, Van Lancker, Vattimo, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Zimeray, Zorba, Zrihen

UEN: Angelilli, Bigliardo, Camre, Caullery, Collins, Fitzsimons, Hyland, Marchiani, Mussa, Nobilia, Pasqua, Segni

Verts/ALE: Ahern, Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Buitenweg, Celli, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, McCormick, McKenna, Maes, Mayol i Raynal, Nogueira Román, Onesta, Piétrasanta, de Roo, Rühle, Schörling, Schroedter, Staes, Turmes, Voggenhuber, Wuori, Wyn

Contrari: 12

EDD: Abitbol, Farage, Titford

NI: Dillen, de Gaulle, Gollnisch, Lang, Le Pen, Vanhecke

PSE: Goebbels

UEN: Queiró, Ribeiro e Castro

Astensioni: 18

EDD: Coûteaux

GUE/NGL: Alyssandrakis, Korakas, Patakis, Schröder Ilka

NI: Berthu, Borghezio, Cappato, Garaud, Gorostiaga Atxalandabaso, Holmes, de La Perriere, Montfort, Souchet, Speroni, Thomas-Mauro

PSE: Adam

Verts/ALE: Rod

Relazione Blak A5-0024/2002

Emendamento 2

Favorevoli: 207

ELDR: van den Bos, van der Laan

NI: Bonino, Cappato, Della Vedova, Dillen, Dupuis, Garaud, de Gaulle, Gollnisch, Hager, Lang, Le Pen, Speroni, Turco, Vanhecke

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bastos, Bodrato, Bourlanges, Brienza, Camisón Asensio, Carlsson, Costa Raffaele, Costa Neves, Cunha, Cushnahan, Daul, Decourrière, Dell'Utri, Deprez, De Sarnez, Dimitrakopoulos, Doyle, Ferrer, Ferri, Fiori, Flemming, Folias, Fontaine, Fourtou, Friedrich, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, García-Orcoyen Tormo, Garriga Polledo, Gil-Robles Gil-Delgado, Gomolka, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Hansenne, Hatzidakis, Hermange, Jeggel, Karas, Keppelhoff-Wiechert, Kratsa-Tsagaropoulou, Lamassoure, Liese, Lisi, Lombardo, Lulling, McCartin, Maij-Weggen, Martens, Martin Hugues, Matikainen-Kallström, Méndez de Vigo, Mennea, Mennitti, Menrad, Mombaur, Morillon, Musotto, Naranjo Escobar, Ojeda Sanz, Oostlander, Peijs, Pérez Álvarez, Pisicchio, Podestà, Poettering, Pomés Ruiz, Quisthoudt-Rowohl, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Røvsing, Saïfi, Santini, Sartori, Smet, Sudre, Suominen, Tajani, Trakatellis, Van Hecke, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Vlasto, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zabell

PSE: Adam, Aparicio Sánchez, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Bowe, van den Burg, Campos, Carnero González, Carraro, Cashman, Ceyhan, Colom i Naval, Corbett, Díez González, Dührkop Dührkop, Duhamel, Evans Robert J.E., Garot, Gill, Gillig, Goebbels, Gröner, Hänsch, Honeyball, Howitt, van Hulten, Hume, Imbeni, Kinnock, Lavarra, Leinen, Lund, McAvan, McCarthy, Malliori, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Martínez Martínez, Mastorakis, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos,

Giovedì 28 febbraio 2002

Miller, Moraes, Morgan, Myller, Napolitano, O'Toole, Paasilinna, Pérez Royo, Pittella, Poos, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Roure, Ruffolo, Sakellariou, dos Santos, Sauquillo Pérez del Arco, Savary, Schmid Gerhard, Simpson, Skinner, Soares, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swiebel, Titley, Torres Marques, Vairinhos, Van Brempt, Van Lancker, Vattimo, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Zimeray, Zorba

UEN: Fitzsimons, Mussa, Queiró, Ribeiro e Castro, Segni

Verts/ALE: Nogueira Román

Contrari: 266

EDD: Abitbol, Belder, Bernié, Blokland, Bonde, Butel, Coûteaux, van Dam, Esclopé, Krarup, Kuntz, Mathieu, Saint-Josse, Sandbæk

ELDR: Andreasen, Beysen, Caveri, Clegg, Costa Paolo, Davies, De Clercq, Di Pietro, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Huhne, Jensen, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Novelli, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooi-j-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Ries, Riis-Jørgensen, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Schmidt, Sterckx, Sørensen, Thors, Väyrynen, Vermeer, Virrankoski, Wallis, Watson

GUE/NGL: Ainardi, Alavanos, Bakopoulos, Bertinotti, Blak, Boudjenah, Brie, Cossutta, Eriksson, Figueiredo, Frahm, Fraisse, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Koulourianos, Krivine, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Puerta, Schmid Herman, Schröder Ilka, Seppänen, Sylla, Uca, Vachetta, Vinci, Wurtz

NI: Balfe, Berthu, Gorostiaga Atxalandabaso, Holmes, de La Perriere, Montfort

PPE-DE: Atkins, Bartolozzi, Beazley, Berend, Bethell, von Boetticher, Bowis, Bradbourn, Brok, Brunetta, Bushill-Matthews, Callanan, Chichester, Deva, Dover, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Fernández Martín, Florenz, Foster, Gahler, Goepel, Goodwill, Graça Moura, Hannan, Harbour, Heaton-Harris, Helmer, Herranz García, Hieronymi, Inglewood, Jackson, Kauppi, Khanbhai, Kirkhope, Klamt, Klauf, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Langen, Langenhagen, Laschet, Lechner, Lehne, McMillan-Scott, Mann Thomas, Mantovani, Marques, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Müller Emilia Franziska, Nassauer, Nicholson, Niebler, Nisticò, Oomen-Ruijten, Pack, Parish, Pastorelli, Perry, Pronk, Provan, Purvis, Rack, Radwan, Rübig, Sacrédeus, Scallon, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Sommer, Stauner, Stevenson, Stockton, Sumberg, Tannock, Theato, Thyssen, Van Orden, Villiers, Wenzel-Perillo, Zimmerling, Zissener

PSE: Andersson, Berger, Bösch, Bullmann, Carlotti, Casaca, Cercas, Corbey, Dary, De Keyser, Duin, Ettl, Fava, Ferreira, Glante, Görlach, Guy-Quint, Haug, Hughes, Iivari, Jöns, Karamanou, Karlsson, Kreissl-Dörfler, Kuhne, Lange, Linkohr, McNally, Martin Hans-Peter, Nair, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Scheele, Schulz, Swoboda, Zrihen

UEN: Bigliardo, Camre, Caullery, Collins, Crowley, Gallagher, Marchiani, Pasqua

Verts/ALE: Ahern, Auroi, Bautista Ojeda, Bouwman, Buitenweg, Celli, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, McCormick, McKenna, Maes, Mayol i Raynal, Onesta, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schroedter, Staes, Turmes, Wuori, Wyn

Astensionni: 21

EDD: Farage, Titford

GUE/NGL: Alyssandrakis, Patakis

NI: Souchet, Thomas-Mauro

PPE-DE: Jarzembowski, Jean-Pierre, Marinos, Schwaiger, Zacharakis, Zappalà

PSE: Caudron, Hedkvist Petersen, Keßler, Kindermann, Lage, Medina Ortega, Napoletano, Volcic

UEN: Hyland

Giovedì 28 febbraio 2002

Relazione Gahrton A5-0028/2002**Emendamento 2****Favorevoli: 96****EDD:** Abitbol, Bernié, Butel, Esclopé, Kuntz, Mathieu, Saint-Josse**ELDR:** Andreasen, Attwooll, Beysen, Costa Paolo, De Clercq, Di Pietro, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Jensen, Ludford, Mulder, Newton Dunn, Nicholson of Winterbourne, Plooi-j-van Gorsel, Procacci, Riis-Jørgensen, Sørensen, Wallis, Watson**NI:** Balfe, Hager**PPE-DE:** Atkins, Beazley, Bethell, Bradbourn, Bushill-Matthews, Callanan, Chichester, Deva, Dover, Evans Jonathan, Foster, Goodwill, Hannan, Harbour, Heaton-Harris, Helmer, Inglewood, Jackson, Khanbhai, Kirkhope, McMillan-Scott, Nassauer, Nicholson, Parish, Perry, Pomés Ruiz, Provan, Purvis, Scallon, Schwaiger, Sommer, Stauner, Stockton, Sumberg, Tannock, Van Hecke, Van Orden, Vatanen**PSE:** Berger, Ceyhun, Goebbels, Karamanou, Linkohr, Mann Erika, Swoboda, Van Brempt, Van Lancker**UEN:** Bigliardo, Camre, Caullery, Collins, Crowley, Marchiani, Muscardini, Mussa, Nobilia, Pasqua, Queiró, Ribeiro e Castro, Segni**Verts/ALE:** Bouwman, Buitenweg, Celli, Lagendijk, de Roo, Schroedter**Contrari: 391****EDD:** Belder, Blokland, Bonde, van Dam**ELDR:** van den Bos, Clegg, Davies, Ducarme, Formentini, Gasòliba i Böhm, Huhne, van der Laan, Lynne, Maaten, Malmström, Novelli, Olsson, Paulsen, Pesälä, Pohjamo, Ries, Sánchez García, Schmidt, Sterckx, Thors, Väyrynen, Vermeer, Virrankoski**GUE/NGL:** Ainardi, Alavanos, Bakopoulos, Bertinotti, Blak, Boudjenah, Cossutta, Eriksson, Figueiredo, Frahm, Fraisse, González Álvarez, Herzog, Jové Peres, Kaufmann, Koulourianos, Krivine, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Puerta, Schmid Herman, Schröder Ilka, Seppänen, Sylla, Uca, Vachetta, Vinci, Wurtz**NI:** Berthu, Bonino, Cappato, Della Vedova, Dillen, Dupuis, de Gaulle, Gollnisch, Lang, de La Perriere, Le Pen, Montfort, Souchet, Thomas-Mauro, Turco, Vanhecke**PPE-DE:** Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Avilés Perea, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Berend, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Brienza, Brok, Brunetta, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Cornillet, Costa Raffaele, Costa Neves, Cunha, Cushnahan, Daul, Decourrière, Dell'Utri, Deprez, De Sarnez, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Doyle, Ebner, Fatuzzo, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Fiori, Flemming, Florenz, Folias, Fontaine, Fourtou, Friedrich, Gahler, Galeote Quecedo, García-Margallo y Marfil, García-Orcoyen Tormo, Gil-Robles Gil-Delgado, Gomolka, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Gutiérrez-Cortines, Hansenne, Hatzidakis, Hermange, Hernández Mollar, Herranz García, Hieronymi, Hortefeux, Jarzembowski, Jean-Pierre, Jeggler, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Klamt, Klab, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Langen, Langenhagen, Laschet, Lechner, Lehne, Liese, Lisi, Lombardo, Lulling, McCartin, Maij-Weggen, Mann Thomas, Mantovani, Marinos, Marques, Martens, Martin Hugues, Mauro, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Méndez de Vigo, Mennea, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Müller Emilia Franziska, Musotto, Naranjo Escobar, Niebler, Nisticò, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Pastorelli, Peijs, Pérez Álvarez, Pirker, Pisicchio, Podestà, Poettering, Pronk, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Santini, Sartori, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Smet, Stevenson, Sudre, Suominen, Tajani, Theato, Thyssen, Trakatellis, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wijkman, von Wogau, Wuermeling, Xarchakos, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener**PSE:** Adam, Andersson, Aparicio Sánchez, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Carlotti, Carnero González, Carraro, Carrilho, Casaca, Cashman, Cercas, Colom i Naval, Corbett, Corbey, Dary, De Keyser, Díez González, Dührkop Dührkop, Duhamel, Duin, Ettl, Evans Robert J.E., Fava, Ferreira, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Gillig, Glante, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, Hughes, van Hulten, Hume, Iivari, Imbeni, Jöns, Junker, Karlsson, Keßler, Kindermann, Kinnock, Kreissl-Dörfler, Kuhne, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Lund, McAvan, McCarthy, McNally, Malliori, Marinho,

Giovedì 28 febbraio 2002

Martin David W., Martínez Martínez, Mastorakis, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miguélez Ramos, Miller, Moraes, Morgan, Myller, Naïr, Napoletano, Napolitano, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Poos, Prets, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Rothe, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, dos Santos, Sauquillo Pérez del Arco, Savary, Scheele, Schmid Gerhard, Simpson, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swiebel, Titley, Torres Marques, Vairinhos, Vattimo, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Wiersma, Zimeray, Zorba, Zrihen

Verts/ALE: Ahern, Auroi, Bautista Ojeda, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Frassoni, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, McCormick, McKenna, Maes, Mayol i Raynal, Nogueira Román, Onesta, Piétrasanta, Rod, Rühle, Schörling, Staes, Turmes, Wuori, Wyn

Astensioni: 15

EDD: Coûteaux, Farage, Titford

ELDR: Manders

GUE/NGL: Alyssandrakis, Brie

NI: Holmes

PPE-DE: Bowis, Ferber, Goepel, Matikainen-Kallström, Morillon

PSE: Martin Hans-Peter, Schulz

Verts/ALE: Jonckheer

Relazione Gröner A5-0019/2002**Risoluzione****Favorevoli: 423**

EDD: Bonde

ELDR: Andreasen, Attwooll, Beysen, van den Bos, Clegg, Costa Paolo, De Clercq, Di Pietro, Duff, Dybkjær, Esteve, Flesch, Formentini, Gasòliba i Böhm, Huhne, Jensen, van der Laan, Ludford, Lynne, Maaten, Malmström, Manders, Newton Dunn, Novelli, Olsson, Paulsen, Pesälä, Plooi-j-van Gorsel, Pohjamo, Procacci, Riis-Jørgensen, Sánchez García, Sanders-ten Holte, Schmidt, Sterckx, Sørensen, Thors, Väyrynen, Vermeer, Virrankoski, Wallis, Watson

GUE/NGL: Bakopoulos, Bertinotti, Boudjenah, Brie, Cossutta, Eriksson, Figueiredo, Frahm, Fraise, Herzog, Kaufmann, Koulourianos, Manisco, Markov, Marset Campos, Meijer, Miranda, Modrow, Morgantini, Puerta, Schmid Herman, Schröder Ilka, Sylla, Uca, Vachetta, Vinci, Wurtz

NI: Balfé, Berthu, Garaud, de La Perrière, Montfort, Souchet, Thomas-Mauro

PPE-DE: Almeida Garrett, Andria, Arvidsson, Atkins, Ayuso González, Banotti, Bartolozzi, Bastos, Beazley, Berend, Bethell, Bodrato, Böge, von Boetticher, Bourlanges, Bowis, Brienza, Brok, Brunetta, Bushill-Matthews, Callanan, Camisón Asensio, Carlsson, Cederschiöld, Chichester, Cornillet, Costa Raffaele, Costa Neves, Cunha, Cushnahan, Daul, Decourrière, Dell'Utri, Deprez, Deva, De Veyrac, Dimitrakopoulos, Dover, Doyle, Ebner, Elles, Evans Jonathan, Fatuzzo, Ferber, Ferrer, Ferri, Fiori, Florenz, Folias, Fontaine, Foster, Fourtou, Friedrich, Gahler, García-Margallo y Marfil, García-Orcoyen Tormo, Garriga Polledo, Gil-Robles Gil-Delgado, Goepel, Gomolka, Goodwill, Graça Moura, Grönfeldt Bergman, Grosch, Grossetête, Hannan, Hansenne, Harbour, Heaton-Harris, Helmer, Hermange, Hernández Mollar, Herranz García, Hieronymi, Hortefeux, Inglewood, Jackson, Jarzemowski, Jeggle, Kauppi, Keppelhoff-Wiechert, Kirkhope, Klamt, Klab, Knolle, Koch, Konrad, Korhola, Kratsa-Tsagaropoulou, Langenhagen, Laschet, Lechner, Lehne, Lisi, Lombardo, Lulling, McCartin, McMillan-Scott, Mann Thomas, Mantovani, Marques, Martens, Martin Hugues, Matikainen-Kallström, Mayer Hans-Peter, Mayer Xaver, Mennea, Mennitti, Menrad, Mombaur, Moreira Da Silva, Morillon, Musotto, Naranjo Escobar, Nassauer, Nicholson, Niebler, Nisticò, Ojeda Sanz, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Parish, Pastorelli, Peijs, Pérez Álvarez, Perry, Pirker, Pisicchio, Podestà, Poettering, Pronk, Provan, Purvis, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Radwan, Redondo Jiménez, Ripoll y Martínez de Bedoya, Rübig, Sacrédeus, Saïfi, Salafranca Sánchez-Neyra, Santini, Sartori, Scallan, Schleicher, Schmitt, Schnellhardt, Schwaiger, Smet, Sommer, Stauner, Stockton, Sudre, Sumberg, Suominen, Tajani, Tannock,

Giovedì 28 febbraio 2002

Theato, Thyssen, Trakatellis, Van Orden, Varela Suanzes-Carpegna, Vatanen, van Velzen, Vidal-Quadras Roca, Villiers, Vlasto, Wenzel-Perillo, Wijkman, Wuermeling, Zabell, Zacharakis, Zappalà, Zimmerling, Zissener

PSE: Adam, Andersson, Baltas, Barón Crespo, Berenguer Fuster, Berès, van den Berg, Bösch, Bowe, Bullmann, van den Burg, Campos, Carnero González, Carrilho, Casaca, Cashman, Caudron, Cercas, Ceyhun, Colom i Naval, Corbett, Corbey, De Keyser, Díez González, Dührkop Dührkop, Duhamel, Duin, Ettl, Evans Robert J.E., Fava, Ferreira, Fruteau, Garot, Gebhardt, Ghilardotti, Gill, Gillig, Glante, Goebbels, Görlach, Gröner, Guy-Quint, Hänsch, Haug, Hedkvist Petersen, Honeyball, Howitt, Hughes, van Hulten, Hume, Iivari, Imbeni, Jöns, Junker, Karamanou, Karlsson, Keßler, Kinnock, Kreissl-Dörfler, Lage, Lalumière, Lange, Lavarra, Leinen, Linkohr, Lund, McAvan, McCarthy, McNally, Malliori, Mann Erika, Marinho, Martin David W., Martin Hans-Peter, Martínez Martínez, Medina Ortega, Menéndez del Valle, Miller, Moraes, Morgan, Napoletano, Napolitano, O'Toole, Paasilinna, Paciotti, Patrie, Pérez Royo, Piecyk, Pittella, Prets, Randzio-Plath, Read, Rocard, Rodríguez Ramos, Roth-Behrendt, Roure, Ruffolo, Sacconi, Sakellariou, dos Santos, Sauquillo Pérez del Arco, Savary, Scheele, Schulz, Simpson, Skinner, Soares, Sornosa Martínez, Souladakis, Sousa Pinto, Stihler, Stockmann, Swiebel, Titley, Torres Marques, Vairinhos, Van Brempt, Van Lancker, Vattimo, Volcic, Walter, Watts, Weiler, Westendorp y Cabeza, Whitehead, Zimeray, Zorba, Zrihen

UEN: Camre, Caullery, Crowley, Muscardini, Mussa, Nobilia, Pasqua, Ribeiro e Castro, Segni

Verts/ALE: Ahern, Bautista Ojeda, Bouwman, Buitenweg, Celli, Cohn-Bendit, Echerer, Evans Jillian, Flautre, Hautala, Hudghton, Isler Béguin, Jonckheer, Lagendijk, Lambert, Lannoye, Lipietz, Lucas, McCormick, McKenna, Maes, Mayol i Raynal, Onesta, Piétrasanta, Rod, de Roo, Rühle, Schörling, Schroedter, Staes, Turmes, Wuori

Contrari: 11

EDD: Coûteaux, Farage, Titford

GUE/NGL: Alyssandrakis, Blak

NI: Dillen, de Gaulle, Gollnisch, Lang, Le Pen, Vanhecke

Astensionisti: 9

EDD: Belder, Blokland, Kuntz

GUE/NGL: González Álvarez, Krivine

NI: Cappato, Dupuis, Holmes

PSE: Aparicio Sánchez

Giovedì 28 febbraio 2002

TESTI APPROVATI**P5_TA(2002)0073****Richiesta di revoca dell'immunità dell'on. Charles Pasqua****Decisione del Parlamento europeo sulla richiesta di revoca dell'immunità dell'on. Charles Pasqua (2001/2202(IMM))***Il Parlamento europeo,*

- vista la richiesta di revoca dell'immunità dell'on. Charles Pasqua, trasmessa dalle autorità francesi in data 3 ottobre 2001, e comunicata in seduta plenaria il 24 ottobre 2001,
- visti l'articolo 10 del Protocollo sui privilegi e sulle immunità delle Comunità europee dell'8 aprile 1965 e l'articolo 4, paragrafo 2 dell'Atto relativo all'elezione dei rappresentanti al Parlamento europeo a suffragio universale diretto del 20 settembre 1976,
- viste le sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee del 12 maggio 1964 e del 10 luglio 1986 ⁽¹⁾,
- visto l'articolo 26 della Costituzione francese,
- visto l'articolo 6 del suo regolamento,
- vista la relazione della commissione giuridica e per il mercato interno(A5-0032/2002),

1. decide di non revocare l'immunità dell'on. Charles Pasqua;
2. incarica il suo Presidente di comunicare immediatamente la presente decisione e la relazione della sua commissione all'autorità competente della Repubblica francese.

⁽¹⁾ Cfr. Raccolta della giurisprudenza della Corte 1964, pag. 383, causa 101/63 (Wagner/Fohrmann e Krier), e Raccolta 1986, pag. 2403, causa 149/85 (Wybot/Faure).

P5_TA(2002)0074**Richiesta di revoca dell'immunità dell'on. Jean-Charles Marchiani****Decisione del Parlamento europeo sulla richiesta di revoca dell'immunità dell'on. Jean-Charles Marchiani (2001/2203(IMM))***Il Parlamento europeo,*

- vista la richiesta di revoca dell'immunità dell'on. Jean-Charles Marchiani, trasmessa dalle autorità francesi in data 3 ottobre 2001, e comunicata in seduta plenaria il 24 ottobre 2001,
- visti l'articolo 10 del Protocollo sui privilegi e sulle immunità delle Comunità europee, dell'8 aprile 1965, e l'articolo 4, paragrafo 2 dell'Atto relativo all'elezione dei rappresentanti al Parlamento europeo a suffragio universale diretto del 20 settembre 1976,
- viste le sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee del 12 maggio 1964 e del 10 luglio 1986 ⁽¹⁾,

⁽¹⁾ Cfr. Raccolta della giurisprudenza della Corte 1964, pag. 383, causa 101/63 (Wagner/Fohrmann e Krier), e Raccolta 1986, pag. 2403, causa 149/85 (Wybot/Faure).

Giovedì 28 febbraio 2002

- visto l'articolo 26 della Costituzione francese,
 - visto l'articolo 6 del suo regolamento,
 - vista la relazione della commissione giuridica e per il mercato interno(A5-0033/2002),
1. decide di non revocare l'immunità dell'on. Jean-Charles Marchiani;
 2. incarica il suo Presidente di comunicare immediatamente la presente decisione e la relazione della sua commissione all'autorità competente della Repubblica francese.
-

P5_TA(2002)0075**Internet (Primo livello «.eu») ***II**

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla posizione comune del Consiglio in vista dell'adozione del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la messa in opera del dominio di primo livello.eu (12171/1/01 — C5-0548/2001 — 2000/0328(COD))

(Procedura di codecisione: seconda lettura)

Il Parlamento europeo,

- vista la posizione comune del Consiglio (12171/1/01 — C5-0548/2001) ⁽¹⁾,
 - vista la sua posizione in prima lettura ⁽²⁾ sulla proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(2000) 827 ⁽³⁾),
 - vista la proposta modificata della Commissione (COM(2001) 535),
 - visto l'articolo 251, paragrafo 2, del trattato CE,
 - visto l'articolo 80 del suo regolamento,
 - vista la raccomandazione per la seconda lettura della commissione per l'industria, il commercio estero, la ricerca e l'energia (A5-0027/2002),
1. modifica come segue la posizione comune;
 2. incarica il suo Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione.

⁽¹⁾ GU C 45 E del 19.2.2002, pag. 53.

⁽²⁾ «Testi approvati» del 4.7.2001, punto 11.

⁽³⁾ GU C 96 E del 27.3.2001, pag. 333.

P5_TC2-COD(2000)0328

Posizione del Parlamento europeo definita in seconda lettura il 28 febbraio 2002 in vista dell'adozione del regolamento (CE) n. .../2002 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla messa in opera del dominio di primo livello.eu

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare l'articolo 156,

vista la proposta della Commissione ⁽¹⁾,

⁽¹⁾ GU C 96 E del 27.3.2001, pag. 333.

Giovedì 28 febbraio 2002

visto il parere del Comitato economico e sociale ⁽¹⁾,

previa consultazione del Comitato delle Regioni,

deliberando in conformità della procedura di cui all'articolo 251 del trattato ⁽²⁾,

considerando quanto segue:

- (1) La creazione del dominio di primo livello.eu (.eu Top Level Domain/TLD) fa parte degli obiettivi intesi ad accelerare il commercio elettronico nel quadro dell'iniziativa eEurope, approvata dal Consiglio europeo di Lisbona del 23-24 marzo 2000.
- (2) La comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo sull'organizzazione e la gestione di Internet fa riferimento alla creazione di un dominio di primo livello.eu e la risoluzione del Consiglio del 3 ottobre 2000 relativa all'organizzazione e alla gestione di Internet ⁽³⁾ incarica la Commissione di incoraggiare il coordinamento delle politiche legate alla gestione di Internet.
- (3) I domini di primo livello costituiscono parte integrante dell'infrastruttura di Internet e svolgono un ruolo di primo piano ai fini dell'interoperabilità del World Wide Web («WWW» o «Web») su scala mondiale. Grazie al collegamento e alla presenza consentiti dall'assegnazione dei nomi di dominio e dei relativi indirizzi, gli utilizzatori sono in grado di rintracciare gli elaboratori e i siti web sulla Rete. I domini di primo livello costituiscono inoltre parte integrante di ogni indirizzo Internet di posta elettronica.
- (4) Il dominio di primo livello.eu dovrebbe agevolare l'uso e l'accesso alle reti e al mercato virtuale basato su Internet, in conformità dell'articolo 154, paragrafo 2 del trattato, predisponendo un dominio di registrazione complementare rispetto agli esistenti domini di primo livello geografici (country code Top Level Domains/ccTLDs) o una registrazione globale tra i domini di primo livello generici, e, di conseguenza, dovrebbe creare maggiori opportunità di scelta e di concorrenza.
- (5) Il dominio di primo livello.eu dovrebbe migliorare l'interoperabilità delle reti transeuropee, in conformità degli articoli 154 e 155 del trattato, garantendo la disponibilità dei server di nomi.eu nella Comunità. Ciò avrà effetti favorevoli sulla topologia e sull'infrastruttura tecnica di Internet in Europa, che trarranno beneficio dall'esistenza di un nuovo gruppo di server di nomi nella Comunità.
- (6) Grazie al dominio di primo livello.eu, il mercato interno dovrebbe godere di maggiore visibilità nell'ambito del centro di scambi commerciali virtuale basato su Internet. Il dominio di primo livello.eu dovrebbe offrire un nesso chiaramente identificabile con la Comunità, con il quadro normativo associato e con il mercato europeo. Esso dovrebbe inoltre consentire alle imprese, alle organizzazioni e alle persone fisiche della Comunità di registrarsi in un dominio specifico che renda evidente tale nesso. Pertanto, il dominio di primo livello.eu non soltanto costituirà una pietra miliare per l'evoluzione del commercio elettronico in Europa, ma favorirà anche la realizzazione degli obiettivi dell'articolo 14 del trattato.
- (7) Il dominio di primo livello.eu può accelerare i benefici della società dell'informazione nell'intera Europa, svolgere un ruolo nell'integrazione dei futuri Stati membri nell'Unione europea e contribuire a ridurre il rischio di divario digitale con i paesi limitrofi. E' pertanto prevedibile che il regolamento sia esteso allo Spazio economico europeo e che siano richieste modifiche degli accordi vigenti tra l'Unione europea e Stati terzi europei, allo scopo di adeguare i requisiti del dominio di primo livello.eu per consentire la partecipazione degli organismi di tali paesi.
- (8) Il presente regolamento non pregiudica la normativa comunitaria nel settore della protezione dei dati personali. La sua applicazione dovrebbe avvenire nel rispetto dei principi relativi al rispetto della vita privata e alla protezione dei dati personali.
- (9) La gestione di Internet si è in genere ispirata ai principi di non ingerenza, autogestione e autoregolamentazione. Nella misura del possibile e fatta salva la normativa comunitaria, tali principi dovrebbero altresì applicarsi al dominio di primo livello geografico.eu. A questo riguardo, nella messa in opera del dominio di primo livello.eu possono essere prese in considerazione le migliori prassi, affiancate, laddove opportuno, da orientamenti o codici di condotta su base volontaria.

⁽¹⁾ GU C 155 del 29.5.2001, pag. 10.

⁽²⁾ Posizione del Parlamento europeo del 4 luglio 2001, posizione comune del Consiglio del 6 novembre 2001 (GU C 45 E del 19.2.2002, pag. 53) e posizione del Parlamento europeo del 28 febbraio 2002.

⁽³⁾ GU C 293 del 14.10.2000, pag. 3.

Giovedì 28 febbraio 2002

- (10) La creazione del dominio di primo livello.eu dovrebbe contribuire alla promozione dell'immagine dell'Unione europea sulle reti globali dell'informazione e apportare valore aggiunto al sistema di nomi Internet oltre ai domini di primo livello geografici nazionali.
- (11) Il presente regolamento è inteso a stabilire le condizioni di messa in opera del dominio di primo livello.eu in maniera tale da designare un registro e determinare il quadro di politica generale entro cui il registro stesso dovrà operare. Il presente regolamento non disciplina i domini di primo livello geografici nazionali.
- (12) Il Registro è l'organismo incaricato dell'organizzazione, amministrazione e gestione del dominio di primo livello.eu, tra cui la manutenzione delle corrispondenti basi dati e dei servizi correlati di interrogazione destinati al pubblico, il riconoscimento dei Conservatori del Registro (Registrars), la registrazione dei nomi di dominio richiesta da parte di Conservatori riconosciuti, la gestione dei server dei nomi di dominio di primo livello e la diffusione dei file di zona relativi ai domini di primo livello. I servizi di interrogazione destinati al pubblico associati al dominio di primo livello sono denominati interrogazioni «Who is». Le basi di dati di tipo «Who is» dovrebbero essere conformi alla normativa comunitaria sulla protezione dei dati e il rispetto della vita privata. L'accesso a tali basi fornisce informazioni sui detentori dei nomi di dominio e costituisce uno strumento fondamentale per rafforzare la fiducia degli utilizzatori.
- (13) Dopo aver pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Comunità europea un invito alla manifestazione di interesse, la Commissione dovrebbe designare un Registro servendosi di una procedura di selezione aperta, trasparente e non discriminatoria. La Commissione dovrebbe stipulare con il Registro selezionato un contratto che specificherebbe le condizioni applicabili al Registro stesso per l'organizzazione, l'amministrazione e la gestione del dominio di primo livello.eu e che sarà limitato nel tempo e rinnovabile.
- (14) La Commissione, in rappresentanza della Comunità europea, ha chiesto la delega per il codice UE, con lo scopo di creare un dominio di primo livello geografico Internet. Il 25 settembre 2000 l'Internet Corporation for Assigned Names and Numbers (ICANN) ha adottato una risoluzione, secondo cui «i codici alfanumerici a 2 elementi sono delegabili in quanto domini di primo livello geografici solo nei casi in cui l'Agenzia di aggiornamento della norma ISO 3166 abbia stabilito, nel proprio elenco eccezionale di nomi riservati, la destinazione esclusiva (reservation) del codice destinata a coprire qualsiasi utilizzo della norma ISO 3166-1 in cui sia necessaria una rappresentazione codificata della denominazione del paese, territorio o regione in questione». Il codice UE adempie a tali condizioni ed è quindi «delegabile» alla Comunità europea.
- (15) L'Internet Corporation for Assigned Names and Numbers (ICANN) è attualmente responsabile del coordinamento della delega dei codici che rappresentano i domini di primo livello geografici presso i Registri. La risoluzione del Consiglio del 3 ottobre 2000 incoraggia la messa in opera dei principi applicabili ai Registri dei domini di primo livello geografici adottati dal Comitato GAC (Governmental Advisory Committee). Il Registro dovrebbe concludere un contratto con l'ICANN nel rispetto dei principi del GAC.
- (16) L'adozione di misure in materia di registrazione abusiva e a fini di speculazione dei nomi di dominio dovrebbe prevedere per i titolari di diritti preesistenti riconosciuti o stabiliti dalla legislazione nazionale e/o comunitaria, nonché per gli organismi pubblici, un determinato periodo di tempo (periodo «sunrise») in cui la registrazione dei loro nomi di dominio è riservata esclusivamente a detti titolari di diritti preesistenti riconosciuti o stabiliti dalla legislazione nazionale e/o comunitaria e organismi pubblici.
- (17) La revoca dei nomi di dominio non dovrebbe essere effettuata in maniera arbitraria. E' tuttavia possibile ottenere una revoca in particolare qualora il nome di dominio fosse manifestamente contrario all'ordine pubblico. La politica in materia di revoca dovrebbe comunque prevedere un meccanismo opportuno ed efficace.
- (18) Occorrerebbe adottare norme in materia di «bona vacantia» per regolamentare lo status dei nomi di dominio la cui registrazione non è rinnovata o che, ad esempio per effetto del diritto di successione, restano senza detentore.
- (19) Il nuovo Registro del dominio di primo livello.eu non dovrebbe essere autorizzato a creare domini di secondo livello utilizzando i codici alfanumerici a 2 elementi che rappresentano i paesi.
- (20) ***Nell'ambito stabilito dal presente regolamento, dalle regole di politica pubblica relative all'attuazione e al funzionamento del dominio di primo livello.eu e dai principi di politica pubblica in materia di registrazione, sarebbe opportuno esaminare, in sede di definizione della politica di registrazione, diverse opzioni, compreso il metodo del «primo arrivato, primo servito».***

Giovedì 28 febbraio 2002

- (21) Quando si fa riferimento alle parti interessate, dovrebbe essere prevista una consultazione che comprenda in particolare le autorità pubbliche, le imprese, le organizzazioni e le persone fisiche. Il Registro potrebbe istituire un organo consultivo incaricato di organizzare tale consultazione.
- (22) Le misure necessarie per l'attuazione del presente regolamento tra cui i criteri della procedura di selezione del Registro, la designazione del Registro e l'adozione di regole di politica generale sono adottate secondo la decisione 1999/468/CE del Consiglio, del 28 giugno 1999, recante modalità per l'esercizio delle competenze di esecuzione conferite alla Commissione⁽¹⁾.
- (23) Poiché lo scopo dell'azione proposta, cioè la messa in opera del dominio di primo livello.eu, non può essere realizzato in misura sufficiente dagli Stati membri e può dunque, a causa delle dimensioni e degli effetti dell'intervento, essere realizzato meglio a livello comunitario, la Comunità può intervenire in base al principio di sussidiarietà sancito dall'articolo 5 del trattato. Il presente regolamento si limita a quanto necessario per conseguire tali scopi in ottemperanza al principio di proporzionalità enunciato nello stesso articolo,

HANNO ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO

Articolo 1

Obiettivo e campo d'applicazione

1. Obiettivo del presente regolamento è la messa in opera del dominio di primo livello geografico (ccTLD).eu nella Comunità. Il regolamento stabilisce le condizioni di tale messa in opera, in particolare per quanto riguarda la designazione di un Registro, e definisce il quadro di politica generale entro il quale opererà tale Registro.
2. Il presente regolamento si applica fatte salve le disposizioni adottate negli Stati membri per quanto concerne i domini di primo livello geografici nazionali.

Articolo 2

Definizioni

Ai fini del presente regolamento si intende per:

- a) «Registro» l'organismo al quale sono affidate l'organizzazione, l'amministrazione e la gestione del dominio di primo livello.eu, tra cui la manutenzione delle corrispondenti banche dati e dei servizi correlati di interrogazione destinati al pubblico, la registrazione dei nomi di dominio, la gestione del Registro dei nomi di dominio, la gestione dei server dei nomi di dominio di primo livello del Registro e la diffusione dei file di zona relativi ai domini di primo livello.
- b) «Conservatore del Registro (Registrar)» una persona o organismo che, attraverso la stipulazione di un contratto con il Registro, presta servizi di registrazione del nome di dominio ai registranti.

Articolo 3

Caratteristiche del Registro

1. **La Commissione:**
- a) definisce, **conformemente alla procedura di cui all'articolo 6, paragrafo 3**, i criteri e la procedura per la designazione del Registro;
- b) designa, **conformemente alla procedura di cui all'articolo 6, paragrafo 2**, il Registro dopo aver pubblicato nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee un invito alla manifestazione di interesse e una volta conclusa la procedura di invito alla manifestazione di interesse;
- c) conclude, **conformemente alla procedura di cui all'articolo 6, paragrafo 2**, un contratto che stabilisce le condizioni secondo cui essa supervisiona l'organizzazione, l'amministrazione e la gestione del dominio di primo livello.eu attuate dal Registro. Il contratto concluso tra la Commissione e il Registro è limitato nel tempo e rinnovabile.

Il Registro non può accettare registrazioni finché non è definita la politica di registrazione.

⁽¹⁾ GU L 184 del 17.7.1999, pag. 23.

Giovedì 28 febbraio 2002

2. Il Registro è un organismo senza scopo di lucro istituito conformemente alla legislazione di uno Stato membro. Esso ha la propria sede legale, amministrazione centrale e sede di affari principale nel territorio della Comunità europea.
3. Dopo aver ottenuto il consenso della Commissione, il Registro conclude il contratto che prevede la delega del codice del dominio di primo livello geografico.eu. A tal fine si terrà conto dei pertinenti principi adottati dal comitato GAC (Governmental Advisory Committee).
4. Il Registro del dominio di primo livello.eu non agisce direttamente in quanto Conservatore.

Articolo 4

Obblighi del Registro

1. Il Registro rispetta le regole, le politiche e le procedure stabilite nel presente regolamento e i contratti di cui all'articolo 3. Il Registro applica procedure trasparenti e non discriminatorie.
2. Il Registro:
 - a) organizza, amministra e gestisce il dominio di primo livello.eu secondo criteri di interesse pubblico e conformemente ai principi di qualità, efficienza, affidabilità e accessibilità;
 - b) registra nel dominio di primo livello.eu, a cura di qualsiasi conservatore del Registro accreditato, i nomi di dominio richiesti da:
 - (i) qualsiasi impresa che abbia la propria sede legale, amministrazione centrale o sede di affari principale nel territorio della Comunità europea, o
 - (ii) qualsiasi organizzazione stabilita nel territorio della Comunità europea, fatta salva l'applicazione della normativa nazionale, o
 - (iii) qualsiasi persona fisica residente nel territorio della Comunità europea;
 - c) applica diritti, direttamente connessi ai costi sostenuti;
 - d) *attu*a la politica e la procedura di risoluzione delle controversie in sede extragiudiziale **basata sul recupero dei costi** al fine di risolvere prontamente i conflitti tra titolari di nomi di dominio concernenti i diritti connessi a detti nomi, ivi compresi i diritti di proprietà intellettuale, nonché le controversie inerenti a singole decisioni prese dal Registro. Tale politica è adottata conformemente all'articolo 5, paragrafo 1 e prende in considerazione le raccomandazioni dell'Organizzazione mondiale per la proprietà intellettuale (OMPI). Detta politica prevede adeguate garanzie di carattere procedurale per le parti interessate e si applica lasciando *impregiudicata qualsiasi procedura* di ricorso giurisdizionale;
 - e) adotta ed espleta le procedure per il riconoscimento dei Conservatori del dominio.eu e garantisce condizioni di concorrenza effettive ed eque tra detti Conservatori;
 - f) assicura l'integrità **delle basi** di dati **dei nomi di dominio**.

Articolo 5

Quadro politico

1. La Commissione, previa consultazione del Registro e applicando la procedura di cui all'articolo 6, paragrafo 3, adotta regole di politica pubblica relative all'*attuazione* e al funzionamento del dominio di primo livello.eu e i principi di politica pubblica in materia di registrazione. Tale politica include segnatamente:
 - a) una politica per la risoluzione delle controversie in sede extragiudiziale,
 - b) una politica pubblica in materia di registrazione abusiva e a fini di speculazione dei nomi di dominio, compresa la possibilità di procedere per fasi alla registrazione di nomi di dominio per assicurare ai titolari di diritti preesistenti riconosciuti o stabiliti dalla legislazione nazionale e/o comunitaria e agli organismi pubblici un adeguato lasso di tempo per la registrazione dei loro nomi,
 - c) una politica relativa all'eventuale revoca di nomi di dominio, comprendente la questione «bona vacancia»,

Giovedì 28 febbraio 2002

- d) questioni di lingua e di concetti geografici,
- e) trattamento dei diritti di proprietà intellettuale e altri diritti.

2. Entro tre mesi dall'entrata in vigore del presente regolamento, gli Stati membri possono comunicare alla Commissione e agli altri Stati membri un elenco limitato di nomi generalmente riconosciuti in relazione ai concetti geografici e/o geopolitici che interessano la loro organizzazione politica o territoriale e che possono:

- a) non essere registrati, oppure
- b) essere registrati solo in un dominio di secondo livello conformemente alle regole di politica pubblica.

La Commissione comunica immediatamente al Registro l'elenco dei nomi notificati cui si applicano detti criteri. La Commissione procede alla pubblicazione dell'elenco contestualmente alla comunicazione al Registro.

Qualora entro 30 giorni dalla data della pubblicazione uno Stato membro o la Commissione sollevino un'obiezione riguardo a una menzione contenuta in un elenco notificato, la Commissione adotta provvedimenti per ovviare alla situazione, conformemente alla procedura stabilita all'articolo 6, paragrafo 3.

3. Prima di cominciare le operazioni di registrazione, il Registro adotta la politica iniziale di registrazione per il dominio di primo livello.eu in consultazione con la Commissione e le altre parti interessate. Il Registro applica, nella politica di registrazione, le regole di politica pubblica adottate a norma del paragrafo 1, tenendo conto dell'elenco di eccezioni di cui al paragrafo 2.

4. La Commissione informa periodicamente il Comitato, di cui al paragrafo 6, delle attività di cui al paragrafo 3 del presente articolo.

Articolo 6

Comitato

1. La Commissione è assistita *dal comitato per le comunicazioni istituito dall'articolo 22, paragrafo 1, della direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 marzo 2002 che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica* ⁽¹⁾. *Fino all'istituzione del comitato per le comunicazioni conformemente alla decisione 1999/468/CE, la Commissione è assistita dal comitato istituito dall'articolo 9 della direttiva 90/387/CEE del Consiglio, del 28 giugno 1990, sull'istituzione del mercato interno per i servizi delle telecomunicazioni mediante la realizzazione della fornitura di una rete aperta di telecomunicazioni (Open Network Provision – ONP)* ⁽²⁾.

2. *Nei casi in cui è fatto riferimento al presente paragrafo, si applicano gli articoli 3 e 7 della decisione 1999/468/CE, tenendo conto delle disposizioni dell'articolo 8 della stessa.*

3. Nei casi in cui è fatto riferimento al presente paragrafo, si applicano gli articoli 5 e 7 della decisione 1999/468/CE, tenendo conto delle disposizioni dell'articolo 8 della stessa.

Il periodo di cui all'articolo 5, paragrafo 6 della decisione 1999/468/CE è fissato a tre mesi.

4. Il Comitato adotta il suo regolamento interno.

Articolo 7

Mantenimento di diritti

La Comunità mantiene tutti i diritti connessi con il dominio di primo livello.eu, in particolare i diritti di proprietà intellettuale e gli altri diritti relativi alle banche dati del Registro atti a garantire l'attuazione del presente regolamento, nonché il diritto di ridesignare il Registro.

⁽¹⁾ GU L

⁽²⁾ GU L 192 del 24.7.1990, pag. 1. Direttiva da ultimo modificata dalla direttiva 97/51/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 295 del 29.10.1997, pag. 23).

Giovedì 28 febbraio 2002

Articolo 8

Relazione sull'attuazione

La Commissione presenta una relazione al Parlamento europeo e al Consiglio sull'attuazione, l'efficacia e il funzionamento del dominio di primo livello eu un anno dopo l'adozione del presente regolamento e successivamente ogni due anni.

Articolo 9

Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore il giorno della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Firma a ..., il ...

Per il Parlamento europeo
Il Presidente

Per il Consiglio
Il Presidente

P5_TA(2002)0076

Stato di previsione suppletivo delle entrate e delle spese del Parlamento europeo per l'esercizio 2002

Risoluzione del Parlamento europeo sullo stato di previsione suppletivo delle entrate e delle spese del Parlamento europeo per l'esercizio 2002 (2002/2039(BUD))

Il Parlamento europeo,

- visto l'articolo 272 del trattato CE,
- visto il regolamento finanziario del 21 dicembre 1977, applicabile al bilancio generale delle Comunità europee, modificato dal regolamento (CE, CECA, Euratom) n. 2779/98⁽¹⁾, in particolare l'articolo 15, modificato da ultimo dal regolamento (CE, CECA, Euratom) n. 762/2001⁽²⁾,
- visto il bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2002, nel testo definitivo adottato il 13 dicembre 2001⁽³⁾,
- visto l'accordo interistituzionale del 6 maggio 1999⁽⁴⁾,
- vista la sua risoluzione del 17 maggio 2001 sullo stato di previsione delle entrate e delle spese del Parlamento europeo per l'esercizio 2002⁽⁵⁾,
- visti l'articolo 183 e l'allegato IV del suo regolamento,
- viste le conclusioni del Consiglio europeo di Laeken (Bruxelles) del 14 e 15 dicembre 2001 concernenti la convocazione di una Convenzione sul futuro dell'Unione europea,
- visto l'accordo interistituzionale del 28 febbraio 2002 relativo al finanziamento della Convenzione europea sul futuro dell'Unione europea,
- visto il progetto preliminare di stato di previsione suppletivo approvato dall'Ufficio di presidenza il 27 febbraio 2002,
- vista la relazione della commissione per i bilanci (A5-0056/2002),

⁽¹⁾ GU L 347 del 23.12.1998, pag. 3.

⁽²⁾ GU L 111 del 20.4.2001, pag. 1.

⁽³⁾ GU L 29 del 31.1.2002.

⁽⁴⁾ GU C 172 del 18.6.1999, pag. 1.

⁽⁵⁾ GU C 34 E del 7.2.2002, pag. 371.

Giovedì 28 febbraio 2002

- A. considerando che i costi previsti della Convenzione saranno dell'ordine di 10,5 milioni di EUR, di cui 6,5 milioni di EUR saranno direttamente coperti dai bilanci delle istituzioni partecipanti dell'Unione europea, degli Stati membri e dei paesi candidati,
- B. considerando che, per il periodo dal 28 febbraio al 31 dicembre 2002, è necessario un importo di 4 milioni di EUR per finanziare le spese specifiche legate alla Convenzione che non possono essere imputate direttamente alle istituzioni partecipanti,
- C. considerando che il Parlamento dovrebbe contribuire a tale scopo per un importo di 1 milione di EUR e che il progetto preliminare di stato di previsione suppletivo propone di stanziare tale cifra, riducendo dello stesso importo il capitolo 101 («Riserva per imprevisti») e creando un nuovo articolo 372 («Contributo al Fondo destinato a finanziare la Convenzione sul futuro dell'Unione europea»), dal quale possano essere effettuati storni al fine di saldare il contributo,
- D. considerando che l'Ufficio di presidenza del Parlamento ha approvato, il 27 febbraio 2002, il progetto preliminare di stato di previsione suppletivo 1/2002,
- E. considerando che la commissione per i bilanci del Parlamento ha approvato, il 25 febbraio 2002, il progetto di stato di previsione suppletivo 1/2002 (previa l'approvazione, il 27 febbraio 2002, del progetto preliminare di stato di previsione suppletivo 1/2002 da parte dell'Ufficio di presidenza),
1. approva lo stato di previsione suppletivo 1/2002, nel testo allegato alla presente risoluzione;
 2. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione e lo stato di previsione suppletivo allegato al Consiglio e alla Commissione.

ALLEGATO

STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE RELATIVO
AL BILANCIO RETTIFICATIVO E SUPPLETIVO SEZIONE I — PARLAMENTO 2002

STATO DELLE ENTRATE

Contributo delle Comunità europee al finanziamento delle spese del Parlamento europeo per l'esercizio 2002

Denominazione	Stanziamenti 2002	Bilancio rettificativo e suppletivo n. 1/2002	Nuovo importo
Spese	1 035 000 000	0	1 035 000 000
Entrate proprie	61 094 833	0	61 094 833
Contributo da ricevere	973 905 167	0	973 905 167

SPESE

TITOLO CAPITOLO Articolo Voce	Denominazione	Bilancio 2002	PBRS n. 1	Nuovo importo
3	SPESE RISULTANTI DALL'ESERCIZIO DA PARTE DELL'ISTITUZIONE DI COMPITI SPECIFICI			
37	SPESE PARTICOLARI DI TALUNE ISTITUZIONI E DI TALUNI ORGANI			
372	<i>Contributo al Fondo destinato a finanziare la Convenzione sul futuro dell'Unione europea</i>		+ 1 000 000	1 000 000
	Totale TITOLO 3	129 255 500	+ 1 000 000	130 255 500

Giovedì 28 febbraio 2002

TITOLO CAPITOLO Articolo Voce	Denominazione	Bilancio 2002	PBRS n. 1	Nuovo importo
10	ALTRE SPESE			
10 1	RISERVA PER IMPREVISTI	9 900 000	- 1 000 000	8 900 000
	Totale TITOLO 10	29 523 412	- 1 000 000	28 523 412
	Totale SEZIONE I	1 035 000 000	0	1 035 000 000

TITOLO 3

SPESE RISULTANTI DALL'ESERCIZIO DA PARTE DELL'ISTITUZIONE DI COMPITI SPECIFICI

CAPITOLO 37 – SPESE PARTICOLARI DI TALUNE ISTITUZIONI E DI TALUNI ORGANI

*Nuovo articolo***Articolo 372 – Contributo al Fondo destinato a finanziare la Convenzione sul futuro dell'Unione europea**

Bilancio 2002	PBRS n. 1	Nuovo importo
	+1 000 000	1 000 000

Commento

Nuovo articolo

Stanziamento inteso a coprire il contributo del Parlamento europeo al Fondo destinato a finanziare la Convenzione sul futuro dell'Unione europea, convocata dal Consiglio europeo di Laeken del 14 e 15 dicembre 2001.

Accordo interistituzionale del 28 febbraio 2002 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione relativo al finanziamento della Convenzione sul futuro dell'Unione europea.

Decisione dei rappresentanti dei governi degli Stati membri riuniti in sede di Consiglio il 21 febbraio 2002 che istituisce un Fondo destinato al finanziamento della Convenzione sul futuro dell'Unione europea e che stabilisce le norme finanziarie relative alla sua gestione.

P5_TA(2002)0077

Progetto di bilancio rettificativo e suppletivo n. 1/2002 dell'Unione europea per l'esercizio 2002**Risoluzione del Parlamento europeo sul progetto di bilancio rettificativo e suppletivo n. 1/2002 dell'Unione europea per l'esercizio 2002 (6529/2002 – C5-0089/2002 – 2002/2040(BUD))***Il Parlamento europeo,*

- visti l'articolo 272 del trattato CE, l'articolo 78 del trattato CECA e l'articolo 177 del trattato Euratom,
- visto il regolamento finanziario del 21 dicembre 1977, applicabile al bilancio generale delle Comunità europee, modificato da ultimo dal regolamento (CE, CECA, Euratom) n. 762/2001⁽¹⁾, in particolare l'articolo 15,

⁽¹⁾ GU L 111 del 20.4.2001, pag. 1.

Giovedì 28 febbraio 2002

- visto il bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2002, definitivamente adottato il 13 dicembre 2001 ⁽¹⁾,
 - visto l'accordo interistituzionale del 6 maggio 1999 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e il miglioramento della procedura di bilancio ⁽²⁾,
 - vista la sua risoluzione del 28 febbraio 2002 sullo stato di previsione suppletivo delle entrate e delle spese del Parlamento europeo per l'esercizio 2002 ⁽³⁾,
 - visto il progetto preliminare di bilancio rettificativo e suppletivo n. 1/2002 dell'Unione europea per l'esercizio 2002 presentato dalla Commissione il 22 febbraio 2002 (SEC(2002) 227),
 - visto il progetto di bilancio rettificativo e suppletivo n. 1/2002 stabilito dal Consiglio il 26 febbraio 2002 (6529/2002 — C5-0089/2002),
 - visto l'accordo interistituzionale del 28 febbraio 2002 relativo al finanziamento della Convenzione sul futuro dell'Unione europea,
 - visti l'articolo 92 e l'allegato IV del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per i bilanci e i pareri della commissione per il controllo dei bilanci e della commissione per gli affari costituzionali (A5-0057/2002),
- A. considerando che il Consiglio europeo di Laeken ha deciso di convocare una Convenzione sul futuro dell'Unione europea,
- B. considerando che l'obiettivo della Convenzione riveste un interesse generale per il futuro dell'Unione Europea,
- C. considerando che tutte le istituzioni implicate nella Convenzione dovrebbero partecipare al suo finanziamento nel rispetto dei principi della trasparenza di bilancio e dell'equilibrio istituzionale,
1. si compiace del fatto che, a seguito della sua risoluzione del 29 novembre 2001 ⁽⁴⁾ e delle conclusioni del Consiglio europeo di Laeken, gli Stati membri abbiano preso la decisione di istituire un Fondo destinato ad assicurare il finanziamento della Convenzione sul futuro dell'Unione europea per la durata della sua missione come definita a Laeken;
 2. accetta la chiave di ripartizione del finanziamento della Convenzione tra Parlamento, Consiglio e Commissione, nonché le norme finanziarie specifiche come proposte nella summenzionata decisione soggetta all'Accordo interistituzionale;
 3. sottolinea che tali norme prevedono l'accordo del Parlamento europeo per tutti gli atti significativi da un punto di vista del bilancio, quali la definizione del bilancio, gli storni e il discarico, anche se tengono conto del particolare carattere della spesa da coprire;
 4. precisa che la procedura parlamentare del parere conforme prevista per la concessione del discarico presuppone che la Corte dei conti disponga di tutti gli strumenti di informazione necessari per lo svolgimento del suo compito di assistere il Parlamento nell'esercizio delle sue responsabilità;
 5. sottolinea il carattere eccezionale e circostanziale di questo accordo e insiste sul fatto che le procedure di bilancio, in particolare per quanto riguarda il discarico, dovranno conformarsi al diritto comune qualora il mandato della Convenzione fosse prorogato oltre i termini inizialmente previsti e che questo accordo non potrà in nessun caso costituire un precedente per l'organizzazione del finanziamento di qualsiasi eventuale organismo o istituzione da creare in futuro, nel momento in cui esso fosse finanziato dal bilancio comunitario;
 6. approva il progetto di bilancio rettificativo e suppletivo n. 1/2002 del 26 febbraio 2002 senza emendamenti;
 7. approva l'Accordo interistituzionale allegato alla presente risoluzione;
 8. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

⁽¹⁾ GU L 29 del 31.1.2002.

⁽²⁾ GU C 172 del 18.6.1999, pag. 1.

⁽³⁾ P5_TAPROV(2002)0076.

⁽⁴⁾ «Testi approvati» in tale data, punto 19.

Giovedì 28 febbraio 2002

ALLEGATO

ACCORDO INTERISTITUZIONALE
RELATIVO AL FINANZIAMENTO
DELLA CONVENZIONE SUL FUTURO DELL'UNIONE EUROPEA

IL PARLAMENTO EUROPEO, IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA E LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

considerando quanto segue:

- (1) Il Consiglio europeo riunitosi a Laeken il 14 e il 15 dicembre 2001 ha deciso di convocare una Convenzione sul futuro dell'Unione europea (in seguito denominata «Convenzione»).
- (2) Il 21 febbraio 2002 i rappresentanti dei governi degli Stati membri riuniti in sede di Consiglio hanno adottato la decisione che istituisce un fondo destinato a finanziare la Convenzione (in seguito denominato «Fondo») e che stabilisce le norme finanziarie relative alla sua gestione.
- (3) Ai sensi della suddetta decisione del 21 febbraio 2002, il Fondo è incaricato della riscossione delle entrate e della gestione delle spese della Convenzione ad esclusione di quelle relative all'infrastruttura necessaria al suo funzionamento.
- (4) L'importo stimato delle spese del Fondo è di 4 000 000 (quattro milioni) di EUR, per il periodo dal 28 febbraio al 31 dicembre 2002.
- (5) La Convenzione persegue un obiettivo di interesse generale per il futuro dell'Unione europea.
- (6) Le spese relative all'infrastruttura necessaria al funzionamento della Convenzione saranno a carico del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione.
- (7) Inoltre, il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione intendono contribuire al finanziamento della Convenzione,

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

1. Il presente accordo è volto a organizzare il contributo del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione al primo esercizio finanziario della Convenzione, il quale inizia il giorno dell'entrata in vigore della decisione del 21 febbraio 2002 dei rappresentanti dei governi degli Stati membri riuniti in sede di Consiglio e termina il 31 dicembre 2002.
2. Il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione contribuiscono al finanziamento della Convenzione attingendo dalle sezioni seguenti del bilancio generale dell'Unione europea:
 - Sezione I — Parlamento,
 - Sezione II — Consiglio, e
 - Sezione III — Commissione — «Parte A».
3. Oltre ad assumersi le spese relative all'infrastruttura necessaria al funzionamento della Convenzione, il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione contribuiscono al finanziamento della medesima per il primo esercizio finanziario in base alla seguente ripartizione:
 - Parlamento europeo: 1 000 000 (un milione) di EUR,
 - Consiglio: 400 000 (quattrocentomila) EUR,
 - Commissione: 2 600 000 (due milioni seicentomila) EUR.
4. Qualsiasi eventuale contributo supplementare a carico del bilancio generale dell'Unione europea può essere deciso soltanto di comune accordo dalle tre istituzioni che sono parti del presente accordo.
5. I contributi del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione sono versati al bilancio del Fondo di cui all'articolo 3 della decisione del 21 febbraio 2002 tramite bonifico sul conto bancario di cui all'articolo 4 della stessa decisione.

Giovedì 28 febbraio 2002

6. Le tre istituzioni firmatarie esprimono il loro accordo sulle norme finanziarie relative alla gestione del Fondo stabilite dalla decisione del 21 febbraio 2002.
7. I rappresentanti del Parlamento europeo, della Presidenza del Consiglio e della Commissione nel Presidium della Convenzione sono informati periodicamente dello stato di esecuzione delle spese impegnate dal Segretariato della Convenzione. Essi riferiscono al riguardo alla rispettiva istituzione, in particolare prima che sia stato dato atto dell'esecuzione del bilancio secondo la procedura di cui all'articolo 20 della decisione del 21 febbraio 2002.
8. Il presente accordo e le pertinenti disposizioni della decisione del 21/02/2002 sono applicati da ciascuna istituzione secondo le rispettive regole e procedure interne.
9. Il presente accordo entra in vigore il giorno della firma.
Il presente accordo è prorogato per il secondo esercizio finanziario, vale a dire dal 1° gennaio 2003 al termine dei lavori della Convenzione, previo accordo fra le tre istituzioni in merito all'ammontare del rispettivo contributo finanziario.

Dichiarazione allegata all'accordo interistituzionale

Il Parlamento europeo e il Consiglio dichiarano che la Commissione non dovrà rendere conto dell'uso che è fatto del suo contributo al Fondo.

P5_TA(2002)0078

Indice del costo del lavoro *I**

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'indice del costo del lavoro (COM(2001) 418 – C5-0348/2001 – 2001/0166(COD))

La proposta è approvata.

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'indice del costo del lavoro (COM(2001) 418 – C5-0348/2001 – 2001/0166(COD))

(Procedura di codecisione: prima lettura)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(2001) 418 ⁽¹⁾),
 - visti l'articolo 251, paragrafo 2, e l'articolo 285 del trattato CE, a norma dei quali la proposta gli è stata presentata dalla Commissione (C5-0348/2001),
 - visto l'articolo 67 del suo regolamento,
 - vista la relazione della commissione per i problemi economici e monetari (A5-0461/2001),
1. approva la proposta della Commissione;
 2. chiede che la proposta gli venga di nuovo presentata qualora la Commissione intenda modificarla sostanzialmente o sostituirla con un nuovo testo;
 3. incarica il suo Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione.

⁽¹⁾ GU C 304 E del 30.10.2001, pag. 184.

Giovedì 28 febbraio 2002

P5_TA(2002)0079

Consiglio europeo della primavera 2002: il processo di Lisbona e la via da percorrere**Risoluzione del Parlamento europeo sulla strategia per la piena occupazione e l'inclusione sociale in preparazione del Vertice di primavera 2002 di Barcellona: il processo di Lisbona e la via da percorrere (2001/2196(INI))***Il Parlamento europeo,*

- vista la comunicazione della Commissione al Consiglio europeo di primavera di Barcellona sulla strategia di Lisbona — Produrre il cambiamento (COM(2002) 14),
 - vista la comunicazione della Commissione sugli indicatori strutturali (COM(2000) 594),
 - viste le conclusioni dei Consigli europei di Lisbona del 23-24 marzo 2000, di Nizza del 7, 8 e 9 dicembre 2000, di Stoccolma del 23-24 marzo 2001, e di Göteborg del 15-16 giugno 2001,
 - viste le dichiarazioni dei Capi di Stato e di governo e del Presidente della Commissione europea rese a Gand il 19 ottobre 2001,
 - vista la comunicazione della Commissione sull'Agenda per la politica sociale europea (COM(2000) 379),
 - visto l'articolo 163 del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per l'occupazione e gli affari sociali e il parere della commissione per i problemi economici e monetari (A5-0030/2002),
- A. considerando che il Consiglio europeo di Lisbona ha concordato l'obiettivo strategico di trasformare l'Unione europea nell'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, caratterizzata da obiettivi equivalenti di crescita economica sostenibile, piena occupazione, minore povertà e maggiore coesione sociale,
- B. considerando che secondo le conclusioni del Consiglio europeo di Stoccolma «la relazione di sintesi, incluso il quadro di valutazione sugli sviluppi dell'Agenda sociale, sarà messa a disposizione al più tardi entro la fine di gennaio e costituirà la base principale per i lavori preparatori del Consiglio»,
- C. considerando che il Consiglio europeo di Stoccolma e soprattutto il Consiglio europeo di Göteborg hanno, con gli obiettivi ambientali, aggiunto una terza dimensione a tale processo adottando una strategia di sviluppo sostenibile di lungo periodo in cui la crescita economica, la coesione sociale e la protezione dell'ambiente agiscano in rapporto sinergico,
- D. considerando che la grave congiuntura negativa che attraversa l'economia mondiale richiede sforzi ancora maggiori per attuare pienamente le raccomandazioni di Lisbona in modo da sviluppare e rafforzare il processo di Lisbona e conseguire gli obiettivi prefissati e che pertanto il Consiglio europeo di Barcellona si pone come una pietra miliare nel processo di costruzione d'un mercato ben funzionante con efficienti meccanismi programmatico-decisionali e una dimensione sociale stabile,
- E. considerando che il recente Consiglio europeo di Gand del 19 ottobre 2001 ha riaffermato l'impegno dell'Unione nei confronti della strategia di Lisbona e invitato il Consiglio ad accelerarne l'attuazione,

«Più Europa» — Mobilitare risorse per il cambiamento

1. saluta con soddisfazione l'introduzione delle monete e banconote in euro, che simboleggia il completamento d'un irreversibile processo d'integrazione europeo e promuove ulteriormente lo sviluppo dell'economia europea; nota l'enorme potenziale dell'euro per stimolare gli investimenti e stabilizzare le

Giovedì 28 febbraio 2002

condizioni macro-economiche, ma rileva che gli Stati membri dovranno adoperarsi per sbloccare tale potenziale; rileva che l'Unione poggia su basi economiche solide e che la stabilità macroeconomica che ha accompagnato l'introduzione dell'euro ha svolto un ruolo di primo piano nel difendere l'economia dell'Europa dal peggio della recessione globale, come risulta soprattutto dal fatto che l'inflazione è stata tenuta ragionevolmente sotto controllo, i tassi d'interesse sono rimasti bassi, la spesa pubblica è stata ristrutturata e i mercati del lavoro si sono sviluppati bene;

2. chiede alla Commissione e agli Stati membri di rispettare gli impegni assunti col patto di stabilità e crescita e di facilitare quindi il compito dell'autorità monetaria di mantenere la stabilità dei prezzi e bassi tassi d'interesse, elemento chiave per favorire gli investimenti;

3. riafferma la validità della strategia globale stabilita a Lisbona nel 2000; rileva che la nuova situazione internazionale emersa da quando sono stati fissati gli obiettivi di Lisbona rende tali obiettivi ancora più importanti; ritiene pertanto necessario accelerare l'attuazione dell'ordine del giorno di Lisbona e realizzare un maggior coordinamento delle politiche economiche, occupazionali e strutturali dell'Unione e degli Stati membri, soprattutto un migliore coordinamento delle strategie e dei calendari delle principali procedure (indirizzi di massima per le politiche economiche, processo di Lussemburgo, Cardiff e Colonia), che consentiranno al Consiglio europeo di primavera di fornire l'orientamento politico più efficace, in modo da aumentare la capacità di crescita sostenibile e di occupazione;

4. chiede che il *policy mix* di Lisbona — riforme economiche, piena occupazione, coesione sociale e sviluppo sostenibile in rapporto sinergico fra loro — sia rafforzato con iniziative concrete volte ad accrescere il potenziale di crescita e di creazione di posti di lavoro; chiede infine che Barcellona vari un pacchetto organico d'interventi che dimostrino la capacità dell'Europa di agire in una prospettiva di breve periodo rimanendo fedele agli obiettivi di Lisbona così come integrati da Stoccolma e Göteborg; chiede un maggiore riconoscimento della necessità di promuovere l'imprenditoria e di adottare le misure necessarie per incoraggiare le PMI, che rappresentano già i principali datori di lavoro nell'Unione europea, ad assumere un numero maggiore di persone;

5. rammenta l'idea centrale dell'approccio di Lisbona secondo cui «le persone sono la principale risorsa dell'Europa e su di esse dovrebbero essere imperniati le politiche dell'Unione»; sottolinea l'urgente necessità di stimolare le politiche d'investimento sulle risorse umane in ogni settore; chiede iniziative concrete per potenziare al massimo le risorse umane in una società inclusiva come mezzo determinante per dare impulso alla produttività e alla crescita economica; si attende che il vertice di Barcellona produca risultati visibili, in modo da restituire fiducia ai cittadini europei e rafforzarne le competenze, le conoscenze, le professionalità nonché il potenziale di consumo e le capacità imprenditoriali; riconosce che la tendenza all'aumento della disoccupazione in molti Stati membri non s'inverterà automaticamente ma richiederà interventi incisivi e cambiamenti reali;

6. accoglie con favore l'integrazione d'una strategia di sviluppo sostenibile nel processo di Lisbona e d'una serie d'indicatori strutturali nella relazione di sintesi; sottolinea l'importanza d'impegnarsi a favore d'una prospettiva di lungo periodo per le relazioni fra economia, occupazione, questioni sociali e ambiente e riconosce che il perseguimento di obiettivi ambientali ha un impatto dinamico su un processo sistematico di crescita, sviluppo e benessere sociale, come ad esempio nei settori dell'energia o dei trasporti; ritiene che gli indicatori connessi allo sviluppo economico dovrebbero tener conto dell'impatto ambientale delle politiche economiche, come pure del modo in cui le politiche ambientali incidono sul processo di sviluppo economico e che l'approccio del «mainstreaming» ambientale vada ulteriormente sviluppato;

Verso una società europea inclusiva: dare alla gente la possibilità di partecipare e prendere iniziative

7. rammenta gli obiettivi fissati a Lisbona e Stoccolma d'incrementare notevolmente il tasso di occupazione, e in particolare di rispettare l'obiettivo d'un tasso di occupazione generale del 70 % entro il 2010, con un tasso del 50 % nella fascia d'età da 55 a 64 anni e di oltre il 60 % per l'occupazione femminile; ritiene che tale obiettivo non debba essere riveduto al ribasso nonostante l'attuale recessione; osserva che è piuttosto improbabile che quest'obiettivo venga raggiunto se le politiche degli Stati membri restano immutate, alla luce dell'attuale basso livello di crescita economica; chiede pertanto una più rapida attuazione della strategia occupazionale fondata sul trattato, con specifico riguardo alle donne e ai lavoratori anziani; invita il Consiglio europeo e gli Stati membri a definire analoghi obiettivi di riduzione della disoccupazione giovanile e a fissare obiettivi nazionali in materia d'occupazione, e la Commissione ad aumentare le pressioni sui governi degli Stati membri;

Giovedì 28 febbraio 2002

8. prende atto che il modello sociale europeo è ampiamente considerato una base insostituibile per l'accettazione dell'Europa da parte dei suoi cittadini; riconosce tuttavia la necessità di modernizzare questa politica, come confermato dal Consiglio europeo di Lisbona, senza pregiudicare il principio fondamentale della coesione sociale;

9. saluta con favore l'accresciuta partecipazione dei disoccupati alle misure attive sul mercato del lavoro, che ha raggiunto e superato il 20 % in quasi tutti gli Stati membri; chiede tuttavia nuovi ambiziosi obiettivi intermedi per incrementare in modo significativo tale percentuale, con riferimento ai risultati conseguiti dai tre Stati membri che hanno fatto registrare il miglior rendimento;

10. chiede una nuova strategia di miglioramento della qualità dell'occupazione attraverso investimenti in ambiti quali la salute e la sicurezza sul lavoro, le pari opportunità e le qualifiche, le misure volte a lottare contro l'analfabetismo e a offrire una garanzia di formazione e di riqualificazione ai giovani, per consentire una vita lavorativa sostenibile e, con essa, varietà e libertà di scelta e possibilità di alternare tra formazione e occupazione; deplora che, secondo i vari indicatori strutturali, siano stati compiuti solo magri progressi per quanto concerne la concretizzazione dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita; chiede con insistenza che il diritto alla formazione professionale e all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita sia riconosciuto ai lavoratori; sottolinea che i sistemi educativi devono tener meglio conto delle esigenze dei lavoratori e dei mercati dell'occupazione; chiede pertanto un rafforzamento degli investimenti e delle azioni comuni al fine di migliorare in modo determinante la base delle conoscenze (in particolare negli ambiti della formazione, dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, dell'istruzione, dell'innovazione e della ricerca); sottolinea la necessità di dotare le scuole primarie di tutta l'Europa di computer e di accesso a Internet, e ciò quanto prima possibile; chiede che sia data la priorità agli investimenti in una formazione di qualità e che si provveda a formare tempestivamente e in modo mirato nel settore delle tecnologie dell'informazione;

11. invita la Commissione e gli Stati membri a garantire che la revisione del nuovo Accordo di Basilea sui requisiti patrimoniali e del nuovo schema di misurazione dell'adeguatezza patrimoniale dell'UE tenga conto delle caratteristiche strutturali delle imprese europee, evitando in tal modo ulteriori tensioni per le aziende europee, in particolare per le PMI; sottolinea che la nuova regolamentazione sui requisiti patrimoniali non deve comportare un generale incremento del costo dei prestiti, poiché ciò comprometterebbe la competitività dell'economia europea nel lungo periodo;

12. sottolinea che il modo migliore per aumentare il tasso di occupazione in vista della piena occupazione consiste in una combinazione di accresciuta produttività del lavoro e flessibilità dell'orario di lavoro;

13. sottolinea il ruolo fondamentale di strutture per la custodia infantile economicamente accessibili e di buona qualità negli Stati membri e insiste sulla propria richiesta di fissare, a livello UE, obiettivi, indicatori e parametri di valutazione in questo ambito; sostiene quindi pienamente le proposte della Commissione europea per la realizzazione di obiettivi specifici entro il 2010;

14. ritiene che la realizzazione della piena occupazione negli Stati membri dipenda non soltanto da misure volte a creare nuovi posti di lavoro ma anche da misure volte a creare posti di lavoro migliori; sottolinea che le misure attive sul mercato del lavoro non rappresentano un fine in sé ma devono comportare concretamente una creazione di posti di lavoro; chiede maggiori progressi nello sviluppo di strategie innovative e flessibili che consentano alle persone di decidere la forma più idonea della loro partecipazione al mercato del lavoro; chiede un maggior numero d'iniziative che favoriscano nuove tipologie di lavoro quali il lavoro a tempo parziale e il telelavoro, in modo tale da assicurare un equilibrio tra flessibilità e sicurezza e, su base volontaria, un'uscita più graduale dei lavoratori anziani dal mercato del lavoro, nonché strategie volte a ridurre drasticamente i regimi obbligatori di prepensionamento; a tale proposito insiste sulla necessità di politiche specifiche per i lavoratori più anziani in materia di formazione ad hoc e formazione continua, condizioni di lavoro e un alto livello di protezione sociale; insiste altresì sulla necessità di promuovere un buon ambiente di lavoro per tutti, comprese le pari opportunità per i disabili e la parità tra uomini e donne;

15. invita gli Stati membri a rendere il lavoro attraente dal punto di vista dei lavoratori:

a) garantendo che il divario tra indennità sociali sostenibili e salari sia sufficiente a garantire che i disoccupati non indughino nella disoccupazione ma possano entrare sul mercato del lavoro con un adeguato livello di reddito;

b) riducendo gli oneri fiscali sui redditi minori;

Giovedì 28 febbraio 2002

16. invita gli Stati membri a rendere il lavoro attraente dal punto di vista dei datori di lavoro:
 - a) riducendo gli oneri sul lavoro (fiscali e sicurezza sociale) per rendere meno onerosa la creazione di posti di lavoro;
 - b) creando un ambiente favorevole, sotto tutti i profili, alla promozione dell'occupazione nei servizi ad alta intensità di lavoro;
17. propone al Consiglio che si riunirà in primavera di adottare misure in ordine ai paragrafi 15 e 16, mediante indagini comparate sulle migliori prassi e le politiche innovative;
18. rammenta che la pace sociale ha contribuito notevolmente all'incremento della produttività europea, motivo per cui sono necessarie strategie chiare con cui garantire l'adeguatezza dei regimi pensionistici e dei regimi di assistenza sanitaria e di assistenza degli anziani salvaguardando al tempo stesso le finanze pubbliche e la solidarietà tra le generazioni;
19. sottolinea che un'efficace valutazione dei piani d'intervento nazionali contro la povertà e l'esclusione sociale, presentati per la prima volta nel giugno 2001, è un elemento decisivo della strategia integrata di Lisbona, elaborata dall'Agenda sociale; sostiene fermamente, come già richiesto in passato, la definizione d'un chiaro obiettivo in materia di povertà; chiede che il Consiglio europeo di primavera stabilisca un obiettivo concreto per il 2010 e concordi una definizione europea di povertà; invita gli Stati membri e le istituzioni dell'UE a moltiplicare i loro sforzi per raggiungere tale obiettivo, avvalendosi anche del metodo aperto di coordinamento, e affrontando in particolare tutti gli aspetti di questi problemi pluridimensionali, sulla base degli indicatori stabiliti a Laeken; chiede alla Commissione e agli Stati membri di definire le modalità per garantire la partecipazione delle persone socialmente escluse e dei poveri nella formulazione, nell'attuazione, nel monitoraggio e nella valutazione dei Piani d'azione nazionali contro la povertà e l'esclusione sociale;
20. si attende che la Commissione e gli Stati membri facciano pieno uso di tutti gli strumenti indicati nell'Agenda sociale per la sua attuazione e rileva la necessità d'un follow-up annuale sulla base d'un «quadro di controllo»; si attende in particolare che la Commissione proponga strumenti legislativi nel caso in cui i negoziati fra le parti sociali europee falliscano;
21. segnala che il mutamento demografico rappresenta una grande sfida per l'Unione europea nei prossimi decenni, motivo per cui risulta prioritario adottare le misure necessarie ai fini d'una graduale ed equilibrata riforma degli attuali regimi pensionistici e per rendere più attraenti i posti di lavoro per i più anziani e rimuovere gli ostacoli al fine di promuovere l'integrazione dei più anziani che desiderano e sono capaci di lavorare; si dichiara decisamente favorevole al metodo aperto di coordinamento e alla necessaria elaborazione del relativo quadro giuridico; giudica essenziale salvaguardare regimi pensionistici sostenibili e universali basati sulle nozioni di solidarietà e coesione sociale e consolidare il debito pubblico;
22. accoglie con favore in tale ottica la recente comunicazione della Commissione sull'assistenza sanitaria e le cure agli anziani, che pone l'accento sulle comuni sfide sociali in questo campo e sulla necessità di moltiplicare gli sforzi per promuovere le buone prassi e mantenere un sistema sanitario sostenibile e di elevata qualità nell'UE;
23. accoglie con favore l'approccio più organico e fattivo della Commissione nei confronti dei mutamenti industriali; invita la Commissione a tenere maggiormente conto delle implicazioni occupazionali e sociali di tutte le politiche UE, fissando a livello comunitario una serie di principi di azione a sostegno delle buone prassi industriali in situazioni di ristrutturazione; sarebbe così possibile scongiurare i licenziamenti come quelli degli ultimi mesi, deliberatamente ed erroneamente imputati a «conseguenze degli attentati terroristici negli USA»; invita la Commissione, il Consiglio e gli Stati membri ad accentuare e coordinare i rispettivi sforzi nei settori pesantemente colpiti dagli eventi dell'11 settembre, in particolare il turismo, l'aviazione e le assicurazioni;
24. invita la Commissione ad elaborare rapidamente una valutazione sistematica e comparativa delle liberalizzazioni dei servizi pubblici rispetto alle loro conseguenze per l'occupazione, la coesione territoriale e la qualità delle prestazioni; sottolinea il fatto che servizi d'interesse generale, soprattutto quelli che gestiscono risorse scarse o monopoli naturali, abbiano un importante ruolo da svolgere nel realizzare lo svi-

Giovedì 28 febbraio 2002

luppo sostenibile; invita la Commissione, in base alle conclusioni del Consiglio presentate al Vertice di Laeken, a preparare una proposta di direttiva quadro in base all'articolo 95 del trattato CE concernente i servizi d'interesse generale;

25. chiede che in presenza di fusioni e raggruppamenti d'impresa le parti sociali concordino, a monte di tali ristrutturazioni, misure di formazione e di perfezionamento all'interno delle aziende in questione, al fine di migliorare il reinserimento nella vita professionale dei lavoratori messi in mobilità; appoggia l'iniziativa avviata da alcune imprese di promuovere la responsabilità sociale delle imprese;

26. ritiene che il bilancio della Task Force di alto livello sulle competenze e la mobilità sia carente per quanto concerne la presentazione di proposte innovative d'interventi per la mobilità dei lavoratori; rammenta che il piano d'azione del 1997 è stato attuato solo in parte e che una profonda revisione generale del regolamento (CEE) n. 1408/71 del Consiglio⁽¹⁾ deve rappresentare una priorità urgente; appoggia gli sforzi della Commissione volti a presentare un piano d'azione per la creazione e l'apertura di nuovi mercati del lavoro europei nonché proposte specifiche per un sistema uniforme, più trasparente e flessibile di riconoscimento delle qualifiche professionali e dei periodi di studio come pure in materia di trasferibilità delle pensioni integrative; chiede che siano eliminati urgentemente gli ostacoli alla mobilità, anche attraverso un nuovo quadro di base per i diritti dei lavoratori e la sicurezza sociale per i lavoratori che si spostano all'interno della Comunità, che consenta di formulare obiettivi, definizioni e standard minimi comuni;

La via verso una crescita sostenibile in un ambiente competitivo

27. chiede con urgenza ulteriori progressi per realizzare un mercato interno più dinamico, integrato e flessibile che combini la flessibilità e la sicurezza, ed esprime la sua preoccupazione per i tempi di preparazione del quadro regolamentare adeguato; appoggia l'opinione della Commissione secondo cui le riforme strutturali devono incentrarsi su un aumento della concorrenza, dell'interconnessione e degli investimenti e sull'espansione delle reti di comunicazione a banda larga; sottolinea che occorre proseguire sulla via della costruzione d'un mercato europeo del lavoro che combini flessibilità e sicurezza e avanzare nella costruzione del mercato unico dei trasporti, dell'energia elettrica, del gas, delle telecomunicazioni e dei servizi finanziari, coniugando liberalizzazione e regolamentazione dei mercati per tenere conto della coesione sociale e territoriale e dello sviluppo sostenibile; al riguardo ritiene urgente procedere verso la privatizzazione dei monopoli statali che hanno impedito il consolidamento d'un autentico mercato interno in alcuni di questi settori strategici;

28. accoglie favorevolmente la proposta della Commissione di elaborare una direttiva quadro sui servizi d'interesse generale; sottolinea l'importanza del contributo dei servizi di interesse generale alla crescita economica e alla coesione sociale; ribadisce che il completamento del mercato interno dev'essere accompagnato da un quadro chiaro e sicuro che garantisca un accesso ampio e aperto ai servizi a beneficio di tutti i cittadini;

29. chiede alla Commissione e agli Stati membri di adottare politiche e misure specifiche per promuovere la coesione economica e sociale nelle regioni in ritardo di sviluppo o nelle regioni che comprendono aree con difficoltà strutturali, al fine di aumentare gli investimenti nelle infrastrutture, sostenere le PMI, la ricerca e lo sviluppo, la formazione professionale e continua e per ridurre i costi del lavoro non salariali;

30. ricorda che per sfruttare il potenziale del mercato interno è necessario creare un mercato transfrontaliero in grado di funzionare senza ostacoli, che dev'essere sostenuto mediante adeguate capacità infrastrutturali soprattutto nelle regioni di frontiera;

31. chiede un coordinamento fiscale europeo laddove necessario per conseguire gli obiettivi del trattato e laddove costituisca un importante elemento d'un mercato unico funzionante, che affronti la concorrenza fiscale sleale tra gli Stati membri e riduca le frodi; invita la Commissione e il Consiglio a promuovere il processo di armonizzazione e convergenza dell'IVA (per rendere possibile l'applicazione del principio del paese d'origine) e delle imposte sui redditi delle imprese (in modo da eliminare le distorsioni che ostacolano il corretto funzionamento del mercato interno);

⁽¹⁾ GU L 149 del 5.7.1971, pag. 2.

Giovedì 28 febbraio 2002

32. considera fondamentali, nel quadro di sviluppo sostenibile stabilito dall'Unione europea, la conservazione e la protezione dell'ambiente; ritiene che a tal fine sarebbero necessari incentivi fiscali ad un'utilizzazione razionale delle risorse naturali scarse e che dovrebbe essere dato particolare sostegno alle tecnologie pulite e alle fonti energetiche rinnovabili; chiede che siano definiti indicatori che valutino l'impatto reciproco;

33. deplora che non siano state ancora adottate misure sufficienti per eliminare gli inutili oneri burocratici per le PMI; si attende che gli Stati membri adottino tempestivamente misure decisive intese a semplificare il quadro regolamentare, inclusa l'efficienza dell'amministrazione pubblica;

34. sollecita gli Stati membri a sostenere l'utilizzazione di formulari unici semplificati e normalizzati, nonché un uso intensivo delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC), nelle relazioni fra le imprese e le amministrazioni pubbliche, così da rendere possibili, per la creazione di imprese, procedure di costituzione, registrazione e pubblicità più agili, che evitino duplicazioni, così come stabilisce la Carta europea delle PMI;

35. esprime la sua preoccupazione per il tasso d'investimenti UE, che resta inferiore a quello dei suoi concorrenti principali; chiede pertanto uno stimolo deciso degli investimenti pubblici e privati, soprattutto in settori di rilevanza strategica (ad esempio istruzione e risorse umane, società dell'informazione, R&S, tecnologia, PMI, trasporti e ambiente); invita il Consiglio europeo a incrementare le dotazioni di bilancio destinate a tal fine e a favorire una maggiore partecipazione del settore privato alle attività di R&S mediante gli strumenti adeguati, in particolare crediti d'imposta sulle imposte sul reddito;

36. richiama l'attenzione sul fatto che in questi ultimi mesi si è verificato, per la prima volta dall'avvio del processo di Lussemburgo, un ristagno nella creazione di posti di lavoro, ragion per cui è importante concentrare l'attenzione sulle nuove modalità di lavoro — a tempo parziale, telelavoro ecc. — nonché sulla possibilità di ridurre l'onere impositivo sul lavoro meno retribuito; ritiene altresì che il mercato del lavoro dovrebbero favorire in particolare la mobilità dei lavoratori per assicurare maggiore occupazione coprendo la domanda di lavoro esistente nell'Unione, creando così condizioni favorevoli per una maggiore competitività e il pieno utilizzo della capacità lavorativa in un mercato del lavoro europeo più aperto;

37. ritiene che la comparazione delle «migliori prassi» tra paesi possa essere utile a rafforzare il dinamismo europeo, ma solo nella misura in cui i paesi siano disposti ad applicare gli insegnamenti che ne possono essere tratti e ad imporre un nuovo equilibrio, laddove necessario, tra flessibilità e adeguata regolamentazione;

38. accoglie favorevolmente il contributo dell'Unione alla conferenza di Doha e il programma di lavoro adottato e lo considera importante per rilanciare la liberalizzazione del commercio mondiale quale motore della crescita globale con obiettivi di regolamentazione e di sviluppo sostenibile, a condizione che i principi del commercio libero ed equo siano correttamente applicati in base agli statuti dell'OMC e dell'ex regime GATT;

Rafforzare il processo di Lisbona attraverso il coordinamento e la democratizzazione

39. ritiene che l'applicazione integrale della strategia di Lisbona debba garantire un'apertura maggiore col coinvolgimento delle autorità locali e regionali e delle parti sociali assicurando un ampio dibattito pubblico sul piano nazionale in modo da garantire un autentico scambio delle «migliori prassi»;

40. invita la Commissione e il Consiglio a negoziare con questo Parlamento un accordo interistituzionale per la piena associazione del Parlamento al metodo aperto di coordinamento, che conferisca maggiore legittimità democratica a tale procedura e garantisca che il follow-up della strategia di Lisbona non si svolga su basi puramente intergovernative e che il metodo aperto di coordinamento non porti ad una pseudolegislazione parallela contravvenendo alle procedure legislative definite nel trattato; chiede che siano fissate le modalità relative alla misura in cui questo Parlamento europeo può essere associato senza restrizioni ai lavori di predisposizione e seguito delle riunioni annuali di primavera del Consiglio europeo; in particolare chiede che la relazione di sintesi della Commissione sia trasmessa a questo Parlamento al più tardi entro la fine di gennaio per consentirgli di esprimere un parere con cognizione di causa;

Giovedì 28 febbraio 2002

41. ricorda la necessità di dare maggiore legittimità democratica al processo in corso e chiede che si dispieghino i mezzi per consentire a questo Parlamento di essere pienamente associato ai lavori di preparazione e verifica del processo che condurrà al Consiglio europeo della primavera 2002 e invita il Consiglio europeo a prevedere le modifiche del caso da apportare al trattato (articolo 99, paragrafo 2) in occasione della prossima CIG; insiste sulla necessità di essere associato all'attuazione delle decisioni attraverso una forma di codecisione nel quadro degli indirizzi di massima per le politiche economiche e al loro controllo, nella misura in cui esse non siano contenute negli indirizzi di massima; al fine di garantire l'efficacia di tale controllo, la Commissione dovrà trasmettere al Parlamento, ogni semestre, una relazione contenente un elenco delle diverse misure da adottare nonché un'analisi dello stato di avanzamento dei lavori di realizzazione;

42. considera necessario incentivare e rafforzare il dialogo sociale in quanto fattore chiave per fronteggiare le sfide di politica sociale e mercato del lavoro dinanzi alle quali è posta l'Europa, ma anche in quanto fattore chiave di un dialogo macroeconomico più fattivo e volto a realizzare un'interazione positiva fra le politiche economiche, sociali e occupazionali; si attende pertanto che le parti sociali vengano sistematicamente associate alla preparazione dei vertici annuali di primavera, in particolare in occasione della riunione annuale prima di tali vertici, e che a tali preparativi partecipino anche le ONG interessate; è favorevole quindi alla sostituzione del Comitato permanente per l'occupazione con un comitato di concertazione tripartito per la crescita e l'occupazione, come richiesto dalle parti sociali nel loro contributo congiunto al Consiglio europeo di Laeken; si attende altresì che la Commissione offra ai lavoratori e ai loro rappresentanti il suo sostegno sotto forma di messa a disposizione di specialisti qualificati;

43. saluta con soddisfazione i primi passi della cooperazione con i paesi candidati e ne chiede d'ora in avanti la piena partecipazione al metodo aperto di coordinamento in quanto elemento indispensabile nel processo di piena e totale attuazione della strategia di Lisbona;

*
* *
*

44. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e ai parlamenti degli Stati membri.

P5_TA(2002)0080

Conseguenze economiche degli attentati dell'11 settembre 2001

Risoluzione del Parlamento europeo sugli attacchi terroristici dell'11 settembre 2001: conseguenze economiche per l'Europa (2001/2240(INI))

Il Parlamento europeo,

- visto l'articolo 163 del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per i problemi economici e monetari e il parere della commissione per l'industria, il commercio estero, la ricerca e l'energia (A5-0031/2002),
- A. considerando che l'economia mondiale si trovava in una fase di recessione già prima dell'11 settembre 2001 e che i problemi economici delle due principali economie dell'UE hanno avuto ripercussioni in tutta l'Europa,
- B. considerando che gli attuali problemi economici hanno per lo più delle cause di altro genere, che gli eventi dell'11 settembre hanno all'improvviso portato alla ribalta ed esacerbato,
- C. considerando che la generale atmosfera di insicurezza, causata dalla paura di nuovi attacchi terroristici, ha contribuito a un deterioramento durevole del clima dei consumi e degli investimenti,
- D. considerando che l'introduzione dell'euro ha ulteriormente sensibilizzato i cittadini europei a favore dell'integrazione e rilancerà ulteriormente l'economia,

Giovedì 28 febbraio 2002

- E. considerando che le ripercussioni dell'andamento economico negli Stati Uniti e dell'11 settembre hanno nuovamente messo in evidenza la dipendenza pur sempre troppo grande dell'economia europea dall'andamento congiunturale negli Stati Uniti e pertanto hanno portato alla luce i punti deboli del mercato interno,
 - F. considerando che le prospettive economiche nell'attuale situazione politica ed economica racchiudono un fattore di insicurezza relativamente elevato,
 - G. considerando che la Comunità dovrebbe intravedere nell'11 settembre una sfida per accelerare l'attuazione delle riforme economiche e strutturali, nonché in materia di politica sociale e dell'occupazione, e per estendere il suo margine di manovra politico ed economico,
 - H. considerando che il migliore programma congiunturale consiste in un rafforzamento del mercato interno e nella rapida attuazione degli obiettivi del processo di Lisbona
-
- 1. mette in guardia gli Stati membri e le imprese dal considerare gli eventi dell'11 settembre quale causa unica della recessione congiunturale e dall'utilizzarli come una copertura per i loro errori economici e politici;
 - 2. sottolinea che grazie all'Unione monetaria l'Europa è stata per la prima volta in grado di assumere una posizione comune nei confronti di shock esterni;
 - 3. chiede a tutte le istituzioni europee di utilizzare la crisi dell'11 settembre come una sfida per accelerare l'integrazione e l'attuazione delle riforme economiche e strutturali, nonché in materia di politica sociale e dell'occupazione, onde migliorare la capacità di agire della Comunità europea;
 - 4. mette in guardia dall'abbandonare la strategia di stabilità per la crescita e l'occupazione, il che comprometterebbe i successi del processo di consolidamento degli ultimi anni e si dichiara favorevole a mantenere in maniera coerente i valori limite previsti dal Patto di stabilità e di crescita;
 - 5. chiede che il Consiglio europeo di Barcellona lanci una nuova offensiva al fine di stimolare la crescita, gli investimenti e l'occupazione mediante un ottimismo congiunturale giustificato;
 - 6. chiede alla Commissione un programma di lavoro dettagliato con scadenze per una più rapida attuazione del processo di Lisbona;
 - 7. chiede alla Commissione una relazione dettagliata, che specifichi in quali Stati membri e in quali settori esistano intralci per il mercato interno; invita pertanto la Commissione e gli Stati membri a completare senza indugio le direttive già avviate per eliminare tutti gli ostacoli esistenti per il mercato interno, soprattutto per quanto riguarda i mercati dei prodotti e dei servizi, ma anche in ambito fiscale;
 - 8. appoggia le attività della Commissione nel periodo immediatamente dopo gli attentati, critica tuttavia che essa non abbia sfruttato sufficientemente la possibilità del diritto d'iniziativa in alcuni settori (progetti europei in relazione a modifiche strutturali, reti transeuropee, infrastruttura di trasporti, attuazione del processo di Lisbona);
 - 9. chiede alla Commissione e al Consiglio di portare avanti coerentemente e rapidamente le riforme strutturali, e in tal modo di accrescere la fiducia delle imprese e dei consumatori;
 - 10. si dichiara favorevole in tale contesto a un miglioramento delle condizioni quadro per le piccole e medie imprese, nonché per le imprese di nuova costituzione, dato che queste contribuiscono in misura più che proporzionale alla crescita e all'occupazione;
 - 11. invita le imprese ad essere consapevoli della loro responsabilità nell'economia generale e a non utilizzare gli eventi dell'11 settembre quale pretesto per una riduzione dei posti di lavoro «a titolo precauzionale»;

Giovedì 28 febbraio 2002

12. chiede agli Stati membri di non ricadere, quale risposta agli attacchi terroristici, in superate pratiche assistenziali e nella riedizione di programmi congiunturali statali e invece di puntare su un rafforzamento del principio di organizzazione dell'economia di mercato di stampo ambientale e sociale;
13. chiede alla Commissione e al Consiglio di impegnarsi sul piano internazionale affinché anche gli Stati non UE desistano dal concedere sovvenzioni aventi l'effetto di distorcere la concorrenza destinate a singoli settori quali ad. es. le compagnie aeree, dato che queste potrebbero portare a un acuirsi dei sintomi della crisi per le imprese con sede nell'UE;
14. si compiace delle misure di politica dei tassi d'interesse e della liquidità della Banca centrale europea concordate con la Federal Reserve Bank quale reazione immediata agli attacchi, grazie alle quali è stato possibile scongiurare la minaccia di una crisi finanziaria;
15. si attende che la BCE — nel rispetto della propria indipendenza — sfrutti un eventuale margine per ulteriori riduzioni dei tassi quale impulso per gli investimenti;
16. fa appello alla Commissione e agli Stati membri affinché trovino una soluzione duratura per i problemi assicurativi in materia di rischi di guerra e di terrorismo;
17. invita la Commissione ad assumere un ruolo di coordinatrice allo scopo di assoggettare il problema assicurativo a principi europei uniformi;
18. si dichiara favorevole ad esaminare in questo contesto anche il problema della copertura assicurativa dell'industria contro danni da terrorismo;
19. è del parere, a tale proposito, che non si tratti di accollare i rischi privati allo Stato, e quindi ai contribuenti, bensì di integrare i sistemi assicurativi e riassicurativi dell'economia privata ove la dimensione e la calcolabilità dei rischi superi la capacità dei sistemi privati;
20. è del parere che un meccanismo riassicurativo statale sia giustificabile con riguardo all'ordinamento politico in quanto gli attacchi terroristici sono diretti non soltanto contro gli assicurati veri e propri, bensì contro la comunità di tutti i cittadini;
21. si dichiara favorevole a che siffatti sistemi intervengano soltanto in casi eccezionali chiaramente limitati, il che presuppone una definizione precisa degli atti terroristici da prendere in considerazione;
22. è del parere che ai fini del completamento e del coordinamento delle iniziative nazionali, e in particolare per consentire un adeguato livello di protezione dai rischi transfrontalieri, sia necessaria una soluzione a livello europeo; chiede pertanto alla Commissione di presentare un piano concordato su scala internazionale, allo scopo di evitare distorsioni della concorrenza a lungo termine;
23. chiede alla Commissione di continuare ad autorizzare aiuti di Stato sia per le linee aeree che per gli aeroporti fintantoché questi vengono utilizzati esclusivamente per eliminare le difficoltà conseguenti alla disdetta di polizze di assicurazione contro rischi di terrorismo da parte di assicuratori commerciali;
24. sottolinea che un'efficace alleanza globale contro il terrorismo dipende soprattutto dalla capacità dell'Unione europea e dei suoi Stati membri di coinvolgere gli Stati vicini nelle strategie di politica economica e strutturale e quindi di promuovere in particolare le necessarie riforme economiche e sociali nell'Europa centrale e dell'Est attraverso la cooperazione e gli aiuti concordati;
25. fa appello agli Stati membri affinché sottolineino mediante una campagna turistica concertata, soprattutto negli USA e nel Giappone, la sicurezza e l'attrattiva delle destinazioni europee;
26. ribadisce il suo sostegno alla definizione di standard sociali equi nelle attività economiche e il suo impegno a partecipare agli sforzi volti a combattere lo sfruttamento della manodopera in tutto in mondo; sottolinea il ruolo vitale che l'OMC, l'Assemblea parlamentare dell'OMC, di cui si chiede la creazione, e l'OIL devono svolgere in questo ambito e la necessità che esse attuino concretamente un programma di lavoro comune;
27. invita la Commissione a intensificare, di concerto con le parti sociali, i suoi sforzi per adottare un conciso Libro bianco sulla responsabilità sociale delle imprese, e questo durante l'attuale presidenza spagnola dell'UE;

Giovedì 28 febbraio 2002

28. invita tutte le imprese a prendere in seria considerazione la responsabilità sociale che incombe loro e a rivalutare le loro pratiche commerciali globali prestando particolare attenzione alle preoccupazioni delle PMI e agli obiettivi in materia di diritti umani; invita al tempo stesso i consumatori a dar prova di consapevolezza sociale nell'acquistare i prodotti;

29. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

P5_TA(2002)0081

Strategia di sviluppo sostenibile in vista del Consiglio europeo di Barcellona

Risoluzione del Parlamento europeo sulla strategia di sviluppo sostenibile in vista del Consiglio europeo di Barcellona

Il Parlamento europeo,

- viste le decisioni del Consiglio europeo di Göteborg in merito alla promozione di una strategia per lo sviluppo sostenibile nell'Unione, che in particolare sarà riesaminata ogni anno nelle riunioni di primavera del Consiglio europeo,
 - vista la sua risoluzione del 31 maggio 2001 in materia di politica per l'ambiente e sviluppo sostenibile: preparazione del Consiglio europeo di Göteborg ⁽¹⁾,
 - viste le relazioni di sintesi recentemente pubblicate dalla Commissione e le sue risoluzioni preparatorie nonché successive al Consiglio europeo di Göteborg,
 - viste le interrogazioni orali B5-0006/2002 e B5-0007/2002 presentate a norma dell'articolo 42 del regolamento a nome della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la politica dei consumatori, e viste le dichiarazioni della Commissione e del Consiglio,
- A. considerando che il Consiglio europeo di Göteborg ha definito una vera e propria strategia dell'Unione europea per lo sviluppo sostenibile, integrando la dimensione ambientale nell'attuale processo di Lisbona relativo alla valutazione annuale della crescita economica sostenibile e della coesione sociale,
- B. considerando che, nel quadro della strategia di sviluppo sostenibile, è necessaria una dimensione ambientale forte per ottemperare al disposto dell'articolo 6 del trattato CE,
- C. considerando che nel dicembre 2001, in occasione del Consiglio europeo di Laeken, sono stati adottati sei indicatori ambientali iniziali intesi a completare gli indicatori strutturali socioeconomici già esistenti,
- D. considerando che la valutazione annuale dello sviluppo sostenibile dell'UE richiederà, a livello del Parlamento, un processo annuale di revisione regolare e strutturato,
- E. considerando che la prossima conferenza di Rio + 10 in programma a Johannesburg rappresenta una straordinaria opportunità per estendere ulteriormente i principi dello sviluppo sostenibile su scala mondiale, e che l'ordine del giorno e gli obiettivi della conferenza dovranno essere oggetto di un accurato esame in seno a questo Parlamento, in collaborazione con le altre istituzioni dell'Unione e gli altri parlamenti,
- F. considerando che l'adeguata trasposizione della normativa comunitaria e il suo rispetto sono parte integrante della strategia di sviluppo sostenibile dell'Unione europea, e tenendo conto del fatto che il Consiglio europeo di Barcellona rappresenta una nuova opportunità per invitare gli Stati membri a intensificare i propri sforzi in tal senso,

⁽¹⁾ GU C 47 E del 21.2.2002, pag. 223.

Giovedì 28 febbraio 2002

Preparativi in vista di Barcellona: necessità di trovare un punto di equilibrio tra indicatori ambientali, economici e sociali

1. si compiace del fatto che il Consiglio europeo di Barcellona rappresenterà la prima di una serie di valutazioni annuali dei progressi compiuti dall'Unione verso uno sviluppo sostenibile, integrando vari processi preesistenti come quelli di Cardiff, Lisbona, Lussemburgo e Colonia e portando ad un approccio globale più coordinato da parte dell'Unione;
2. chiede che, in occasione del Consiglio europeo di Barcellona, si proceda a una revisione della strategia di integrazione della dimensione ambientale decisa a Cardiff, in modo da rafforzarne l'attuazione e da fornire un impulso significativo alla strategia di sviluppo sostenibile, concordando calendari d'azione, obiettivi a medio termine e finalità chiare, prevedendo altresì un seguito adeguato per individuare le risorse supplementari necessarie per l'attuazione di dette strategie;
3. ritiene che il Consiglio europeo di Barcellona debba dare attuazione alle conclusioni di Göteborg stabilendo che la revisione della politica comune della pesca dovrà affrontare la questione dell'impatto globale dell'attività di pesca, adeguando lo sforzo di pesca dell'Unione alle risorse disponibili;
4. ritiene che sia necessario attribuire alla dimensione ambientale dello sviluppo sostenibile la stessa importanza attribuita all'aspetto economico e sociale; sottolinea pertanto l'importanza di un impegno a favore dell'approccio del «mainstreaming ambientale» e del suo ulteriore sviluppo; reputa, a questo proposito, che sia necessario predisporre strumenti di valutazione, indicatori e criteri di convergenza in tutti i settori collegati allo sviluppo sostenibile, per fare in modo che vi sia un adeguato equilibrio tra la dimensione economica, sociale e ambientale della strategia per lo sviluppo sostenibile; ritiene inoltre che debbano essere fissati obiettivi specifici e misurabili per invertire trend insostenibili;
5. ritiene che gli indicatori ambientali messi a punto dalla Commissione e inseriti per la prima volta nell'elenco degli indicatori strutturali costituiscano un buon punto di partenza per valutare in futuro lo sviluppo sostenibile, a condizione che sia aumentato il numero degli indicatori destinati alla valutazione della dimensione ambientale dello sviluppo sostenibile, in particolare quelli relativi alla biodiversità; reputa che il Consiglio europeo debba chiedere alla Commissione di mettere a disposizione le risorse necessarie e di accelerare le attività relative agli indicatori della biodiversità, affinché questi possano essere inseriti nella relazione di sintesi per il Vertice di primavera del 2003;
6. ritiene che, per ottemperare alle conclusioni di Göteborg quanto all'uso delle risorse naturali, sia indispensabile svincolare la crescita economica dal consumo di risorse, e che occorra pertanto aggiungere un indicatore inteso a valutare i flussi del consumo di risorse (ossia il fabbisogno complessivo di materie prime), tenendo conto dell'uso esterno e interno di risorse da parte dell'Unione europea;
7. invita la Commissione a destinare risorse adeguate non solo allo sviluppo di tutti gli indicatori pertinenti, ma anche all'analisi della disponibilità e comparabilità di tutti i dati necessari;
8. ritiene inoltre che l'impiego di indicatori dovrebbe essere abbinato, ove possibile, a obiettivi ben definiti e a scadenziari a lungo termine per il raggiungimento delle finalità prioritarie, nonché essere adeguatamente coordinato con il sesto programma di azione in materia di ambiente finalmente adottato;
9. rileva che le biotecnologie, se applicate in maniera avveduta, possono rappresentare un contributo allo sviluppo sostenibile, e accoglie pertanto con favore il piano di azione sulle biotecnologie presentato dalla Commissione in occasione del Consiglio di Barcellona; deplora tuttavia che la Commissione consideri le riserve di numerosi cittadini nei confronti degli OGM e di determinate forme di ricerca sulle cellule staminali come una mancanza di accettazione; sottolinea pertanto la legittimità delle richieste di etichettatura e tracciabilità degli OGM e di priorità da conferire al lavoro sulle cellule staminali adulte, questioni sulle quali questo Parlamento ha attirato l'attenzione in ripetute occasioni;
10. ritiene che il Consiglio europeo debba invitare la Commissione, il Consiglio e il Parlamento europeo ad approvare norme in materia di responsabilità pecuniaria per i danni all'ambiente, compreso l'inquinamento provocato dagli OGM;
11. sottolinea l'importanza delle tecnologie ambientali ai fini di un'efficiente utilizzazione delle risorse e dell'energia per la promozione della crescita e dell'occupazione nell'Unione europea e valuta positivamente il fatto che la Commissione prepari una relazione sull'argomento;

Giovedì 28 febbraio 2002

12. esprime viva preoccupazione per il precedente rappresentato dalle proposte avanzate un po' ovunque in Europa e concernenti lo sviluppo di programmi insostenibili di gestione delle risorse idriche; invita pertanto la Commissione a non accordare finanziamenti comunitari a siffatti progetti idrici;

Future valutazioni annuali dello sviluppo sostenibile

13. deplora di aver potuto reagire solo in modo puntuale ai preparativi per il Consiglio europeo di Barcellona; invita pertanto la Commissione e il Consiglio a negoziare un accordo interistituzionale con il Parlamento finalizzato al pieno coinvolgimento della nostra istituzione nella strategia di sviluppo sostenibile — il che conferirà maggior legittimità democratica al processo —, e a garantire che, tenendo pienamente conto delle conclusioni del Consiglio di Göteborg, alla strategia di Lisbona non sia dato seguito solo a livello intergovernativo; chiede in particolare che la relazione di sintesi della Commissione sia trasmessa al Parlamento in tempo utile, così da consentire a quest'ultimo di pronunciarsi nel quadro di una procedura di consultazione obbligatoria, con l'adeguata partecipazione di tutte le commissioni parlamentari interessate;

14. chiede a questo proposito:

- che ogni anno si svolga in seno a questo Parlamento una discussione sui progressi realizzati quanto alla strategia di Lisbona e alla strategia di sviluppo sostenibile conformemente al Consiglio europeo di Göteborg, e precisamente nella tornata di febbraio, ossia in tempo utile per la valutazione da parte del Consiglio e del Consiglio europeo nel mese di marzo,
- che siano coinvolte tutte le commissioni interessate, segnatamente le commissioni per l'ambiente, l'occupazione e i problemi economici, ma anche le commissioni per l'agricoltura, la pesca, l'industria, i trasporti, la cultura e lo sviluppo, mediante una valutazione periodica dei progressi compiuti verso uno sviluppo sostenibile nei settori di loro competenza e mediante la nomina annuale di relatori o «osservatori»;

15. ritiene che il Consiglio europeo debba invitare la Commissione a promuovere i lavori intesi alla messa a punto di un metodo di valutazione della sostenibilità delle proposte politiche; le valutazioni in materia di sostenibilità devono comprendere i vantaggi economici, sociali e ambientali a lungo termine e i costi relativi all'intervento, o al non intervento, sia all'interno che all'esterno dell'Unione europea;

16. ritiene che anche il Consiglio e la Commissione debbano riesaminare i loro metodi di lavoro quanto al seguito della strategia di Lisbona e alla strategia di sviluppo sostenibile di Göteborg per garantire un coordinamento e una guida più efficaci relativamente a questo ventaglio di aspetti orizzontali; reputa a tale proposito che il Consiglio «ambiente» dovrebbe svolgere un ruolo più incisivo nel quadro delle future valutazioni annuali, e ricorda la sua proposta concernente l'istituzione di un comitato per la politica ambientale ad integrazione dell'attuale comitato per la politica economica;

17. sottolinea che i cittadini europei debbono poter partecipare allo sforzo congiunto richiesto dalla sfida dello sviluppo sostenibile; chiede pertanto alla Commissione di divulgare le preziose informazioni fornite dagli indicatori e di fare opera di sensibilizzazione circa la responsabilità che incombe all'intera società per quanto attiene al miglioramento degli indicatori stessi;

18. invita il Consiglio europeo ad insistere affinché i negoziati in vista dell'allargamento, per quanto attiene al settore agricolo, rispettino appieno gli obiettivi dell'Unione europea in merito ad uno sviluppo sostenibile, compreso il principio dell'integrazione della dimensione ambientale nelle varie politiche settoriali;

19. ritiene che, qualora la Commissione non abbia presentato una proposta relativa a una nuova normativa in materia di prodotti chimici prima del Consiglio europeo di Barcellona, il Consiglio europeo debba esigere che la Commissione acceleri le attività al fine di rispettare il termine previsto per la strategia comunitaria;

Preparativi in vista della conferenza di Rio + 10 in programma a Johannesburg dal 26 agosto al 4 settembre 2002

20. sottolinea l'importanza fondamentale del prossimo vertice mondiale sullo sviluppo sostenibile, ma esprime la propria preoccupazione per il fatto che il gran numero di riunioni preparatorie in ambito ONU non abbia ancora portato all'adozione di un ordine del giorno chiaramente definito o alla fissazione di obiettivi specifici per la conferenza;

Giovedì 28 febbraio 2002

21. si compiace della comunicazione della Commissione, del 13 febbraio 2002, «verso una partnership globale per lo sviluppo sostenibile» sul contributo dell'UE alla vigilia del vertice mondiale sullo sviluppo sostenibile di Johannesburg, trasmessa tra l'altro al Parlamento, e deplora che a causa della tardiva pubblicazione del documento il Parlamento non avrà il tempo sufficiente per esprimere un parere motivato prima che il prossimo Consiglio «ambiente» in marzo adotti le conclusioni da presentare alla riunione del Consiglio europeo di Barcellona il 15 e 16 marzo 2002; chiede pertanto al Consiglio di esaminare la questione in un momento successivo, nel Consiglio europeo di Siviglia del mese di giugno 2002, onde consentire che si proceda a una piena consultazione a livello dell'UE e che il comitato preparatorio IV dell'ONU possa riferire sui suoi lavori finali a Giacarta;

22. chiede che i preparativi all'interno delle istituzioni dell'Unione europea siano il più possibile completi e si impegna a tenere una discussione approfondita sulla materia nelle tornate di giugno o luglio 2002;

23. auspica che l'imminente comunicazione della Commissione sulla strategia esterna in materia di sviluppo sostenibile consenta, come richiesto a Göteborg, una piena consultazione a livello di Unione e rappresenti, nella versione definitiva, l'impegno formale dell'UE per il vertice mondiale sullo sviluppo sostenibile;

24. chiede che una delle priorità dell'Unione alla conferenza di Johannesburg sia quella di garantire l'accesso delle popolazioni rurali indigenti alle risorse naturali e di promuovere la loro capacità di gestire tali risorse in modo sostenibile, nonché di proporre che le azioni di conservazione siano premiate in termini finanziari, in funzione dei benefici che esse recano all'UE e agli altri paesi sviluppati;

25. critica la circostanza che lo scarso tempo concesso al Parlamento pregiudichi il processo di pieno coinvolgimento e di partecipazione democratica, che dovrebbe contraddistinguere l'approccio dell'Unione europea al vertice mondiale sullo sviluppo sostenibile di Johannesburg;

26. ritiene che la preparazione della conferenza non debba essere delegata soltanto all'amministrazione, ma che vi debba essere anche un significativo contributo parlamentare; appoggia pertanto l'idea di una conferenza parlamentare sullo sviluppo sostenibile e sui preparativi per la conferenza di Johannesburg, da tenere nella tarda primavera o all'inizio dell'estate 2002 sotto il patrocinio del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa, che veda la più ampia partecipazione possibile degli organi parlamentari;

27. invita le istituzioni e i governi dell'UE a compiere uno sforzo per promuovere la partecipazione della società civile europea alla discussione sui temi da affrontare a Johannesburg, in modo da coinvolgere maggiormente gli attori sociali nella sfida dello sviluppo sostenibile e nell'attuazione degli accordi che verranno conclusi;

28. ritiene che il vertice sullo sviluppo sostenibile di Johannesburg offra ai leader mondiali un'opportunità irripetibile per definire un'agenda per la sostenibilità nei prossimi dieci anni, con un programma di lavoro basato sugli accordi conclusi nel vertice della Terra di Rio; deplora tuttavia che taluni paesi apparentemente nutrano riserve nell'impegnarsi in un'agenda ambiziosa e di conseguenza permettano solo progressi molto lenti nei comitati preparatori;

29. auspica un riequilibrio dell'agenda internazionale onde corrispondere alle priorità da attribuire all'attenuazione della povertà e a un accesso e un uso equi delle risorse naturali; sollecita una riconversione delle politiche economiche onde dare risposta a tali priorità;

30. auspica pertanto che siano dati nuovi impulsi per istituire un quadro giuridico per la governance ambientale globale e per la responsabilità sociale delle imprese, nonché per nuove iniziative internazionali in ambiti come la sicurezza degli alimenti e dell'acqua, la preservazione dei servizi pubblici, le fonti energetiche rinnovabili e la promozione di modi sostenibili di consumo e produzione;

Giovedì 28 febbraio 2002

31. ritiene che, data l'importanza della conferenza di Johannesburg e la necessità che i gruppi politici e le commissioni interessate siano ampiamente rappresentati, sarebbe opportuno autorizzare la partecipazione alla conferenza di un contingente significativo di rappresentanti del Parlamento europeo, comprendente sino a 25 deputati, in seno alla delegazione dell'Unione europea;

*
* *

32. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione e al Consiglio nonché ai governi e ai parlamenti degli Stati membri.

P5_TA(2002)0082

Tribunale penale internazionale

Risoluzione del Parlamento europeo sull'entrata in funzione del Tribunale penale internazionale

Il Parlamento europeo,

- visto che, al 20 febbraio 2002, 52 Stati hanno ratificato il trattato,
 - visti gli standard della Convenzione europea sui diritti dell'uomo e le libertà fondamentali nonché la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea ai quali è saldamente legato,
 - A. considerando che, per la prima volta, un Tribunale avente giurisdizione internazionale sarà in grado di giudicare indipendentemente i singoli, compresi i terroristi responsabili di crimini di guerra, genocidio e crimini contro l'umanità e di contribuire quindi alla prevenzione di tali crimini,
 - B. convinto che l'istituzione di un Tribunale penale internazionale costituisca un fattore fondamentale di riconciliazione, giustizia, pace e sicurezza e che esso contribuirà a rafforzare lo stato di diritto e la tutela internazionale dei diritti dell'uomo,
 - C. considerando che gli eventi degli ultimi anni, come i crimini commessi nei Balcani, in Ruanda, e l'11 settembre 2001 rendono ancor più evidente la necessità di un Tribunale penale internazionale,
 - D. convinto che lo statuto del Tribunale offrirà garanzie contro l'interferenza politica e assicurerà il pieno rispetto dei principi di imparzialità, equità, indipendenza, responsabilità penale individuale ed efficacia,
 - E. ricordando che lo statuto di Roma del Tribunale penale internazionale, che ha giurisdizione a livello mondiale ed è complementare alle giurisdizioni penali internazionali, si basa su elevatissimi standard di giustizia e costituirà un efficace deterrente e uno strumento di riparazione dei crimini più gravi,
 - F. considerando che la prima assemblea degli Stati firmatari dello statuto di Roma è stata prevista dalle Nazioni Unite per il settembre 2002 e che tutti i paesi che avranno ratificato entro il giugno 2002 parteciperanno come membri a pieno titolo,
 - G. ribadendo la sua ferma convinzione che la parte della Convenzione di Ginevra riguardante lo status dei prigionieri di guerra nonché gli standard e le definizioni stabiliti in dette convenzioni debbano essere aggiornati per rispondere efficacemente alle nuove situazioni create dallo sviluppo del terrorismo internazionale,
1. si compiace con i 52 Stati che hanno già ratificato il trattato di Roma, compresi i 13 Stati membri dell'Unione europea, 4 paesi candidati (Polonia, Ungheria, Slovenia ed Estonia) nonché la Croazia e la Repubblica federale di Jugoslavia e auspica l'imminente entrata in vigore dello statuto;

Giovedì 28 febbraio 2002

2. invita gli Stati membri e i paesi associati che non lo hanno ancora ratificato a farlo al più presto ed è preoccupato per il fatto che alcune regioni del mondo sono ancora gravemente sottorappresentate all'interno del gruppo dei paesi che hanno ratificato lo statuto di Roma del TPI ed è convinto che siano necessari ulteriori passi per garantire un accesso quanto più universale possibile allo statuto di Roma del TPI;
3. elogia il ruolo essenziale svolto dalla Commissione, in cooperazione con le organizzazioni non governative, nell'incoraggiare la pronta ed effettiva ratifica di paesi di tutto il mondo;
4. chiede all'Unione europea e agli Stati membri, in tutti i contatti bilaterali e multilaterali, soprattutto con i paesi di aree che sono sottorappresentate, di avviare i passi necessari per incoraggiare la ratifica dello statuto e l'adozione della legislazione attuativa da parte del massimo numero possibile di Stati; invita gli Stati membri, il Consiglio e la Commissione ad utilizzare la leva politica dell'Unione a titolo degli accordi di cooperazione, al fine di promuovere la ratifica del trattato da parte del maggior numero possibile di paesi;
5. invita il Consiglio a sviluppare un piano concreto di azione da adottare durante la Presidenza spagnola, al fine di promuovere la ratifica dello statuto di Roma o l'adesione da parte di un grande numero di paesi e l'effettiva istituzione del Tribunale, in cooperazione con la Commissione preparatoria delle Nazioni Unite per il TPI e il paese ospite;
6. invita l'Unione e i suoi Stati membri a dare sostegno pratico alla tempestiva istituzione e al corretto funzionamento del Tribunale;
7. è convinto dell'importanza del pieno sostegno da parte degli USA al TPI; invita i poteri esecutivo e legislativo USA a riconsiderare la propria posizione sul TPI;
8. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, ai parlamenti degli Stati membri, al Congresso degli USA, ai governi e ai parlamenti dei paesi candidati, al Segretario generale dell'ONU, al Consiglio d'Europa, all'OSCE, nonché al Presidente degli Stati Uniti d'America.

P5_TA(2002)0083

Diritti democratici in Turchia

Risoluzione del Parlamento europeo sui diritti democratici in Turchia, con particolare riferimento alla situazione dell'HADEP

Il Parlamento europeo,

- visti gli articoli 11 e 12 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea,
 - viste la relazione periodica 2001 della Commissione sui progressi della Turchia verso l'adesione e la relativa risoluzione del Parlamento europeo del 25 ottobre 2001 ⁽¹⁾,
 - visto che la Turchia è firmataria della Convenzione europea per i diritti dell'uomo e di convenzioni internazionali sui diritti politici, civili, sociali e culturali,
- A. considerando che il partito HADEP si batte per il riconoscimento dei diritti civili della popolazione di etnia curda in Turchia,
- B. considerando che l'HADEP nega ogni legame organico con il PKK o con qualsiasi organizzazione terroristica,
- C. considerando che i membri dell'HADEP sono stati perseguiti e hanno subito maltrattamenti da parte della polizia nonché detenzioni arbitrarie, minacce, tortura e perfino esecuzioni sommarie,
- D. considerando che l'HADEP rischia la messa al bando per il suo presunto sostegno al separatismo,

⁽¹⁾ «Testi approvati» in tale data, punto 8.

Giovedì 28 febbraio 2002

- E. considerando che il Procuratore pubblico generale turco ha chiesto la messa al bando del partito e che quindi il 1° marzo 2002 la Corte suprema turca potrebbe pronunciare una ingiunzione di scioglimento nei confronti dell'HADEP,
- F. considerando che oltre 10 000 studenti hanno chiesto che la lingua curda possa figurare come materia facoltativa,
- G. considerando che lo status di paese candidato ha aumentato le responsabilità e gli impegni della Turchia nei confronti dell'UE,
1. si dichiara favorevole alle modifiche costituzionali volte ad eliminare la disposizione che proibisce l'utilizzazione di lingue minoritarie; chiede che a tale misura ne seguano rapidamente altre che conducano al rispetto dei diritti civili della popolazione curda e a una soluzione dei problemi sociali, economici e politici della Turchia sudorientale; auspica che lo Stato turco provveda a garantire quanto prima i diritti legittimi di tutte le minoranze esistenti in Turchia;
2. chiede in particolare che l'adozione delle modifiche costituzionali sia seguita senza indugio dalle necessarie disposizioni di attuazione;
3. sollecita le autorità turche a porre fine alle vessazioni ai danni degli studenti che hanno chiesto che la lingua curda possa figurare quale materia facoltativa e a rilasciare gli studenti arrestati;
4. rammenta che l'adesione della Turchia all'Unione europea non può avanzare se e finché la Turchia non accoglierà fedelmente e integralmente i criteri politici di Copenaghen e la Carta dei diritti fondamentali;
5. invita il governo turco a rispettare e a proteggere tutti i partiti che utilizzano strumenti democratici conformi allo Stato di diritto per promuovere i propri obiettivi politici, indipendentemente dal loro atteggiamento nei confronti della politica perseguita dal governo;
6. chiede l'archiviazione della causa contro l'HADEP;
7. esprime la sua preoccupazione per l'interdizione sempre più frequente delle attività dei partiti politici turchi; invita la Grande assemblea nazionale turca a modificare la legge sui partiti politici, in particolare al fine di eliminare ogni discriminazione legata al nome di tali partiti;
8. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, nonché al governo e al parlamento della Turchia.
-

P5_TA(2002)0084

Discarico 1999 (misure prese dalla Commissione)

Risoluzione del Parlamento europeo sulle misure adottate dalla Commissione in conseguenza delle osservazioni contenute nella risoluzione che accompagna la decisione di discarico per l'esecuzione del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1999 (COM(2001) 696 — C5-0577/2001 — 2001/2123(DEC))

Il Parlamento europeo,

- vista la sua risoluzione del 4 aprile 2001, recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione che concede il discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 1999 (Commissione)⁽¹⁾,
- vista la relazione di seguito della Commissione (COM(2001) 696 — C5-0577/2001),
- visto l'articolo 276 del trattato CE,

⁽¹⁾ GU L 160 del 15.6.2001, pag. 2.

Giovedì 28 febbraio 2002

- visto l'articolo 89, paragrafo 8, del regolamento finanziario,
 - visto l'allegato V, articolo 6 del regolamento,
 - vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A5-0024/2002),
- A. considerando che l'articolo 276, paragrafo 2 del trattato CE stabilisce chiaramente che «la Commissione fornisce al Parlamento europeo, su richiesta di quest'ultimo, tutte le informazioni necessarie»,
- B. considerando che qualsiasi limitazione dell'obbligo fatto dai trattati alla Commissione di fornire al Parlamento tutte le informazioni necessarie costituirebbe un sabotaggio del ruolo fondamentale del Parlamento quale autorità preposta alla concessione del discarico e invaliderebbe tutta la procedura di discarico,
- C. considerando che una procedura di discarico pubblica, chiara, comprensibile e integrale rappresenta un presupposto per la fiducia dei contribuenti e degli elettori europei nei confronti delle istituzioni europee e quindi è un presupposto per la legittimità democratica di queste istituzioni,
- D. considerando che, sebbene la responsabilità per l'esecuzione del bilancio incomba alla sola Commissione, ed essa sia quindi anche l'unico responsabile per quanto riguarda il discarico, più dell'80 % del bilancio comunitario è gestito dagli Stati membri, motivo per cui il Consiglio e gli Stati membri stessi hanno in realtà gran parte della responsabilità per una corretta esecuzione del bilancio e un efficace utilizzo delle risorse,
1. si rallegra della relazione di seguito della Commissione e si congratula con quest'ultima per il notevole sforzo da essa esplicato per fornire risposte e commenti, in un lasso di tempo relativamente breve e in modo esauriente e soddisfacente, alle domande e alle osservazioni che il Parlamento aveva avanzato nella summenzionata risoluzione sul discarico per il 1999;
2. limita pertanto la presente proposta di risoluzione agli ambiti riguardo ai quali il Parlamento desidera ulteriori informazioni o un altro tipo di seguito;

Per quanto concerne l'accesso all'informazione

3. è dell'avviso che dall'articolo 276 del trattato CE consegua direttamente che è il controllore a decidere se le informazioni trasmessegli dal controllato sono sufficienti ed esaurienti; non reputa pertanto che spetti alla Commissione adottare la decisione definitiva se le informazioni da essa inviate all'autorità del discarico siano sufficienti acciocché quest'ultima possa esercitare debitamente il proprio controllo sull'esecuzione del bilancio da parte della Commissione;
4. afferma che il Parlamento, nella sua veste di autorità responsabile del discarico, debba avere ai documenti della Commissione lo stesso accesso di cui gode la Corte dei conti; mantiene pertanto le proprie critiche sull'accordo quadro e ribadisce la richiesta da esso espressa nella risoluzione sul discarico che l'accordo quadro venga riveduto dal momento che esso non prevede un soddisfacente margine d'interazione tra il controllore e il controllato;
5. si rallegra del fatto che la Commissione abbia migliorato la sua rendicontazione, tra l'altro trasmettendo al Parlamento i dati settimanali relativi all'attuazione; esorta al contempo la Commissione a rendere conto in maniera ancora più esauriente, tenendo fede alla sua promessa di tradurre il «Compte de gestion et Bilan Financier. Analyse de la Gestion Financière» in più lingue comunitarie, di modo che l'autorità responsabile del discarico e i contribuenti europei possano avere maggiore e migliore accesso alle informazioni sul modo in cui i loro denari vengono spesi;

Per quanto concerne la rendicontazione e la valutazione

6. si rallegra del fatto che «lo sviluppo di strumenti di audit, valutazione, controllo e relazione consentirà alla Commissione di trasmettere informazioni più dettagliate» (pag. 8 della relazione di seguito); al riguardo esorta la Commissione a illustrare alla commissione per il controllo dei bilanci gli obiettivi dei nuovi strumenti e a informarla regolarmente sullo stato di avanzamento di questa evoluzione;
7. auspica un rapido sviluppo della funzione di valutazione e si rallegra che la Commissione sia disposta a «presentare i risultati delle valutazioni eseguite» (pag. 65);

Giovedì 28 febbraio 2002

8. si attende che le azioni della Commissione in questo campo risultino in una rendicontazione migliore e maggiormente «improntata ai clienti» sull'esecuzione del bilancio, che contenga altresì informazioni sull'efficacia rispetto ai denari impiegati («value for money») e sull'efficacia dei sistemi di controllo creati; esorta la Commissione a esaminare quali siano le migliori prassi negli Stati membri e a informare entro sei mesi la commissione per i bilanci sul modo in cui essa intende migliorare la rendicontazione;

DAS e tassi di errore

9. accoglie con favore l'introduzione, da parte della Commissione, di certificazioni per ciascuna Direzione generale, reitera tuttavia la richiesta di essere informato dei loro tassi di errore annuali; ritiene inoltre che l'impegno della Commissione di «migliorare il DAS quanto prima possibile» non sia sufficiente e la invita a ridurre sensibilmente il tasso di errore e a fare in modo di pervenire a una dichiarazione di affidabilità positiva entro l'esercizio di bilancio 2003;

Per quanto concerne il FEAOG-Sezione garanzia

10. si rallegra dell'atteggiamento positivo dimostrato dalla Commissione riguardo alla sua proposta di estendere da 24 a 36 mesi il periodo di recupero dei conti e la esorta a informare la commissione per il controllo dei bilanci sugli sviluppi in materia;

11. segnala che il rispetto della legislazione comunitaria deve essere una cosa scontata e si rallegra del fatto che la Commissione stia esaminando la possibilità di applicare correzioni finanziarie crescenti in caso di ripetute carenze nei sistemi di controllo e la esorta a informare la commissione per i bilanci sugli sviluppi in materia;

Burro adulterato

12. chiede di essere informato con precisione su quando e per quali importi si applicano le rettifiche finanziarie nei casi di prodotti lattiero-caseari adulterati;

Lino

13. prende atto del resoconto della Commissione sugli sviluppi riguardanti il lino; ribadisce la propria intenzione di dare un seguito adeguato alla questione in tempo debito;

Per quanto concerne le restituzioni all'esportazione della Danimarca

14. si rallegra che la Commissione sia riuscita a fare elaborare al Ministero danese dell'alimentazione, della pesca e dell'agricoltura un piano d'azione per l'arretrato in materia di restituzioni all'esportazione, dopo che il Parlamento aveva constatato che l'arretrato di garanzie non liquidate aveva raggiunto un livello inaccettabile in Danimarca; riconosce il grande impegno profuso dalla Direzione per riuscire a eliminare gli arretrati e si rallegra che il numero di casi aperti sia scemato fino a raggiungere un livello normale; deplora tuttavia che le garanzie non liquidate siano tuttora eccessive; si rallegra che la Commissione intenda eseguire un audit di seguito per accertarsi che gli impegni della Direzione vengano effettivamente rispettati e per verificare che il problema venga infine risolto; esorta la commissione per il controllo dei bilanci a seguire la questione nel quadro della procedura di scarico per il 2000;

Per quanto concerne i Fondi strutturali

15. osserva che la Commissione «ha [...] avviato audit dei sistemi degli Stati membri per accertare che essi rispettino gli standard previsti dai nuovi regolamenti» (pag. 22) vale a dire dai regolamenti (CE) n. 438/2001 ⁽¹⁾ e (CE) n. 448/2001 ⁽²⁾; gradirebbe essere informato sul risultato di tali audit;

⁽¹⁾ GU L 63 del 3.3.2001, pag. 21.

⁽²⁾ GU L 64 del 6.3.2001, pag. 13.

Giovedì 28 febbraio 2002

16. prende atto che la Commissione ha applicato la procedura dell'articolo 24 del regolamento del Consiglio (CEE) n. 4253/88⁽¹⁾ sulla riduzione, la sospensione e la soppressione dell'assistenza in Olanda e in Spagna e la esorta a informare la commissione per il controllo dei bilanci sulle iniziative da essa adottate o che intende adottare per ovviare alle deficienze strutturali inerenti che tali casi potrebbero aver messo in luce;

17. prende nota della dichiarazione della Commissione secondo cui alcune parti del sistema di liquidazione dei conti del FEAOG sono già state trasposte ai nuovi sistemi di gestione e controllo che governano i Fondi strutturali; invita la Corte dei conti a redigere un parere su come il sistema di liquidazione dei conti del FEAOG possa ulteriormente complementare e rafforzare il sistema di controllo dei Fondi strutturali;

Per quanto concerne l'Ufficio europeo per la lotta contro la frode (OLAF)

18. prende atto che l'OLAF ha «preso l'iniziativa di redigere un progetto di documento sulla propria politica di comunicazione» e che tale documento è attualmente all'esame «dei servizi competenti della Commissione ed è stato trasmesso al comitato di vigilanza dell'OLAF per un parere» (pag. 28); deplora che i servizi della Commissione siano stati privilegiati rispetto alla competente commissione del Parlamento, la commissione per il controllo dei bilanci, che ha un legittimo interesse sostanziale a conoscere la definizione della politica d'informazione dell'OLAF;

19. prende atto del modo in cui la Commissione ha descritto la situazione riguardante i casi «traffico illecito di prodotti a base di burro», «Forum europeo dei migranti», «FSE» e «Berlaymont»; chiede di essere orientato in modo completo ed esauriente sugli sviluppi che interverranno al riguardo;

Per quanto concerne la Commissione

Principio di proporzionalità

20. accoglie con favore l'adozione, da parte della Commissione, di una comunicazione sugli orientamenti per l'applicazione del principio di proporzionalità (SEC(2001) 1857); si rallegra del fatto che tali orientamenti introducano procedure chiare e trasparenti per il condono del debito conformemente con le richieste del Parlamento; si rammarica tuttavia del fatto che detta comunicazione sia pervenuta al Parlamento troppo tardi per consentirgli di includere nella presente risoluzione una valutazione della sua sostanza;

Ampliamento

21. deplora la reticenza dimostrata dalla Commissione nella sua risposta alla richiesta del Parlamento di garantire che tutti i paesi candidati abbiano introdotto, prima dell'adesione, efficaci sistemi di controllo in ambiti che prevedono la cogestione di fondi comunitari; sottolinea che un'efficace protezione degli interessi finanziari della Comunità nei paesi candidati deve rappresentare una priorità assoluta negli anni a venire; esorta la Commissione a esplicitare un'azione mirata per garantire che, prima dell'adesione, tutti i paesi candidati abbiano introdotto adeguati sistemi di controllo nei settori che prevedono la cogestione di fondi comunitari e che il Parlamento venga informato regolarmente dei progressi per quanto riguarda il capitolo 28 (controllo finanziario) dei negoziati di adesione;

Rappresentanza di Stoccolma

22. rammenta che nella summenzionata risoluzione sul discarico (paragrafo 9, punto x, lettera a)) esso chiedeva alla Commissione di migliorare la qualità dell'audit avendo trovato strano che l'audit generale effettuato dalla Commissione nel marzo 1999 non avesse apparentemente rilevato alcun problema sebbene le denunce presentate nel novembre 1999 in seguito a notizie riportate dalla stampa su presunti casi di cattive prassi si fossero rivelate in parte vere;

23. considera la risposta fornita dalla Commissione insoddisfacente e la esorta a illustrare alla commissione per il controllo dei bilanci i principi che presiedono all'effettuazione degli audit e a spiegare in qual modo l'audit della Commissione non abbia ravvisato circostanze che otto mesi più tardi sono state oggetto di denuncia;

⁽¹⁾ GU L 374 del 31.12.1988, pag. 1.

Giovedì 28 febbraio 2002

24. prende atto delle indagini della magistratura svedese e degli attuali procedimenti disciplinari presso la Commissione; esorta la commissione per il controllo dei bilanci a seguire la questione nel quadro della procedura di scarico per il 2000;

25. invita la Corte dei Conti a valutare le relazioni relative all'audit delle rappresentanze di Helsinki, Vienna, Madrid e Barcellona nonché le raccomandazioni e il seguito ad esse dato dalla Commissione; si rallegra che la Commissione intenda effettuare un audit delle rappresentanze negli altri Stati membri e attende la trasmissione delle relative relazioni;

Delegazione di Washington

26. deplora che la direzione generale competente non abbia chiesto al CCAC (Comitato consultivo Acquisti e Contratti) un parere preliminare; considera ciò grave poiché il CCAC può funzionare in modo efficace solo se esso — come prevedono le regole — viene consultato preventivamente; non comprende quale sia il valore dei pareri del CCAC su accordi che sono già stati stipulati; si rallegra del fatto che la Commissione abbia assicurato che si tratta di un caso isolato;

IRELA

27. deplora le tergiversazioni della Commissione riguardo ai segnali d'allarme sui problemi in seno all'IRELA; sostiene che la Commissione non può declinare la responsabilità per gli sviluppi intervenuti presso l'IRELA; auspica ricevere quanto prima l'indagine interna dell'OLAF su eventuali procedimenti disciplinari e si attende che la Commissione prenda l'iniziativa di procedere alla restituzione dei denari dei contribuenti non utilizzati correttamente;

ACEAL

28. respinge nel modo più fermo qualsiasi forma di favoritismo o di distorsione delle condizioni di concorrenza in relazione all'aggiudicazione degli appalti; considera favorevolmente le garanzie date dalla Commissione secondo cui verranno aperti procedimenti disciplinari e adottate altre idonee misure qualora l'indagine in corso lo dovesse giustificare;

Pensioni d'invalidità

29. prende atto delle esaurienti risposte fornite dalla Commissione; dubita tuttavia che l'attuale regime funzioni in modo ottimale; esorta al riguardo la Commissione ad intraprendere, in relazione all'attuale aggiornamento dello statuto del personale, una riforma profonda del regime riguardante le pensioni d'invalidità, soprattutto per quanto riguarda la possibilità relativamente facile di ottenere il riconoscimento di una pensione d'invalidità, e ad operare una differenziazione dell'aliquota a seconda dello Stato membro in cui il beneficiario della pensione d'invalidità è registrato;

Borse di studio negli USA

30. si rallegra della risposta esauriente al quesito sul programma di borse di studio UE/USA; continua tuttavia ad essere del parere che gli asseriti vantaggi siano esagerati e dubita dell'efficacia del programma rispetto ai costi;

Per quanto concerne il piano in dieci punti

31. desidera continuare a sostenere attivamente gli sforzi di riforma della Commissione; esorta il vicepresidente responsabile della riforma a proseguire il valido lavoro finora svolto; è cosciente che si tratta di un processo lungo e arduo; richiama tuttavia l'attenzione della Commissione sui punti seguenti;

Ritardi per quanto riguarda la dichiarazione annuale e la valutazione dei funzionari A1

32. deplora che la prima valutazione dei funzionari A1 e la firma delle dichiarazioni annuali siano state ritardate e possano essere eseguite solo nel 2002;

33. si attende che vengano inviati alla commissione per il controllo dei bilanci non soltanto la «relazione di sintesi» (pag. 63) ma anche la relazione di attività annuale dei singoli direttori generali e la dichiarazione sul corretto funzionamento dei servizi; sostiene che, sulla scorta della delega da parte della Commissione di svariate risorse e obblighi alle delegazioni, sia necessario garantire che anche i capi delle delegazioni sottoscrivano una dichiarazione annuale;

Giovedì 28 febbraio 2002

Applicazione dell'articolo 51 dello statuto dei funzionari

34. richiama l'attenzione della Commissione sul fatto che sia l'inidoneità all'esecuzione di un determinato compito che la promozione a un livello superiore alle capacità del promosso possono comportare stress non indifferenti capaci di risultare in forme di assenza o invalidità diretta; prende atto che nel 2000 non vi è stato un unico funzionario che abbia abbandonato il servizio a norma dell'articolo 51, il quale consente il licenziamento o la degradazione a un livello più basso per incompetenza; esorta la Commissione a promuovere il ricorso a tale regola nello statuto dei funzionari;

Assunzione di contabili, ispettori finanziari e revisori interni

35. rimanda al paragrafo 21 della sua decisione del 7 ottobre 1998⁽¹⁾ relativa al discarico per l'esercizio 1996 (sezione I) nella quale esso, riguardo al ruolo del Parlamento in quanto autorità di discarico, ha affermato che tutte le assunzioni a posti di contabile e ispettore finanziario dovrebbero essere soggette a una consultazione preliminare del Parlamento europeo basata su una relazione della commissione per il controllo dei bilanci; esorta la Commissione a presentare le proposte del caso;

Classifica

36. deplora che la Commissione respinga la proposta del Parlamento di introdurre una valutazione delle prestazioni delle singole direzioni generali, la quale avrebbe rappresentato una novità positiva e in sintonia col processo di riforma in corso in seno alla Commissione, che si prefigge appunto, tra le altre cose, di responsabilizzare le singole direzioni generali; esorta la commissione per il controllo dei bilanci a seguire adeguatamente la questione;

Seguito degli audit

37. deplora che la Commissione non accolga la richiesta del Parlamento di ricevere ogni semestre i risultati chiave, le raccomandazioni e il seguito di tutti gli audit interni; deplora altresì che la Commissione non sia in grado di far sapere quali misure sono state adottate per intervenire in merito ai problemi concreti menzionati negli audit di cui all'allegato III della risoluzione sul discarico; esorta la Commissione a illustrare alla commissione per il controllo dei bilanci i principi che presiedono al seguito da dare agli audit;

Procedimenti disciplinari

38. deplora che non siano ancora stati compiuti progressi nella riforma dei procedimenti disciplinari; è consapevole che si tratta di un compito arduo ma sostiene che essi devono essere riformati quanto prima possibile e che l'elemento esterno deve essere quanto più presente possibile; a tale proposito, accoglie con favore il fatto che, nella sua proposta modificata di revisione del regolamento finanziario, la Commissione abbia incluso una cosiddetta istanza specializzata in materia di irregolarità finanziarie (COM(2001) 691);

«Lista nera»

39. si rallegra che venga introdotto un regime di scambi d'informazione tra Stati membri che renda possibile escludere dagli appalti pubblici gli offerenti che siano stati giudicati colpevoli di determinate infrazioni; esorta tuttavia la Commissione a uniformarsi alla prassi delle organizzazioni internazionali quali ad esempio la Banca mondiale e pubblicare maggiori particolari sui frodatori «condannati» sul sito web della Commissione; esorta la Commissione a garantire che tutti gli appaltatori esterni facciano sapere se hanno lavorato presso le istituzioni della UE;

Recupero delle perdite

40. auspica un più efficace recupero delle perdite nell'attuazione dell'azione 96 del Libro bianco sulla riforma (COM(2000) 200); deplora che la Commissione non abbia seguito la raccomandazione del Parlamento e introdotto il requisito che le procedure di recupero siano avviate entro tre mesi dal ricevimento di ulteriori informazioni della Corte dei conti sulle irregolarità;

⁽¹⁾ GU C 328 del 26.10.1998, pag. 111.

Giovedì 28 febbraio 2002

Allegato II

41. si rallegra di aver ricevuto tutti i documenti richiesti nell'allegato II alla risoluzione sul disarmo;

*
* *

42. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio e alla Corte dei conti.

P5_TA(2002)0085

Relazioni UE/Caucaso meridionale

Risoluzione del Parlamento europeo sulla comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo concernente le relazioni dell'Unione europea con il Caucaso meridionale nel quadro degli accordi di partenariato e cooperazione (COM(1999) 272 — C5-0116/1999 — 1999/2119(COS))

Il Parlamento europeo,

- vista la comunicazione della Commissione (COM(1999) 272 — C5-0116/1999),
- visti l'Accordo di partenariato e cooperazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da un lato, e la Repubblica di Armenia, dall'altro ⁽¹⁾, l'Accordo di partenariato e cooperazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da un lato, e la Georgia, dall'altro ⁽²⁾ e l'Accordo di partenariato e cooperazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da un lato, e la Repubblica di Azerbaigian, dall'altro ⁽³⁾,
- vista la dichiarazione comune dell'Unione europea e delle Repubbliche di Armenia, Azerbaigian e Georgia, adottata a Lussemburgo il 22 giugno 1999,
- viste le conclusioni del Consiglio sul Caucaso meridionale del 27 febbraio 2001 e le successive dichiarazioni in cui l'UE ha affermato l'intenzione di rafforzare la sua politica nei confronti del Caucaso meridionale,
- visto il comunicato congiunto pubblicato successivamente alla riunione tra la troika dell'UE e i ministri degli affari esteri di Armenia, Azerbaigian e Georgia, svoltasi a Lussemburgo il 29 ottobre 2001,
- visto il programma dell'Unione europea per la prevenzione di conflitti violenti, adottato dal Consiglio europeo di Göteborg,
- vista l'esistenza della Zona di cooperazione economica del Mar Nero, che è l'unica organizzazione di cooperazione regionale che include, fra i suoi undici paesi membri, i tre paesi del Caucaso meridionale,
- viste le raccomandazioni approvate dalle commissioni di cooperazione parlamentare UE-Armenia, UE-Azerbaigian e UE-Georgia,
- vista la sua risoluzione del 13 dicembre 2000 sull'attuazione della strategia comune sulla Russia, e in particolare il paragrafo 41 ⁽⁴⁾,
- vista la sua risoluzione del 13 dicembre 2001 concernente la comunicazione della Commissione sulla prevenzione dei conflitti (COM(2001) 211 — C5-0458/2001 — 2001/2182(COS)) ⁽⁵⁾,

⁽¹⁾ GU L 239 del 9.9.1999, pag. 3.

⁽²⁾ GU L 205 del 4.8.1999, pag. 3.

⁽³⁾ GU L 246 del 17.9.1999, pag. 3.

⁽⁴⁾ GU C 232 del 17.8.2001, pag. 176.

⁽⁵⁾ «Testi approvati» in tale data, punto 15.

Giovedì 28 febbraio 2002

- viste le sue precedenti risoluzioni sugli sviluppi nel Caucaso meridionale,
 - visto l'articolo 47, paragrafo 1, del suo regolamento,
 - vista la relazione della commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa (A5-0028/2002),
- A. considerando che la situazione umanitaria, politica e di sicurezza nell'intera regione del Caucaso meridionale, e in particolare nella repubblica cecena d'Ichkeria, richiede un impegno maggiore da parte dell'UE, in termini di strategia e di progetti politici, in cooperazione con altri attori a livello internazionale, incluse le Nazioni Unite e l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa,
- B. considerando che a motivo sia della loro posizione geografica sia della loro storia, cultura e tradizioni, questi paesi rappresentano per l'Unione una regione d'importanza strategica nel contesto della politica estera e di sicurezza comune e costituiscono altresì una vera e propria porta sull'Asia centrale,
- C. considerando che la regione del Caucaso meridionale, sin dalla dissoluzione dell'Unione sovietica, è stata scossa da numerosi conflitti armati, specie nel Nagorno-Karabakh e in Abkhazia, che hanno provocato ondate di profughi e favorito il secessionismo in talune regioni e territori, dove ora si profilano serie crisi,
- D. considerando che sono stati registrati alcuni progressi nei tentativi di risolvere i conflitti, ma che tali progressi sono lungi dall'essere conclusivi; considerando che, nonostante i lusinghieri risultati conseguiti durante i negoziati armeno-azerbaigiani, svoltisi a Key West nell'aprile 2001, non hanno avuto luogo i colloqui di verifica previsti a Ginevra nel giugno 2001; considerando che il Presidente della Georgia Shevardnadze ha nominato un nuovo negoziatore per l'Abkhazia, il quale sembra riscuotere l'apprezzamento della Georgia, dell'Abkhazia e della Russia; considerando che va tuttora preso seriamente il rischio di nuovi conflitti armati su vasta scala tali da coinvolgere l'intera regione,
- E. considerando che gli sforzi volti alla risoluzione dei conflitti e alla stabilizzazione della regione richiedono il pieno impegno della Comunità internazionale, sia perché le potenze straniere svolgono un ruolo di fatto importante, che deve conformarsi pienamente a questi obiettivi, sia per l'entità e il tipo di risorse che è necessario mobilitare,
- F. considerando che la fiducia reciproca in questa regione è essenziale quale base per un'ulteriore cooperazione e stabilizzazione,
- G. considerando che la soluzione pacifica di tutti i conflitti nella regione costituisce un presupposto necessario per lo sviluppo di un efficace quadro di stabilità geopolitica regionale e cooperazione, per il consolidamento di strutture statali democratiche e per uno sviluppo economico sostenibile,
- H. considerando che l'estrazione e il trasporto di risorse energetiche nella regione e nei territori limitrofi costituiscono il fattore geopolitico principale e devono essere organizzati in modo tale da giovare alle relazioni pacifiche e alla cooperazione tra tutti gli Stati interessati; considerando altresì necessario assicurare che il contributo potenziale che dette attività possono apportare alla ripresa economica venga sfruttato e che ciò vada a vantaggio delle popolazioni nella loro totalità,
- I. considerando opportuno che a tal riguardo l'UE continui a svolgere un ruolo quanto più efficace e costruttivo possibile, mediante il suo dialogo politico con tutti gli Stati interessati, in qualità di partner commerciale e altresì di fornitore di assistenza, il cui importo ammonta, in aiuti non rimborsabili, dopo l'indipendenza, a 286,13 milioni di EUR a favore dell'Armenia, 333,90 milioni di EUR a favore dell'Azerbaigian e 301,28 milioni di EUR a favore della Georgia,
- J. preoccupato per l'aumento del livello di corruzione in tutti i paesi del Caucaso meridionale, ciò che rappresenta una pesantissima ipoteca sul loro futuro politico ed economico,
- K. considerando che negli Stati del Caucaso meridionale occorre far funzionare meglio il processo democratico nonché applicare criteri europei di governo, norme universali in materia di rispetto dei diritti umani e norme volte a promuovere la libertà e l'indipendenza dei mezzi di informazione, elementi costitutivi della società civile, i quali, dieci anni dopo l'indipendenza dall'Unione Sovietica, si collocano al di sotto della soglia di quanto richiesto ai paesi membri del Consiglio d'Europa,

Giovedì 28 febbraio 2002

- L. considerando che, oltre alle suddette ragioni, quale importante motivo di conduzione di una politica attiva da parte dell'UE va altresì considerata la necessità di affrontare i problemi di «soft-security», quali il contrabbando di armi e di droga, il riciclaggio di denaro sporco e il traffico di esseri umani e i rischi ambientali, come nel caso della centrale nucleare di Medzamor, situata in una regione sismica dell'Armenia,
 - M. considerando che i paesi del Caucaso meridionale hanno ripetutamente manifestato l'auspicio che l'UE svolga un ruolo molto più attivo nella regione e che è opportuno dare una risposta al loro desiderio di essere più profondamente integrati in Europa,
 - N. considerando che, a seguito dell'ampliamento dell'Unione europea, proprio i paesi del Caucaso meridionale potrebbero svolgere ai confini dell'Europa una rilevante funzione di ponte fra l'Asia e l'Europa,
 - O. considerando che l'UE si trova in una posizione propizia per assumere la guida nella formulazione di un approccio globale nei confronti della regione nonché per fungere da mediatore, ma che solamente le regioni stesse del Caucaso meridionale possono intraprendere le misure coraggiose e decisive necessarie per assicurarsi un futuro migliore,
 - P. considerando che l'approccio alla complessa rete di conflitti e tensioni nel Caucaso meridionale deve mirare a dare una nuova stabilità all'intera regione, nella misura in cui la regione russa del Caucaso settentrionale costituisce un pericoloso focolaio di crisi e di conflitti e risulta per il momento pressoché inaccessibile all'azione politica internazionale (OSCE, ONU, UE), motivo per cui l'UE dovrebbe assolutamente promuovere e finanziare gli sforzi regionali di cooperazione fra il Nord e il Sud e l'Est e l'Ovest,
-
- 1. invita il Consiglio a definire una strategia comune di ampio respiro e proiettata nel lungo periodo per i paesi del Caucaso meridionale, avendo cura di porla in atto quanto prima possibile e chiede alla Commissione di iniziare ad elaborare una proposta;
 - 2. ritiene che questa strategia comune debba essere mirata, conformemente alle conclusioni del Consiglio sullo strumento di strategia comune del 27 febbraio 2000, in particolare alla prevenzione di conflitti violenti e alla promozione di un quadro di sicurezza e di cooperazione, sia fra i tre paesi della regione che fra questi e gli altri paesi confinanti;
 - 3. ritiene che tale quadro debba trarre un insegnamento dall'esperienza del patto di stabilità per l'Europa sudorientale e che debba agevolare il ripristino di contatti transfrontalieri tra individui, organizzazioni, istituzioni e imprese e rafforzare il rispetto dei diritti delle minoranze
 - 4. ritiene assolutamente necessario che detto patto di stabilità sia corredato da concreti provvedimenti di lotta al traffico illegale di armi portatili e di piccolo calibro e che l'Unione europea promuova e finanzi iniziative e programmi in tal senso;
 - 5. propone di organizzare una conferenza cui partecipino i tre paesi del Caucaso meridionale e l'Unione europea, allo scopo di mettere a punto una strategia di cooperazione regionale che promuova la pace, i diritti dell'uomo, la democrazia, lo sviluppo sociale e culturale, la crescita economica e la cooperazione per quanto riguarda i problemi ambientali comuni;
 - 6. ritiene al riguardo che il Centro ambientale regionale per il Caucaso, di cui l'UE è uno dei fondatori, unitamente ai governi dell'Armenia, dell'Azerbaijan e della Georgia, costituisca un buon esempio di efficace cooperazione regionale e sollecita quindi la Commissione ad utilizzare più strumenti economici nella tutela dell'ambiente al fine di migliorare la governance e contribuire alla lotta alla corruzione;
 - 7. chiede nuovamente al Consiglio di esaminare la possibilità di designare un inviato speciale dell'UE per il Caucaso meridionale, che agisca a nome del Consiglio e della Commissione, in modo da rafforzare l'efficacia dell'azione dell'UE nella regione e contribuire alla soluzione pacifica dei conflitti in corso, in collaborazione con l'ONU e l'OSCE;
 - 8. ritiene che per la risoluzione di certe controversie territoriali, vadano incoraggiati gli approcci a mirati a superare la polarizzazione tra sovranità e non sovranità, fonte di conflitto;

Giovedì 28 febbraio 2002

9. invita il Consiglio e la Commissione a mettere integralmente in atto nel Caucaso meridionale il programma dell'UE per la prevenzione di conflitti violenti; ritiene che il corpo di pace civile nel quadro del meccanismo di reazione rapida della Commissione raccomandato da questo Parlamento potrebbe contribuire a instaurare un rapporto di fiducia tra i diversi gruppi etnici;
10. sollecita al riguardo la Commissione ad istituire in ambito TACIS programmi di gemellaggio ad hoc fra le regioni UE con statuto autonomo speciale e regioni del Caucaso meridionale che hanno problemi delle minoranze, al fine di scambiare esperienze sulla tutela dei diritti delle minoranze e sullo sviluppo e l'attuazione di vari livelli di autonomia nelle amministrazioni locali e regionali;
11. rileva che l'UE si è dichiarata pronta a rafforzare il suo contributo alla prevenzione dei conflitti e alla successiva ricostruzione, tenendo conto, in particolare, del precitato comunicato congiunto; rammenta alla Commissione e al Consiglio la necessità di assicurare la disponibilità di risorse adeguate a tal fine;
12. invita la Commissione e il Consiglio a dare un maggiore contributo al rafforzamento della società civile e della democrazia nel Caucaso meridionale; invita in particolare l'UE a sostenere progetti con finalità di ravvicinamento che coinvolgano la società civile nelle repubbliche del Caucaso meridionale e nei paesi limitrofi Russia, Iran e Turchia;
13. raccomanda al Consiglio di impernare il suo dialogo politico con i paesi del Caucaso meridionale sulla risoluzione dei conflitti, la questione dei profughi, la cooperazione regionale, la ricostruzione, i diritti umani, la democrazia e l'ambiente; invita alla cautela per quanto concerne il fornire consulenza in materia economica, tenendo presente l'esperienza della privatizzazione nell'Europa centro-orientale e le sue conseguenze socioeconomiche;
14. propone che gli Accordi di partenariato e cooperazione (APC) conclusi con tali paesi siano allineati fra loro in vista di un approccio coordinato, da parte dell'UE, per quanto riguarda i servizi di consulenza e tecnici e l'assistenza economica e amministrativa; ritiene che questo allineamento possa portare ad una struttura istituzionale per il coordinamento nel Caucaso meridionale;
15. si compiace della recente inclusione della Turchia fra gli itinerari previsti nell'ambito del programma TRACECA, cosa che consentirà all'Unione europea di contribuire al miglioramento delle infrastrutture fra l'Anatolia e il Caucaso attraverso l'Armenia, una volta avvenuta l'apertura della frontiera;
16. chiede nuovamente che in Armenia e Azerbaigian vengano aperte delle delegazioni della Commissione;
17. ricorda all'Armenia, all'Azerbaigian e alla Georgia gli obblighi che hanno contratto aderendo al Consiglio d'Europa e invita i tre paesi a rispettare detti obblighi, in particolare nell'ambito dei diritti umani, ivi compresi la libertà dei media, la libertà religiosa e il rispetto della vita privata;
18. ricorda all'Armenia e all'Azerbaigian l'impegno, da essi assunto nello stesso contesto, di intensificare gli sforzi volti a trovare una soluzione al conflitto sul Nagorno-Karabach e alle questioni ad esso connesse con la mediazione del gruppo di Minsk; chiede che le autorità di Stepanakert si impegnino in modo costruttivo nel processo di pace e si astengano dall'adottare ogni misura che possa pregiudicare una futura soluzione; invita l'Armenia ad astenersi dall'adottare nei territori azeri occupati ogni misura che possa essere interpretata come un tentativo di rendere permanente il controllo armeno;
19. invita i paesi limitrofi, la Russia, l'Iran e la Turchia, a contribuire in modo costruttivo allo sviluppo pacifico della regione del Caucaso meridionale; invita in particolare in tale contesto la Russia a rispettare l'impegno di ridurre la sua presenza militare e invita la Turchia a prendere misure adeguate conformemente alle sue ambizioni europee, soprattutto per quanto riguarda la cessazione del blocco nei confronti dell'Armenia; ribadisce a tale proposito la posizione espressa nella sua risoluzione del 18 giugno 1987 su una soluzione politica del problema armeno⁽¹⁾, in cui riconosce il genocidio degli armeni del 1915 e invita la Turchia a gettare le basi per una riconciliazione;

(¹) GU C 190 del 20.7.1987, pag. 119.

Giovedì 28 febbraio 2002

20. richiama l'attenzione sull'influenza tuttora devastante che la corruzione e l'estrema debolezza dello Stato di diritto possono esercitare sulla stabilità politica e sulle prospettive di sviluppo sociale ed economico, inclusa la capacità di attrarre investimenti stranieri, ma riconosce che nei tre paesi tali problemi si presentano in misura diversa;
21. sottolinea l'importanza che rivestono gli sforzi attualmente intrapresi a livello europeo per riformare e migliorare le strutture economiche e politiche nel Caucaso meridionale e chiede che il sostegno nei settori della sicurezza interna, dell'instaurazione dello Stato di diritto e del controllo alle frontiere sia considerato prioritario;
22. sottolinea che salvaguardare la libertà dei media e consentire alla società civile di svilupparsi liberamente sono fattori non soltanto necessari ai fini del rispetto dei diritti democratici, bensì anche di importanza vitale per uno sviluppo riuscito della società sotto altri aspetti;
23. incoraggia le iniziative di cooperazione regionale, in particolare la Zona di cooperazione economica nel Mar Nero; invita la Commissione ad esaminare la possibilità di agevolare l'accesso dei prodotti della regione al mercato dell'UE, traendo ispirazione dalle preferenze commerciali asimmetriche accordate ai paesi dei Balcani occidentali;
24. chiede che venga organizzata una conferenza sugli investimenti e sullo sviluppo economico nel Caucaso meridionale per iniziativa delle istituzioni europee impegnate nella regione e in collaborazione con banche e aziende dell'Unione europea, mettendo in particolare l'accento sul settore dell'energia;
25. sollecita il governo armeno a cessare di opporsi alle richieste UE di chiudere l'impianto nucleare di Medzamor entro il 2004 come deciso dalle autorità armene al momento della sua riapertura sette anni orsono e si compiace della promessa UE di concedere all'Armenia un credito di 100 milioni di euro per svilupparne il settore energetico;
26. invita la Commissione e gli Stati membri ad elaborare proposte relative ad una cooperazione rafforzata in ambito culturale, didattico e scientifico, finalizzate a contrastare la continua fuga dei cervelli e a promuovere una società civile basata sulla tolleranza;
27. apprezza in modo particolare e sostiene l'aspirazione dei paesi della regione ad appartenere all'Europa e a cooperare strettamente, nei settori economico e politico e in altri settori, con istituzioni e organizzazioni europee, inclusa l'UE;
28. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, ai governi degli Stati membri, ai governi della Repubblica di Armenia, della Repubblica di Azerbaigian e della Georgia, ai governi della Federazione Russa, della Turchia e degli altri Stati membri della Zona di cooperazione economica nel Mar Nero nonché ai governi dell'Iran e degli Stati Uniti d'America.

P5_TA(2002)0086

Impatto dei trasporti sulla sanità pubblica

Risoluzione del Parlamento europeo sull'impatto dei trasporti sulla sanità pubblica (2001/2067(INI))

Il Parlamento europeo,

- visti gli articoli 3, paragrafo 1, lettera p), 6, 71 e 152 del trattato CE,
- vista la Carta dell'OMS su trasporto, ambiente e sanità (giugno 1999),
- vista la relazione di sintesi dell'UN-ECE — Quadro d'insieme degli strumenti relativi ai trasporti, all'ambiente e alla sanità e raccomandazioni per azioni future (gennaio 2001),

Giovedì 28 febbraio 2002

- vista la direttiva del Consiglio 97/11/CE che modifica la direttiva 85/337/CEE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati ⁽¹⁾,
 - visto il Libro bianco «La politica europea dei trasporti fino al 2010: il momento delle scelte» (COM(2001) 370),
 - vista la sua posizione del 4 aprile 2001 sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che adotta un programma d'azione comunitario nel campo della sanità pubblica ⁽²⁾,
 - vista la sua risoluzione del 18 gennaio 2001 sulla comunicazione della Commissione «Le priorità della sicurezza stradale nell'Unione europea — Relazione di avanzamento e classificazione delle azioni» ⁽³⁾,
 - vista la quarta relazione sull'integrazione dei requisiti di protezione sanitaria nelle politiche comunitarie (COM(1999) 587),
 - vista la sua risoluzione dell'11 marzo 1998 sulla seconda relazione della Commissione relativa all'integrazione dei requisiti di protezione della salute nelle politiche della Comunità ⁽⁴⁾,
 - visti i TERM 2000 e 2001 sugli indicatori in materia di trasporto e integrazione ambientale nell'UE,
 - visto il Libro verde relativo all'impatto dei trasporti sull'ambiente: una strategia comunitaria per uno sviluppo sostenibile dei trasporti nel pieno rispetto dell'ambiente (COM(1992) 46),
 - vista la sua risoluzione del 12 ottobre 1988 sulla tutela del pedone e la carta europea dei diritti del pedone ⁽⁵⁾,
 - visto l'articolo 163 del suo regolamento,
 - vista la relazione della commissione per la politica regionale, i trasporti e il turismo (A5-0014/2002),
- A. considerando che il trattato CE prevede che la Comunità conduca una politica coordinata in materia di sanità pubblica e assicuri un livello elevato di protezione della salute umana sia nella definizione che nell'attuazione di tutte le politiche e attività comunitarie,
- B. considerando che i trasporti possono incidere sulla salute in termini sia positivi che negativi; considerando che la gravità degli impatti negativi è in aumento e include non soltanto incidenti stradali ma altresì emissioni gassose, rumore e mancanza di attività fisica,
- C. considerando che il Sesto programma d'azione per l'ambiente della Comunità europea 2001-2010 ⁽⁶⁾ situa «ambiente e salute» tra le sue quattro tematiche prioritarie,
- D. considerando che il Parlamento europeo ⁽⁷⁾ ha incluso la salute nelle disposizioni relative alla «mobilità sostenibile nel settore dei trasporti» contenute nel sesto programma quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione,
- E. considerando che le fasce più vulnerabili della popolazione, quali i bambini, gli anziani e le persone affette da malattie (a livello respiratorio, cardiovascolare o altro) sono le vittime principali dell'inquinamento atmosferico e che alcuni studi hanno valutato all'1,7% del PIL il costo derivantene per la comunità ⁽⁸⁾,

⁽¹⁾ GU L 73 del 14.3.1997, pag. 5.

⁽²⁾ GU C 21 E del 24.1.2002, pag. 161.

⁽³⁾ GU C 262 del 18.9.2001, pag. 236.

⁽⁴⁾ GU C 104 del 6.4.1998, pag. 148.

⁽⁵⁾ GU C 290 del 14.11.1988, pag. 51.

⁽⁶⁾ GU C 154 del 29.5.2001, pag. 218.

⁽⁷⁾ «Testi approvati» del 14.11.2001, punto 5.

⁽⁸⁾ Health costs due to road traffic related air pollution. An impact assessment for Austria, France and Switzerland (OMS, giugno 1999).

Giovedì 28 febbraio 2002

- F. considerando che nella sua Quarta relazione sull'integrazione dei requisiti di protezione sanitaria nelle politiche comunitarie la Commissione sostiene che un approccio più selettivo per mezzo di relazioni settoriali approfondite agevolerebbe lo sviluppo di una strategia efficace volta ad assicurare l'integrazione dei requisiti di protezione sanitaria,
- G. considerando che i detentori del potere decisionale dovrebbero tenere conto in modo più sistematico dell'impatto sanitario di qualsiasi politica, programma e progetto, come già previsto in relazione alle valutazioni dell'impatto ambientale,
- H. considerando che il trasporto non motorizzato può svolgere un ruolo importante nella risoluzione di diversi problemi di ordine sanitario, riducendo l'inquinamento e contribuendo all'aumento dell'attività fisica,

Valutazioni dell'impatto sanitario

- 1. invita la Commissione ad applicare la disposizione del trattato CE che prevede un livello elevato di protezione della salute umana sia nella definizione che nell'attuazione di tutte le politiche ed attività della Comunità, mediante l'integrazione di considerazioni sanitarie nelle sue proposte e nei suoi progetti in materia di politica dei trasporti aventi un impatto sostanziale e riconoscibile sulla salute;
- 2. invita la Commissione ad applicare il principio di cui al paragrafo 1 in particolare per quanto concerne tutti i progetti e le misure di maggior portata nel settore dei trasporti dell'UE, a condizione che sia possibile fare ciò senza provocare forti ritardi;
- 3. riconosce che la valutazione d'impatto sanitario è un campo relativamente nuovo e invita pertanto la Commissione a riferire, entro la fine del 2003, in merito alle sue proposte nell'applicazione di detta valutazione nel settore della politica dei trasporti, e in particolare, basandosi sull'esperienza dei singoli Stati membri, a riferire in che modo la valutazione d'impatto sanitario potrebbe essere eventualmente combinata all'applicazione di valutazioni ambientali di carattere strategico;
- 4. raccomanda alla Commissione di ampliare al contempo la sua ricerca volta a definire come meglio sviluppare e adattare metodologie di valutazione adeguate per quanto riguarda gli effetti più difficilmente valutabili della politica dei trasporti sulla sanità;

Circolazione a piedi e in bicicletta

- 5. esprime il suo appoggio alle iniziative di comparazione e verifica della Commissione che riguardano in particolare la circolazione a piedi e in bicicletta e chiede alla Commissione di rafforzare ed estendere dette iniziative, sviluppando ad esempio strumenti di monitoraggio (ad esempio indicatori) per misurare i progressi e le tendenze nel campo dei trasporti non motorizzati;
- 6. invita la Commissione ad elaborare entro la fine del 2003 proposte concrete sui metodi atti a stimolare lo scambio di «pratiche migliori» tra Stati membri e la diffusione dei risultati delle ricerche condotte nel campo della circolazione in bicicletta e a piedi;
- 7. sollecita la Commissione a tenere conto in misura maggiore della particolare vulnerabilità dei ciclisti e dei pedoni nell'ambito della politica comunitaria dei trasporti al fine di ridurre il numero degli incidenti;
- 8. propone che, nei casi in cui vi sia una partecipazione finanziaria della Comunità (mediante il programma TEN, il Fondo di coesione e l'ISPA) ai costi dei progetti ferroviari e stradali a lunga distanza all'interno degli Stati membri e tra di essi, la Commissione incoraggi gli Stati membri ad identificare i flussi di traffico suscettibili di essere deviati al di fuori delle aree urbane e ad introdurre disposizioni adeguate destinate a riassegnare gli spazi stradali urbani così liberati al trasporto sostenibile, in particolare al trasporto pubblico e alla circolazione in bicicletta e a piedi;

*

* *

- 9. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione nonché all'UN-ECE e all'OMS.

Giovedì 28 febbraio 2002

P5_TA(2002)0087

Programma Socrate

Risoluzione del Parlamento europeo sull'attuazione del programma Socrate (2000/2315(INI))

Il Parlamento europeo,

- visto il trattato che istituisce la Comunità europea, e in particolare l'articolo 149,
 - vista la relazione della Commissione sull'attuazione del programma Socrate 1995-1999 (COM(2001) 75),
 - vista la decisione n. 253/2000/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce la seconda fase del programma d'azione comunitario in materia d'istruzione «Socrate»⁽¹⁾,
 - vista la sua risoluzione del 15 aprile 1999 sul miglioramento del funzionamento delle istituzioni senza modifica del trattato⁽²⁾, e in particolare il paragrafo 33 in cui chiede «di dedicare maggiori risorse e attenzione alla 'sorveglianza' e al controllo sistematici sull'attuazione e la gestione del programma politico UE»,
 - visto l'allegato VI del suo regolamento, e in particolare la responsabilità di ciascuna commissione permanente di assicurare il «monitoraggio che accompagnerà l'esecuzione della spesa corrente, di sua competenza, sulla base dei rapporti periodici forniti dalla Commissione»,
 - visto l'articolo 163 del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per la cultura, la gioventù, l'istruzione, i mezzi d'informazione e lo sport e il parere della commissione per i bilanci (A5-0021/2002),
- A. considerando che è il Parlamento europeo a concedere il discarico della gestione, da parte della Commissione, del proprio bilancio annuale,
- B. considerando che questo Parlamento ha pertanto il diritto e il dovere di chiedere alla Commissione di gestire la spesa dei programmi comunitari nel modo più efficiente e in consonanza con il raggiungimento dei loro obiettivi,
- C. considerando che l'articolo 149, paragrafo 2 del trattato prevede che l'azione comunitaria dovrebbe mirare, fra l'altro, a sviluppare la dimensione europea dell'istruzione, a favorire la mobilità di studenti e insegnanti, a promuovere la cooperazione fra gli istituti d'insegnamento e a incoraggiare la sviluppo dell'istruzione a distanza,
- D. considerando che negli ultimi anni questo Parlamento ha sottolineato la necessità di controllare meglio l'esecuzione del bilancio su base quantitativa e qualitativa e ha invitato le sue commissioni specializzate a garantirne un'attenta verifica conformemente all'allegato VI del regolamento,
- E. considerando che la prima fase del programma Socrate ha contribuito sostanzialmente al raggiungimento di tali obiettivi, che Socrate resta il principale strumento disponibile a tal fine a livello comunitario e che esso rappresenta il solo programma comunitario che si rivolga all'intera istruzione, dalla scuola elementare all'istruzione degli adulti,
- F. considerando che l'efficace esecuzione del programma è pertanto di particolare importanza, in quanto rappresenta l'immagine che i cittadini hanno dell'azione comunitaria nella sfera dell'istruzione,
- G. considerando che l'esecuzione della prima fase del programma ha dovuto scontrarsi con problemi strutturali, come l'inadeguato coordinamento con altri programmi comunitari, procedure farraginose, ritardi nel pagamento delle borse di studio, scarsa informazione sul programma, scarsa diffusione dei risultati e monitoraggio e valutazione inadeguati,

⁽¹⁾ GU L 28 del 3.2.2000, pag. 1.

⁽²⁾ GU C 219 del 30.7.1999, pag. 427.

Giovedì 28 febbraio 2002

- H. considerando che la seconda fase del programma Socrate è in vigore dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2006 e ha un bilancio pluriennale di 1 850 milioni di euro,
 - I. considerando che la decisione che istituisce la seconda fase del programma d'azione non richiede l'elaborazione, da parte della Commissione, di relazioni annuali sull'attività,
 - J. considerando che la maggior parte delle spese del programma sarà a carico delle agenzie nazionali dei paesi partecipanti e che la loro stretta cooperazione con la Commissione, come pure la cooperazione fra un'agenzia e l'altra, è pertanto di particolare importanza,
 - K. considerando che con la gestione più decentrata di gran parte della seconda fase del programma aumenta anche l'importanza dei sistemi di gestione dell'informazione,
 - L. considerando che una caratteristica del programma è l'elevato numero di piccole borse di studio,
 - M. considerando che l'onere amministrativo per i candidati dovrebbe essere proporzionale al volume delle borse di studio concesse sulla base del programma,
-
- 1. plaude alle iniziative adottate dalla Commissione per migliorare il monitoraggio e la valutazione del programma; invita la Commissione, nel quadro di un rafforzamento della collaborazione con le autorità nazionali, a elaborare relazioni annuali sull'attività e sull'esecuzione del programma e a trasmetterle al Parlamento, al Consiglio e agli Stati membri;
 - 2. si compiace del miglioramento delle relazioni di lavoro fra la Commissione e le agenzie nazionali incaricate di eseguire le azioni decentrate sulla base del programma; auspica altresì una buona cooperazione e partecipazione dei gruppi di destinatari in seno alle previste agenzie esecutive;
 - 3. rileva tuttavia che il ritardo nella stipula dei contratti fra la Commissione e le agenzie nazionali continua a ostacolare l'esecuzione del programma e chiede alla Commissione di rimediare a tale situazione;
 - 4. rileva che l'ingiustificato ritardo nel pagamento delle borse di studio ostacola l'esecuzione del programma e mette a repentaglio la reputazione delle Istituzioni comunitarie; chiede alla Commissione di rimediare a tale situazione;
 - 5. invita la Commissione a coinvolgere pienamente le agenzie nazionali nello sviluppo del sistema di gestione dell'informazione Symmetry; chiede inoltre che siano elaborate relazioni periodiche sui progressi nello sviluppo di tale sistema; invita a migliorare ulteriormente e a sostenere il sistema Soclink nel corso della piena esecuzione di Symmetry;
 - 6. chiede alla Commissione di adottare le misure necessarie a promuovere il dialogo fra gli studenti e la Commissione, affinché gli studenti possano informarla delle carenze e dei problemi riscontrati durante il loro soggiorno nel paese ospite;
 - 7. rileva che l'inadeguato coordinamento di Socrate con altri programmi comunitari è stato individuato da valutatori esterni quale debolezza specifica della prima fase del programma; deplora che nel primo anno del programma non vi siano state azioni comuni tra Socrate e altri programmi comunitari; chiede l'elaborazione di relazioni periodiche sui progressi dello sviluppo delle azioni comuni;
 - 8. plaude alle iniziative adottate dalla Commissione per semplificare le procedure amministrative nella seconda fase del programma; ritiene tuttavia che esse restino sproporzionatamente onerose per i candidati a piccole borse di studio, in particolare per quanto riguarda l'azione Comenius e ove sia richiesta la prova di un cofinanziamento;
 - 9. invita la Commissione a considerare, dal momento che le richieste riguardano quasi sempre borse di studio inferiori a 20 000 euro, l'opportunità di abolire il requisito del cofinanziamento e di preparare l'introduzione di una procedura di domanda rapida; invita la Commissione a proporre le modifiche legislative che reputa necessarie al fine di introdurre tali cambiamenti;
 - 10. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione e al Consiglio nonché ai governi dei Stati partecipanti alla seconda fase del programma.
-

Giovedì 28 febbraio 2002

P5_TA(2002)0088

Programma Cultura 2000**Risoluzione del Parlamento europeo sull'attuazione del programma «Cultura 2000» (2000/2317(INI))***Il Parlamento europeo,*

- vista la sua risoluzione del 30 gennaio 1997 sulla presa in considerazione degli aspetti culturali nell'azione della Comunità europea ⁽¹⁾,
 - vista la decisione n. 508/2000/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 febbraio 2000 che istituisce il programma «Cultura 2000» ⁽²⁾,
 - vista la risoluzione del 5 settembre 2001 sulla cooperazione culturale nell'Unione europea ⁽³⁾,
 - visto l'articolo 163 del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per la cultura, la gioventù, l'istruzione, i mezzi d'informazione e lo sport e il parere della commissione per i bilanci (A5-0018/2002),
- A. ricordando che la cultura costituisce una componente fondamentale dell'identità dell'Unione europea e che il rispetto e la promozione della diversità culturale e linguistica e la condivisione vissuta di un patrimonio comune devono figurare nel novero dei fattori principali di instaurazione di uno «spazio culturale europeo»,
- B. considerando che i ministri per i beni culturali dei paesi del Consiglio d'Europa hanno sottolineato, nel corso della Conferenza di Portorose, Slovenia, svoltasi il 5-7 aprile 2001, l'importanza della protezione e della promozione di un patrimonio culturale comune europeo;
- C. ricordando che, nell'ambito dello sviluppo dell'Unione europea, la cooperazione culturale è parte integrante dello sviluppo economico e sociale, svolgendo una funzione di coesione sociale e rappresentando un fattore essenziale di reciproca conoscenza e appartenenza ad una cittadinanza europea,
- D. ricordando gli obiettivi di preservazione, valorizzazione, divulgazione e condivisione della dimensione culturale europea, nella sua identità e nella sua diversità, con specifico riferimento a quello che usualmente viene denominato, in senso lato, il retaggio ed il patrimonio culturale europeo,
- E. sottolineando che l'azione della Comunità in campo culturale, con specifico riferimento al programma «Cultura 2000», non può dimenticare la peculiarità e la plusvalenza europea che debbono essere insite in tutti i progetti selezionati,
- F. considerando che il programma «Cultura 2000» rivela la crescente dimensione di una domanda culturale, e partecipa all'elaborazione di uno spazio culturale europeo, ma risente certamente dell'inadeguatezza tra la ricchezza dei suoi obiettivi e la sorprendente debolezza del suo bilancio,
- G. sottolineando che l'azione culturale a livello europeo deve altresì tener conto delle specificità ed esigenze proprie a ciascun settore culturale e delle iniziative interdisciplinari,
- H. ricordando che il programma Cultura 2000 è stato progettato per potenziare la strategia a favore di una Unione dei cittadini facendo tesoro delle esperienze acquisite tramite i programmi Caleidoscopio, Raffaello e Arianna,
- I. considerando che i tre bandi di gara (2000, 2001 e 2002) rispondono a diversi obiettivi e criteri di gestione laddove modifiche delle tematiche e dei settori culturali interessati unitamente ad una gestione non esente da un'eccessiva burocrazia e da lentezze amministrative hanno ingenerato confusioni, incertezze e difficoltà nel cogliere le priorità del programma presso gli operatori culturali,

⁽¹⁾ GU C 55 del 24.2.1997, pag. 37.

⁽²⁾ GU L 63 del 10.3.2000, pag.1.

⁽³⁾ «Testi approvati» in tale data, punto 5.

Giovedì 28 febbraio 2002

- J. considerando che il rischio di incoerenze fra gli obiettivi del programma e i criteri di attuazione e di gestione può nuocere alle sfide e priorità del programma con specifico riferimento all'ultimo bando di gara (2002) che prevede il sistema dei temi predominanti per anno,
- K. considerando che l'ultimo bando di gara (2002), introducendo priorità settoriali e tematiche per anno restringe la sfera di cooperazione e di attività degli operatori culturali, ostacolando i meccanismi della cooperazione culturale e della vita artistica senza tenere in debito conto le peculiarità e le esigenze dei vari settori culturali,
- L. considerando che le scadenze ravvicinate e la costante modifica dei criteri limitano la capacità delle organizzazioni di presentare i progetti e di sviluppare i partenariati fra cinque paesi;
- M. considerando che la mancanza di finanziamenti volti a sviluppare partenariati tematici e idee prima della presentazione dei progetti rappresenta un grave deterrente per eventuali candidati;
- N. considerando che sarebbe opportuno rivedere la linea riguardante i sussidi alla traduzione pur tenendo conto delle obiezioni sollevate dagli operatori dell'edizione e perfezionando i criteri di una esigente selezione dei testi,
- O. considerando che limitare le candidature a una serie mutevole di periodi storici per varie categorie di progetti è arbitrario, inutile e ostacola la programmazione a termine;
- P. reputando che il tipo, la composizione, la qualifica ed il funzionamento delle commissioni giudicatrici di esperti incaricati di esaminare e valutare i progetti risultano essenziali per garantire una maggiore credibilità in sede di selezione di detti progetti,
- Q. considerando che negli ultimi anni questo Parlamento ha sottolineato la necessità di controllare meglio l'esecuzione del bilancio su base quantitativa e qualitativa e ha invitato le sue commissioni specializzate a garantirne un'attenta verifica conformemente all'allegato VI del regolamento;
1. si rallegra del fatto che il forum sulla cooperazione culturale, richiesto da questo Parlamento nella sua precitata risoluzione del 5 settembre 2001 e organizzato dalla Commissione il 21 e 22 novembre 2001, abbia contribuito a valorizzare la rilevanza dell'attività culturale a livello europeo;
2. deplora tuttavia che il contesto storico non figuri nel Forum sulla cooperazione culturale;
3. ribadisce la pertinenza politica degli obiettivi del programma «Cultura 2000», ossia:
- il miglioramento dell'accesso e della partecipazione del maggior numero possibile di cittadini alla cultura,
 - l'esplicito riconoscimento della cultura quale fattore sia economico, sia d'integrazione sociale e di cittadinanza,
 - il riconoscimento della cultura come specchio imprescindibile della società,
 - la comunanza e la valorizzazione, a livello europeo, del retaggio culturale comune di rilevanza europea; la diffusione del know-how e la promozione delle buone prassi riguardanti la conservazione di detto retaggio,
 - la valorizzazione della diversità culturale e linguistica e lo sviluppo di nuove forme d'espressione culturale,
 - la promozione del dialogo culturale e la mutua conoscenza della cultura e della storia dei popoli d'Europa,
 - la promozione della creazione, della diffusione transnazionale della cultura e della mobilità degli artisti, professionisti e altri operatori culturali nonché delle loro opere,
 - la promozione del dialogo interculturale e di un reciproco scambio fra le culture europee e non europee;

Giovedì 28 febbraio 2002

4. sottolinea l'importanza della partecipazione dei paesi mediterranei al programma affinché sia data la necessaria attenzione al dialogo culturale nella regione, la qual cosa potrà scongiurare ogni eventuale conflitto tra culture;
5. sottolinea che i criteri di funzionamento e di gestione di un programma non possono in alcun caso occultare o rimettere in discussione gli obiettivi che sottendono il programma e che la valutazione contenutistica e artistica deve sempre prevalere;
6. chiede alla Commissione di assicurare che gli inviti a presentare proposte da pubblicarsi nel quadro del programma Cultura 2000:
 - incentivino l'elaborazione di progetti che servano quali modelli di buona prassi di gestione e conservazione dei beni culturali,
 - comprendano, fra gli indicatori di qualità dei progetti, il carattere integrale dei progetti stessi, una metodologia multidisciplinare e la capacità di porre in risalto le risorse culturali, di qualunque genere esse siano;
7. ritiene che, nei prossimi anni, dovrebbero essere garantiti una stabilizzazione del programma e una congrua selettività dei suoi obiettivi onde conferire continuità e coerenza all'azione dell'Unione;
8. deplora il ritardo nella pubblicazione degli inviti a presentare proposte e la gestione caotica che hanno caratterizzato i primi due anni di attività del programma;
9. ritiene che ad una maggiore visibilità dell'azione europea dovrebbe far riscontro un'approfondita valutazione dell'impatto dei progetti rispetto agli obiettivi, un'elasticità sul piano amministrativo nonché una più rigorosa valutazione dei criteri basilari di selezione dei progetti;
10. sottolinea che le carenti risorse finanziarie impediscono un'attuazione ottimale di detto programma, che la discrepanza tra tali risorse e le ambizioni del programma della Commissione comporta la necessità di affrontare un compito complesso e che, in sede di prossima revisione del programma, dovrà assurgere a priorità l'adeguamento tra la dotazione di un congruo bilancio e le potenzialità d'azione del programma di cui trattasi;
11. raccomanda, in tale contesto, una più stretta cooperazione con altre fonti di finanziamento come Leonardo, Socrate e i programmi di ricerca IST, onde consentire che un numero maggiore di fondi del programma Cultura 2000 possa essere utilizzato per altri progetti;
12. ritiene che il contributo per ogni co-organizzatore al momento della presentazione della domanda, a concorrenza del 5 %, i ritardi nei pagamenti nonché il rifiuto di prendere in considerazione il valore di prestazioni in natura mettano a repentaglio l'attuazione dei progetti, specie quando questi coinvolgono paesi candidati all'adesione;
13. ritiene che tali requisiti e limiti costituiscano una difficoltà irragionevole per gli enti di minori dimensioni di qualunque paese partecipante (Stati membri o paesi candidati) e che favoriscano sostanzialmente la selezione dei candidati dotati di maggiori disponibilità finanziarie, contravvenendo così allo spirito del programma;
14. invita la Commissione a impegnarsi in una gestione più accessibile, personalizzata e improntata al dialogo per l'esame dei dossier (moduli dei bandi di gara più chiari e comprensibili, dialogo con i candidati per consentire loro di perfezionare o integrare i loro progetti ...);
15. invita la Commissione a garantire la pubblicità dei risultati della procedura di selezione ed a fornire una risposta motivata quanto meno a tutti i candidati che hanno superato la preselezione;
16. ritiene che l'elenco dei progetti validi ma non selezionati, per mancanza di finanziamenti, potrebbe essere oggetto di una particolare attenzione, segnatamente pubblicandola in un registro speciale e indirizzando i progetti di formazione e ricerca verso altre fonti di finanziamento comunitario;
17. invita la Commissione ad effettuare, d'intesa con i centri culturali di contatto, una valutazione dei risultati dei progetti selezionati;
18. ritiene che le schede riguardanti i progetti selezionati, con l'indicazione della motivazione, dovrebbero essere messe a disposizione del pubblico e delle istituzioni interessate in collaborazione con i centri culturali nazionali di contatto;

Giovedì 28 febbraio 2002

19. invita la Commissione a utilizzare i propri servizi di informazione e comunicazione per diffondere le informazioni riguardanti i progetti selezionati, onde aumentare la consapevolezza e la partecipazione dell'opinione pubblica e garantire in tal modo il massimo «valore aggiunto europeo»;
20. ribadisce la sua richiesta di vedere potenziato, nell'ambito della revisione del programma «Cultura 2000», il ruolo dei centri di contatto con specifico riferimento alle seguenti funzioni:
- garantire un collegamento permanente con le varie istituzioni che appoggiano i settori culturali negli Stati membri e nelle loro regioni contribuendo alla complementarità fra le azioni del programma «Cultura 2000» e i provvedimenti nazionali e regionali di sostegno;
 - garantire, ad un congruo livello, le informazioni e i contatti fra gli operatori che partecipano al programma «Cultura 2000» nonché ad altri programmi comunitari accessibili ai progetti culturali;
21. invita la Commissione e gli Stati membri a garantire la promozione e un'ampia diffusione dell'informazione sul ruolo e sulle attività dei centri culturali di contatto onde sensibilizzare gli operatori culturali;
22. invita la Commissione a ottimizzare il flusso di informazioni e il dialogo con i centri culturali di contatto al fine di consentire loro di rispondere in maniera migliore alla richiesta di informazioni su modalità specifiche del programma e di migliorare, come primo contatto, la percezione del programma da parte del pubblico;
23. invita la Commissione a tenere in debito conto, in sede sia di gestione sia di valutazione e revisione del programma «Cultura 2000», della finalità essenziale e prioritaria di quest'ultimo ossia di essere un programma destinato ai cittadini;
24. invita la Commissione, in vista della revisione del programma, a valutare la possibilità che la fusione dei precedenti programmi Raffaello, Caleidoscopio e Ariane in un unico programma abbia generato un'effettiva plusvalenza;
25. invita la Commissione a rivolgere, in sede di valutazione e revisione del programma «Cultura 2000», una particolare attenzione al ruolo ed al funzionamento delle commissioni giudicatrici di esperti incaricate di selezionare i progetti onde renderle maggiormente operative non solo in termini di indipendenza, qualifica, rappresentatività delle specificità ed esigenze dei vari settori culturali, tenendo conto dei progetti culturali interdisciplinari, bensì anche in termini di trasversalità e di comparabilità dei settori e delle tematiche dei contenuti;
26. invita la Commissione a continuare a prestare una particolare attenzione affinché:
- i membri delle commissioni giudicatrici non abbiano legami, professionali o di altro tipo, con i beneficiari;
 - sia garantita una quanto mai ampia rotazione dei beneficiari;
 - sia garantita, sotto il profilo del loro contenuto, una vera plusvalenza europea dei progetti;
27. rileva che il basso livello di esecuzione del programma Cultura 2000 durante il primo anno di attività dei nuovi programmi sia dovuto alla lentezza e alla farraginosità delle procedure interne; auspica che la Commissione si adoperi concretamente per abbreviare l'iter dei progetti e garantire in futuro la continuità dei programmi sulla base dell'impegno assunto nelle dichiarazioni comuni adottate nell'ambito del bilancio 2002 e per motivi di sana gestione e credibilità dinanzi ai cittadini e ai contribuenti;
28. è preoccupato per gli ostacoli amministrativi creati dalla notevole percentuale di gestione decentralizzata del programma e per l'accento posto sulle attività centralizzate gestite dalla Commissione con un ruolo di coordinamento; invita la Commissione a garantire che gli orientamenti politici e le decisioni in materia di controllo e di bilancio restino di piena competenza delle istituzioni nel contesto futuro della delega di competenze presso gli organismi nazionali;
29. invita la Commissione a definire, sin d'ora, all'insegna della cooperazione interistituzionale e della vicinanza ai cittadini come obiettivo, gli indirizzi di politica culturale per il programma di cooperazione susseguente a «Cultura 2000», in connessione con il piano triennale di cooperazione culturale previsto dalla precitata risoluzione di questo Parlamento del 5 settembre 2001; ritiene che nel contesto di un'Unione ampliata risulterà necessario far fronte alla sfida della preservazione, promozione e condivisione del retaggio e del patrimonio culturale comune europeo, senza tuttavia trascurare la creazione culturale (produzione, diffusione, ecc.);

Giovedì 28 febbraio 2002

30. invita la Commissione e il Consiglio ad avviare una riflessione aperta con questo Parlamento sugli obiettivi dell'azione culturale europea e sul suo coordinamento con quella degli Stati membri, al fine di definire un nuovo programma culturale coerente al servizio di una politica culturale europea;
31. invita la Commissione a formulare tali orientamenti tenendo conto delle implicazioni dell'ampliamento per la politica culturale e la cooperazione culturale europea;
32. invita la Commissione a istituire un coordinamento fra il programma Cultura 2000 e i Fondi strutturali destinati a finanziare obiettivi culturali;
33. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio ed alla Commissione.
-

P5_TA(2002)0089

Programma Gioventù

Risoluzione del Parlamento europeo sull'attuazione del programma Gioventù (2000/2316(INI))

Il Parlamento europeo,

- visto l'articolo 149 del trattato CE,
 - vista la decisione n. 1031/2000/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 aprile 2000, che istituisce il programma d'azione comunitaria «Gioventù» ⁽¹⁾,
 - vista la valutazione del servizio volontario europeo ⁽²⁾ e del programma «Gioventù per l'Europa», III Fase (1995-1999) ⁽³⁾,
 - vista la sua risoluzione del 9 marzo 1999 su una politica della gioventù per l'Europa ⁽⁴⁾,
 - vista la raccomandazione 2001/613/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 luglio 2001, relativa alla mobilità nella Comunità degli studenti, delle persone in fase di formazione, di coloro che svolgono attività di volontariato, degli insegnanti e dei formatori ⁽⁵⁾,
 - visto l'articolo 163 del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per la cultura, la gioventù, l'istruzione, i mezzi di informazione e lo sport e il parere della commissione per i bilanci (A5-0019/2002),
- A. considerando che il Parlamento europeo ha dato alla Commissione il discarico per l'esecuzione del bilancio generale ed ha pertanto il diritto nonché il dovere di verificare le attività della Commissione per quanto riguarda la loro corretta ed oculata gestione di bilancio,
- B. considerando che negli ultimi anni il Parlamento europeo ha sottolineato la necessità di controllare meglio l'esecuzione del bilancio su base quantitativa e qualitativa e ha invitato le sue commissioni specializzate a garantirne un'attenta verifica conformemente all'allegato VI del regolamento;
- C. considerando che l'articolo 149 del trattato CE prevede, tra l'altro, che l'azione della Comunità è intesa a sviluppare la dimensione europea dell'istruzione, a favorire la mobilità degli studenti e degli insegnanti nonché lo sviluppo degli scambi di giovani e di animatori di attività socioeducative,
- D. considerando che il programma «Gioventù» è uno dei più importanti programmi di aiuto della Comunità nel settore dell'istruzione e della gioventù nonché l'unico programma aperto a tutti i giovani, indipendentemente dal loro grado d'istruzione e di formazione,

⁽¹⁾ GU L 117 del 18.5.2000, pag. 1.

⁽²⁾ ECOTEC, Research and Consulting Limited, 22.2.2001.

⁽³⁾ Fondo Formación, Siviglia (Spagna), in cooperazione con Servizio Omicron s.a., Madrid (Spagna), febbraio 2001.

⁽⁴⁾ GU C 175 del 21.6.1999, pag. 48.

⁽⁵⁾ GU L 215 del 9.8.2001, pag. 30.

Giovedì 28 febbraio 2002

- E. considerando che il successo e l'efficacia della sua attuazione sono pertanto particolarmente importanti, in quanto forgeranno in misura decisiva l'immagine della Comunità tra i giovani e gli operatori giovanili,
- F. considerando che il programma «Gioventù» corre dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2006 e che per questi sette anni è stato fissato un quadro finanziario di 520 milioni di EUR,
- G. considerando che le precedenti esperienze con i programmi «Gioventù per l'Europa» e «Servizio volontario europeo» hanno dimostrato che tali programmi promuovono la comprensione tra i giovani di varie nazioni, permettono di migliorare la sensibilità alla diversità europea ed hanno contribuito a rafforzare il senso di responsabilità, lo spirito d'iniziativa e la creatività dei partecipanti,
- H. considerando che in entrambi i programmi sono state accertate anche debolezze nell'attuazione quali strutture troppo farraginose, tempi di elaborazione eccessivamente lunghi, carente coordinamento tra le agenzie nazionali e grandi differenze regionali in sede di programmazione,
- I. considerando che il programma «Gioventù» è stato approvato solo il 13 aprile 2000, per cui la programmazione è cominciata in quello stesso anno con ritardo,
- J. considerando che per tale motivo, la Commissione presenterà una relazione completa sull'attività del 2000 solo a metà del 2002,
- K. considerando che la partecipazione al programma dei paesi candidati all'adesione è stata problematica nel 2000, in quanto le apposite basi giuridiche per la maggior parte dei paesi sono state adottate solo nell'ultimo trimestre dell'anno,
- L. considerando che la maggior parte dei mezzi finanziari è erogata in modo decentralizzato, talché alle agenzie nazionali e alla loro collaborazione con la Commissione, da un lato, e tra loro stesse, dall'altro, è riconosciuto un ruolo chiave ai fini del successo dell'attuazione del programma,
- M. considerando che in sede di programmazione, la Commissione si sforza di raggiungere, oltre alle organizzazioni multinazionali riconosciute, anche i titolari di progetti locali privi di esperienza a livello internazionale, rendendo in tal modo il programma accessibile anche ai giovani svantaggiati,
- N. considerando che il programma rappresenta una sfida amministrativa, associando agli oltre 30 paesi partecipanti anche paesi terzi, e che il programma «Gioventù» promuove normalmente microprogetti dell'ordine di 5 000-10 000 EUR,
- O. considerando che la concessione dei mezzi finanziari deve avvenire nel modo più trasparente e meno burocratico possibile, affinché il carico amministrativo si mantenga entro limiti accettabili per tutte le parti in causa,
- P. considerando che i tempi per l'approvazione di progetti decentralizzati, ossia da parte delle agenzie nazionali, assommano a 2-3 mesi, mentre per i progetti centralizzati, ossia da parte della Commissione, ad almeno 4-5 mesi,
- Q. considerando che i partecipanti al programma «Gioventù», soprattutto quelli di vari paesi candidati all'adesione, continuano a riscontrare difficoltà nell'ottenimento di un visto di soggiorno,

In generale

1. constata che nel 2000 sono stati finanziati a titolo del programma «Gioventù» oltre 10 000 progetti con complessivi 103 784 partecipanti;
2. si compiace del fatto che nell'esercizio 2000 è stato raggiunto un tasso di esecuzione di spesa del 98,5% (79,626 milioni di EUR su 80,853 milioni di EUR per l'UE e i paesi dell'EFTA), benché il programma sia stato approvato solo il 13 aprile 2000, come pure che i mezzi erano ripartiti in modo pressoché equilibrato tra l'azione 1 (Scambio di giovani) e l'azione 2 (Servizio volontario europeo);

Giovedì 28 febbraio 2002

3. constata tuttavia con rammarico che, per quanto riguarda l'attuazione del programma nel 2000, la Commissione ha presentato cifre diverse e contraddittorie, talché non è stato possibile stabilire un bilancio completo delle spese;
4. invita la Commissione a migliorare la sua relazione sul programma, a presentare in futuro cifre chiare e coerenti e ad elaborare ogni anno, congiuntamente con le agenzie nazionali, una relazione sull'attuazione del programma;
5. invita tutti i paesi partecipanti al programma a versare puntualmente il loro contributo al finanziamento delle agenzie nazionali ed auspica che i paesi candidati partecipanti al programma mettano a disposizione quanto prima possibile la loro quota finanziaria per il programma «Gioventù», affinché sia garantita la loro partecipazione al programma;
6. invita la Commissione ad evitare, da parte sua, nell'interesse di un'efficace programmazione, qualsiasi ritardo nei pagamenti alle agenzie nazionali dei mezzi finanziari a titolo del programma;
7. ricorda agli Stati membri che il programma «Gioventù» dovrebbe appoggiare e completare azioni negli e degli Stati membri ed invita i governi di tutti i paesi partecipanti a non addurre il programma «Gioventù» a pretesto per tagliare i propri mezzi a favore dei programmi di scambi di giovani, bensì a conferire una dimensione europea alla politica nazionale della gioventù;
8. è preoccupato per gli ostacoli amministrativi creati dalla notevole percentuale di gestione decentralizzata di tale programma e per l'accento posto sulle attività centralizzate gestite dalla Commissione con un ruolo di coordinamento; invita la Commissione a garantire che gli orientamenti politici e le decisioni in materia di controllo e di bilancio restino di piena competenza delle istituzioni nel contesto futuro delle delegazioni presso gli organismi nazionali;

Programmazione

9. ricorda che già nella decisione relativa all'adozione del programma d'azione «Gioventù» è stato previsto che tutti i giovani dovrebbero avere un accesso indiscriminato alle attività del programma e che la Commissione e gli Stati membri dovrebbero spiegare sforzi particolari a favore dei giovani la cui partecipazione comporta difficoltà specifiche;
10. deplora che nell'esercizio 2000 non si sia ancora riusciti, in particolare nei progetti decentralizzati, a coinvolgere adeguatamente nel programma i giovani svantaggiati e che, in particolare, il servizio volontario europeo abbreviato per i giovani non è stato ancora accettato in modo soddisfacente;
11. invita la Commissione a procedere, in collaborazione con le agenzie nazionali, ad un immediato esame degli ostacoli ancora esistenti alla partecipazione dei giovani svantaggiati e a procedere, su tale base, ai miglioramenti atti a conseguire, al più tardi nell'esercizio 2002, gli obiettivi perseguiti;
12. invita la Commissione a verificare se la programmazione garantisce tra i partecipanti un rapporto equilibrato tra i sessi, soprattutto per quanto riguarda il gruppo dei giovani svantaggiati;
13. chiede alla Commissione di promuovere la creazione di progetti che favoriscano l'integrazione dei giovani immigrati in Europa;
14. accoglie favorevolmente gli sforzi della Commissione intesi a conseguire, mediante incontri, seminari ed aggiornamenti periodici, una migliore collaborazione da parte delle agenzie nazionali; invita a tal fine la Commissione a vegliare affinché le agenzie nazionali applichino i criteri di selezione in modo uniforme, rigoroso ed efficace;
15. invita gli Stati partecipanti al programma «Gioventù» a provvedere a che i partecipanti ricevano visti in modo non burocratico, dando istruzioni ai loro servizi competenti perché a tutti i partecipanti sia rilasciato automaticamente e gratuitamente un visto sulla base dell'approvazione del progetto da parte dell'agenzia nazionale;
16. esorta la Commissione a svolgere nella seconda metà del 2002, congiuntamente alle agenzie nazionali e al Parlamento europeo, una settimana promozionale volta a presentare al grande pubblico i progetti e gli obiettivi del programma «Gioventù»;

Giovedì 28 febbraio 2002

Gestione del Programma

17. constata l'elevato importo delle spese di gestione del programma, con circa 30 addetti presso la Commissione, un costo medio annuo delle agenzie nazionali (UE/EFTA) pari a circa 12 milioni di EUR (UE e contributi nazionali), 3,3 milioni di EUR per il supporto tecnico e altri milioni per l'informazione e i seminari, a fronte di una dotazione finanziaria che non supera gli 80 milioni di EUR;

18. ritiene che gli elevati costi di gestione del programma sono determinati da peculiarità quali il gran numero di piccoli progetti e la promozione di organizzazioni piccole ed inesperte, peculiarità che possono essere giustificate soprattutto ove la Commissione riesca realmente a raggiungere nuove fasce di partecipanti e a coinvolgere in misura significativa nel programma i giovani svantaggiati; invita pertanto la Commissione a prestare particolare attenzione a tale aspetto nella sua relazione sull'esecuzione del programma;

19. accoglie favorevolmente la decisione della Commissione di non demandare più al collegio dei commissari le decisioni circa l'approvazione di progetti a titolo del programma «Gioventù», al fine di accelerare la procedura di approvazione; invita la Commissione a semplificare ulteriormente e a rendere più efficaci le sue procedure interne relative all'approvazione dei progetti, affinché i tempi attuali di almeno 4-5 mesi possano essere ridotti nettamente ad un massimo di tre mesi;

20. appoggia l'approccio della Commissione di finanziare i progetti in via prioritaria mediante importi fissi, offrendo così ai richiedenti una maggiore sicurezza di programmazione e riducendo per tutti i costi di gestione; accoglie favorevolmente le misure previste nel programma d'azione 2002 per la semplificazione della gestione ed invita la Commissione ad assumere ulteriori iniziative in tal senso;

*

* *

21. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione nonché ai governi e ai parlamenti degli Stati membri, dei paesi dell'EFTA e dei paesi candidati all'adesione.
